Anno 94 Numero 86

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/39710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 9 Aprile 1960

...ioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. ...ia Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) ...Borgogna 2, telefono 790-121 ...inelli 6, telefono 885-477 ...riserva in ogni caso il ...are qualsiasi inserzione

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 600 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite maggiora 30 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici... Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25, *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Fra... F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 6; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 8. *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill... archia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La situazione politica resta ancora incerta

Tambroni ha avuto la fiducia alla Camera con 300 voti favorevoli e 293 contrari

Si sono schierati per il ministero la d.c., i missini e quattro ex-monarchici; tutti gli altri partiti hanno votato contro - Il ministro Pastore ed il Sottosegretario all'Industria, on. Biaggi, si sono dimessi per protesta contro l'appoggio neo-fascista - Alcuni ministri hanno chiesto la convocazione del governo per una immediata decisione - Segni consiglia di riunire la direzione del partito e Moro vorrebbe che si pronunciasse il Consiglio nazionale

Una seduta inquieta

Roma, 8 aprile.

Il governo è «passato» con sette voti di scarto, che sono più di quanti ne aspettasse il Presidente del Consiglio nelle ultime ore precedenti la votazione di fiducia. Ciò nonostante, non è chiusa la crisi, che, a giudizio di molti, proprio oggi è entrata nella fase più difficile.

Il grave discorso pronunciato dall'on. Tambroni può significare una minaccia indiretta di scioglimento anticipato della Camera. Quando un Presidente del Consiglio dichiara che la realtà del paese è assai diversa da quella che appare a Montecitorio e che pertanto è necessario cancellare il distacco tra «paese attivo e paese rappresentato», la deduzione logica da trarre è che queste parole siano l'annuncio di nuove elezioni politiche.

Tambroni, a un certo punto, ha quasi sfidato la Camera a rovesciare il governo, ma subito ha avvertito che un'altra crisi costituirebbe una grave umiliazione per il popolo italiano, aprirebbe le porte al comunismo, e difficilmente sarebbe capita all'estero. Ha concluso ammonendo che, anche dopo il voto della Camera, «Al di sopra di noi e fuori di quest'aula, il sovrano giudice resta il popolo italiano».

Il Presidente del Consiglio non ha replicato alle critiche che gli sono state rivolte, dichiarando che preferiva ignorare il dibattito: «Mi asterrò dal considerarlo perché desidero operare su me stesso una anestesia delle reazioni umane e personali che pure mi potrebbero essere consentite». Ha accusato la Camera di intrighi: «In queste giornate la Camera ha vissuto più fuori che dentro l'aula. Continuando così noi tutti daremo un contributo negativo al rispetto che il Parlamento deve avere nel sistema democratico».

In questo modo egli echeggiava la famosa frase di Merzagora: «Così non si va avanti!». Si è avuta la impressione che Tambroni avesse perduto ogni speranza di conciliarsi la benevolenza di un'attesa, e quindi, rinunciando al tentativo di assicurarsi qualche voto in più, abbia voluto dare sfogo ai propri sentimenti. Ha dichiarato di essere sempre «l'uomo del discorso di Firenze», che era favorevole ad una politica di centro sinistra, ma ha definito impossibile l'operazione, a causa della pesante ipoteca che vi ha posto Togliatti. Un governo di centro è irrealizzabile per colpa di Saragat, e per fare un governo di centro destra manca la necessaria preparazione: «Che cosa resta allora?», ha domandato.

Oggi un governo non può fare scelte politiche, le quali spettano, a giudizio di Tambroni, ai partiti ed ai gruppi parlamentari: «Le facciano, se le possono fare, quando le possono fare». Comunque, non essendovi possibilità per altre forme di governo («non ve ne sono e per trovarle occorrerebbe un tempo difficilmente prevedibile»), Tambroni ha detto che l'eventuale sua caduta porterebbe alla costituzione di un altro governo amministrativo, e ha commentato: «Allora dovrei dire che c'è una preclusione contro la mia persona, e il Paese deve sapere anche questo».

Il suo discorso ha suscitato perplessità anche fra parecchi deputati democristiani, e fra gli stessi componenti del governo. Il ministro Pastore, sindacalista, per tutta la serata ha passeggiato nel transatlantico di Montecitorio battendo con la mano la tasca destra della giacchetta, che crepitava col rumore della carta percossa: «Ho qui dentro la lettera di dimissioni bell'e pronta» ripeteva. Altri ministri informano di avere chiesto un'immediata riunione del governo «per le decisioni da prendere in conseguenza del voto della Camera».

Sono tre o quattro, a quanto ne sappiamo a mezzanotte, ed è impossibile predire se il loro numero sia destinato ad accrescersi, o se i loro propositi perderanno di carica e di forza decisiva. Rimane il fatto che Tambroni, fra stanotte e domani, dovrà affrontare un'altra impresa che non appare meno difficile di quella che è riuscita a superare in Parlamento. La crisi si è spostata, i giorni scorsi, dalla Dc nel Parlamento, e questa sera si trasferisce dal Parlamento nell'interno del governo.

v. g.

Il presidente del Consiglio, on. Tambroni, mentre pronuncia la sua replica alla Camera prima del voto (Telefoto)

Minaccia di crisi

malgrado il voto favorevole

Atmosfera nervosa in aula e nei corridoi di Montecitorio - Il gruppo sindacalista vuol dare un seguito all'azione iniziata dall'onorevole Pastore - Anche il ministro Martinelli pensa di dimettersi?

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 aprile.

La Camera ha accolto con manifesta freddezza la proclamazione dei risultati. Da parte di una quindicina di deputati democristiani che si trovavano intorno al banco del governo è venuto qualche tiepido applauso. L'on. Tambroni è rimasto un attimo esitante prima di lasciare l'aula senza aver ricevuto quelle congratulazioni e quelle feste che fino ad ora a nessun presidente erano state negate.

Il presidente del Consiglio ha subito raggiunto il proprio ufficio alla Camera. E lì esattamente pochi minuti dopo la proclamazione dei risultati è cominciata la vicenda del «dopo», che minaccia una nuova crisi. L'on. Pastore, ministro per la Cassa del Mezzogiorno, è già dimissionario; i ministri Bo e Sullo hanno comunicato a Tambroni che forse dovranno lasciare subito il governo. Il ministro Martinelli sta discutendo stasera coi propri amici del gruppo scelbiano la procedura da seguire per le dimissioni. Il sottosegretario Biaggi è anch'egli dimissionario.

Alcuni ministri hanno chiesto la convocazione del Consiglio dei ministri per domani stesso. I deputati della corrente sindacalista di «Rinnovamento», guidati dall'on. Donat-Cattin si riuniranno domattina alle 8,30 per dare un seguito all'azione iniziata dal ministro Pastore, che li rappresenta al governo, con le dimissioni.

Ogni previsione è impossibile. La frana minaccia di allargarsi. Il proposito che era stato attribuito al Presidente del Consiglio di colmare il vuoto determinato dall'on. Pastore con una nuova personalità chiamata a sostituirlo sembra di difficile realizzazione perché l'inquietudine a causa dei voti «determinanti» dei neo-fascisti rende seria la crisi all'interno della dc.

Sino a quando si è aperta la seduta e l'on. Tambroni ha letto la sua replica si prospettava ancora l'ipotesi che il Presidente del Consiglio volesse «cadere in piedi» e annunciasse di non voler accettare i voti dei missini. Via via che Tambroni parlava appariva ormai chiaro che egli, costretto dalla ferrea logica di una situazione che in gran parte subiva, seguiva una via opposta a quella che i suoi amici della sinistra gli avevano suggerita.

Gli amici dell'on. Tambroni si sforzavano invano di spiegare che le cose dette dal Presidente del Consiglio dovevano essere interpretate in maniera non malevola. Saragat, La Malfa, Malagodi, tutti i leaders politici, manifestavano nei corridoi la loro opposizione. La requisitoria di Lauro veniva citata da alcuni democristiani come la prova delle umiliazioni inflitte al partito. Uno alla volta, i ministri abbandonavano il banco del governo e raggiungevano il «Transatlantico», mentre in aula proseguiva il dibattito.

L'on. Fanfani, con a fianco La Pira fabbricatanta ma sorridente, faceva dichiarazioni ottimiste. Una è suonata, però, di aperta condanna: «L'amico La Pira, qui presente, parafrasando Giambattista Vico, dice che le cose fuori dell'ordine naturale non durano né restano». E La Pira assentiva.

Nei corridoi i deputati democristiani discutevano la situazione. Si è cominciato con un tentativo, promosso dall'on. Scelba, di sviluppare una azione concordata fra scelbiani, sindacalisti ed altri al fine di coordinare le dimissioni dai ministri ed evitare i tentativi di eludere la questione politica posta dall'apporto determinante del msi.

In assenza di Pastore si decideva, però, di richiedere la convocazione del Consiglio dei ministri. Gli amici di Tambroni facevano sapere che la decisione non poteva essere presa subito. Gli amici di Moro tentavano d'indurre tutti ad attendere con pazienza le deliberazioni del Consiglio nazionale del partito. Quando è venuto il voto, ed è stata proclamata la maggioranza con i missini, l'on. Tambroni già sapeva che il suo successo rischiava di essere solo temporaneo.

Mentre si avviava verso il proprio ufficio, Pastore gli è andato incontro sbandierando la propria lettera di dimissioni. Pastore ha fatto il gesto di consegnare a Tambroni la lettera, ma il presidente del Consiglio ha risposto molto secco: «Mandamela domani a casa o al Viminale». Nell'ufficio del presidente del Consiglio sono entrati immediatamente i ministri Bo e Sullo, cui si è aggiunto poi Pastore. Il colloquio a quattro è stato breve. All'uscita Tambroni parlava a fatica per la stanchezza.

Il sottosegretario Biaggi, sindacalista, gli si è avvicinato, desiderava parlargli: «Non posso, ora, sono stanco». Allora l'on. Biaggi ha annunciato che avrebbe inviato le dimissioni per iscritto.

All'una circa è stato reso noto il testo della lettera del ministro Pastore:

«Caro Presidente, il voto di questa sera col suo risultato scioglie automaticamente l'esplicita riserva che formulai nel nostro incontro di lunedì 28 marzo al Ministero del Bilancio: mi pertanto a disposizione il mio posto di ministro. Risolvo così il mio duplice caso di coscienza: innanzi tutto quello tutto personale derivante dalla meditata convinzione che, professandosi il msi come una naturale continuazione del fascismo, non mi è possibile mantenere un mandato che trae il suo sostegno dai voti di quella parte. In secondo luogo perché non ritengo in alcun modo positivo per il paese il perpetuarsi di incoerenti comportamenti quando si partecipa a posti di responsabilità nella guida politica del paese.

«A questo proposito ti prego di consentirmi qualche considerazione: in data 24 febbraio al Consiglio dei ministri ancora presieduto da Segni si conveniva di rassegnare le dimissioni del governo perché veniva giudicato impossibile affrontare un voto al Parlamento per il quale era previsto come determinante l'apporto dei m.s.i. In data 24 marzo la direzione del partito, dando l'avvio alla nuova formazione governativa da lo presieduta, richiamava le linee programmatiche fissate nelle riunioni del 26 e 27 febbraio: tali linee comprendevano i sei punti tra i quali, inequivocabile, vi è il secondo a conferma della connessione antifascista e anticomunista della dc.

«Mi chiedo: si possono ignorare i fatti? Si assume da più parti che il Paese è sfiduciato per la crisi di governo e ripetiamo: non penso sia meno vero rilevare che la pubblica opinione è soprattutto sfiducia per il permanere al livello della classe politica dirigente di una tendenza a venir meno con troppa facilità alla virtù della coerenza. Personalmente sono sensibile al problema: di qui la mia decisione».

Poco dopo veniva annunciato che l'on. Segni aveva scritto una lettera a Moro suggerendo una procedura per trarre il governo dalla difficile situazione in cui si trova: si tratterebbe di convocare la direzione del partito per esaminare la situazione.

Così a tardissima notte, col «transatlantico» ancora in preda alla febbre, mentre gli scelbiani erano riuniti, la situazione, in definitiva, appariva la seguente: la dc, in quasi tutti i suoi settori, non sembra rassegnata ad accettare l'apporto determinante dei voti neofascisti; l'on. Tambroni è investito d'una richiesta di convocazione del Consiglio dei ministri, mentre l'on. Segni consiglia di rinviare ogni cosa alla direzione del partito. Infine l'on. Moro intenderebbe trasferire ogni decisione alla direzione del consiglio nazionale. Il problema, per il momento, è questo: vedere se a Tambroni verrà concesso un po' di respiro. Il dibattito al Senato dovrebbe avere inizio lunedì.

Michele Tito

La replica del Presidente del Consiglio

"Questa crisi potrebbe portare ad un naufragio; il mio governo non deve e non può fare delle scelte politiche„ - "Io sono e rimango delle idee che ho espresso a Firenze; qui però non sono il rappresentante di una corrente, ma l'uomo che ha ricevuto un mandato„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 aprile.

La Camera ha accordato stasera alle 23,30 la fiducia al governo Tambroni votando sul seguente ordine del giorno firmato dagli on.li Migliori, Gui e Conci:

«La Camera, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio;

ritenuto che il partito di maggioranza relativa ha il dovere di assicurare al Paese un governo che affronti i più urgenti problemi dell'amministrazione dello Stato e partecipi attivamente ad una politica di pace e di sicurezza, assicurando la presenza dell'Italia di fronte alle imminenti scadenze internazionali;

convinta che tali compiti saranno pienamente assolti dal governo presieduto dall'on. Tambroni;

lo approva e passa all'ordine del giorno».

La votazione ha dato il seguente risultato:

presenti e votanti	593
maggioranza	297
favorevoli	300
contrari	293

Hanno votato a favore i 272 democristiani (il presidente Leone non vota), i 24 missini e gli ex-monarchici Lucifero, Degli Occhi, Cremisini, Allata (che si è dimesso oggi dal pdi).

Hanno votato contro i liberali, i monarchici, gli altoatesini, i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani, i comunisti, l'on. Caveri della Valle d'Aosta, l'on. Ferrarotti rappresentante di «Comunità» e l'indipendente Cantalupo.

Erano assenti il comunista Moscatelli, colpito da infarto, e il monarchico Ottieri. Ha invece partecipato al voto l'on. La Pira, venuto da Firenze nonostante la sua malattia.

L'esito del voto è stato accolto dagli applausi di alcuni democristiani e missini. I voti di questi ultimi, insieme con quelli dei quattro indipendenti, hanno deciso delle sorti del governo.

Al vero si è giunti dopo il discorso di replica del Presidente del Consiglio e dopo le dichiarazioni dei partiti. Parlando con voce alta e dando talvolta alle sue frasi una chiara intonazione polemica, l'on. Tambroni ha esordito ripetendo che il suo è un governo di carattere prevalentemente amministrativo, anzi di emergenza, o che si propone un impegno limitato nel tempo per arrivare all'approvazione dei bilanci e all'assolvimento di alcuni compiti internazionali.

«L'Italia — egli ha detto — non può essere assente in un momento nel quale è possibile si decidano i destini del mondo».

«Volete rovesciare questo governo? Fatelo, tutti insieme, senza esitazione, se siete sicuri di servire in tal modo gli interessi della nazione. Noi non vogliamo restare un momento di più; ma guardiamoci in faccia senza ipocrisie e arriviamo alle logiche conseguenze, positive o negative che siano, con freddezza assoluta e con la coscienza di aver compiuto insieme un atto di dovere».

«In queste giornate del dibattito — ha continuato Tambroni —, la Camera ha vissuto più fuori che dentro l'aula: continuando in tal modo noi daremo un contributo negativo al rispetto che il Parlamento deve avere del sistema democratico. Perché vi è una crisi nei partiti...

«No, soltanto nella dc», hanno detto alcuni deputati, mentre il socialista Pertini esclamava: «Parli in prima persona, on. Tambroni!».

«Questa crisi — ha continuato il Presidente del Consiglio — potrebbe portare ad un naufragio e ci condurrebbe a spalancare le porte al partito comunista». «Non esageri!», ha gridato Giancarlo Pajetta; e il presidente Leone gli ha replicato dicendo: «Ma questa è un'ipotesi che a lei dovrebbe far piacere».

Respingendo le accuse di coloro che gli avevano rimproverato di aver accennato alla legge per Napoli e agli aiuti per i cantieri soltanto allo scopo di assicurarsi il voto dei comandante Lauro, il Presidente del Consiglio ha ricordato che la legge per Napoli era stata sollecitata da tutti i partiti e che, in generale, è compito di un governo amministrativo di non presentare nuovi disegni di legge, ma di richiamare all'attenzione del Parlamento le leggi essenziali già studiate dalle Commissioni.

Per quanto riguarda i cantieri, Tambroni ha detto che una crisi mondiale investe l'industria delle costruzioni navali anche a causa della concorrenza dei costi di produzione. Fra agosto e settembre starà per esaurirsi il lavoro nei cantieri, e il governo ha il dovere di impedire che gli operai restino disoccupati. «Voi comunisti — ha aggiunto — potreste prendervi la responsabilità di sabotare questa iniziativa, mostrando ancora una volta che il vostro amore per la classe operaia è un atteggiamento rettorico».

Dopo aver detto che bisognerà considerare più seriamente la legge che impone all'Iri e all'Eni di effettuare nel Mezzogiorno il 60% dei loro investimenti, e dopo aver aggiunto che bisognerà sempre più stimolare e favorire l'iniziativa privata, Tambroni ha parlato della necessità di una tregua politica. «Io sono, e rimango — ha detto — delle idee che espressi al Congresso di Firenze; qui però io non mi presento come il rappresentante di una corrente, ma come l'uomo che ha ricevuto un mandato e lo deve osservare».

«D'altra parte, quale altro governo è possibile? Gli on.li Saragat e Nenni si sono domandati se oggi si possa aprire a un governo di centro-sinistra? Cosa ne dicono della pesante ipoteca posta da Togliatti su un governo di tale natura? In quanto al governo di centro, proposto dall'on. Malagodi, già sappiamo che il psdi e il pri si rifiutano di aderire a una coalizione centrista. Malagodi ha anche accennato alla possibilità di sostenere dall'esterno un tripartito dc, psdi e pri. Se l'on. Saragat ne la cortese di aderire a questa proposta, ce lo faccia sapere: sarebbe un contributo alla chiarezza. In quanto al governo dc, pli, pdi, mi sembra che esso manchi di ogni preparazione e non sia concretamente possibile». «Malagodi aveva parlato di maggioranza e non di governo di centro-destra» — *ha fatto osservare Covelli.*

«Che resta allora? — ha continuato Tambroni — *un altro governo amministrativo?* (*«Sì, che non sia il mio»* ha esclamato Nenni). *Ma allora bisogna dire che vi è una preclusione contro la mia persona. In ogni caso il mio governo non deve e non può fare delle scelte politiche. Ma noi ci auguriamo che siano i gruppi politici a fare al più presto queste scelte. Intanto il Parlamento ha un dovere: quello di dare al paese il governo possibile, nel momento attuale».*

Parlando della politica internazionale, il Presidente del Consiglio ha detto di non sentire il bisogno di aggiungere qualcosa a quanto aveva già detto; la stessa cosa vale per le Regioni. La Camera sa che, per realizzarne l'ordinamento, occorre approvare una legge sulla finanza regionale.

«Sono stato accusato di qualunquismo — ha concluso Tambroni — perché ho accennato che fuori del Parlamento le opinioni sono diverse e sono preoccupate; ma ciò è obiettivamente vero e deve indurci a considerare il distacco — che dobbiamo cancellare — fra paese attivo e paese rappresentato».

Subito dopo, la seduta è stata sospesa per un'ora. Alla ripresa il rappresentante di «Comunità», Ferrarotti, ha negato la fiducia al governo, sostenendo che la democrazia ha bisogno di chiarezza, mentre il governo presenta il marchio del più sottile e mistificatore trasformismo. Né è possibile un governo amministrativo, perché troppi e troppo urgenti sono i problemi da risolvere. «La tregua politica — egli ha concluso — è un controsenso».

Il liberale Bozzi ha ricordato che in regime di Statuto albertino il governo riceveva la fiducia del re, mentre le Camere giudicavano sulla base delle opere. Non è ora possibile compiere a ritroso un viaggio di cent'anni, giudicando il governo in un secondo momento. «L'on. Tambroni — egli ha detto — si è servito di un ricatto psicologico, parlando della necessità di mettere al più presto fine alla crisi, e parlando d'una distinzione fra Parlamento e Paese. Ora si prepara a fare giochi di prestigio, mettendo nel cappello un fazzoletto tricolore con la convinzione di poterne estrarre più tardi quel che gli piacerà».

Come Ferrarotti e Bozzi, anche i cinque successivi oratori — Pajetta, Macrelli, Tremelloni, Lauro e Vecchietti — hanno detto di no al governo e hanno detto no del pci, del pri, del psdi, del pdi e del psi. Dei quattro discorsi il più violento non è stato quello di Pajetta, ma quello di Lauro, al quale s'era invece attribuita l'intenzione di appoggiare Tambroni disobbedendo alle direttive del partito.

Pajetta ha ripetuto gli argomenti esposti i giorni scorsi dai suoi compagni di parte, aggiungendo che il pci desidera la formazione d'un governo di centro-sinistra. A sua volta Macrelli ha polemizzato con Tambroni, esponente della sinistra dc, che ha sostenuto l'impossibilità di arrivare a un governo di centro-sinistra. Per Tremelloni, socialdemocratico, esiste sì uno stato di necessità, ma non nel Parlamento o nel Paese, bensì nella dc; e non si può chiedere agli altri partiti di dare per questo motivo la fiducia al governo. «A causa dell'anello che Tambroni porta al dito», aveva detto — ecco adducendo la necessità d'un governo d'emergenza; e ciò giustifica le simpatie dei missini per i governi amministrativi».

Lauro ha sostenuto che l'Italia non può essere governata da una maggioranza sostenuta da voti di accatto e che le assicurazioni fornite da Tambroni per Napoli non giustificano un voto di fiducia.

Anche Vecchietti ha detto che vi sono in Parlamento altre maggioranze e che, di conseguenza, non esiste lo stato di necessità invocato da Tambroni. Voto favorevole è stato annunciato, invece, dall'on. Michelini, del msi, perché il nuovo governo rappresenta una garanzia contro l'apertura a sinistra e perché ritiene soddisfacente la replica del Presidente del Consiglio.

E' seguita una divertente dichiarazione di voto di uno dei «cani sciolti», il monarchico indipendente Lucifero, che s'è detto orgoglioso di essere un «cane senza bavaglio e senza museruola» (e così è possibile addentare una più larga fetta», ha gridato un comunista) ed ha annunciato il suo voto favorevole, motivandolo con due strani motivi: e cioè che non considera «amministrativo» il governo, checché ne dicano il Presidente del Consiglio, e «a causa dell'anello che Tambroni porta al dito», alludendo al fatto che egli, marchese, si sente solidale con l'on. Tambroni che è conte (anche il principe Alliata, dimissionario dal pdi, si è detto favorevole a Tambroni).

L'ultimo oratore, l'on. Gui, capo del gruppo parlamentare dc, ha detto che il suo partito desidera veder affrontati alcuni problemi urgenti; la scuola, il piano verde, la finanza locale. Egli ha poi negato che la dc volesse spostarsi a sinistra in politica interna o estera; ed ha anche negato che il suo partito sia profondamente diviso. Quando De Gasperi diceva che la dc è un partito di centro che guarda a sinistra, intendeva affermare che esso desidera l'adempimento amichevole («No, cuole il movimento sociale» ha interrotto Pajetta). Gui è poi entrato in polemica con i repubblicani per il mancato appoggio al governo Fanfani e La Malfa lo ha rimbeccato dicendo: «Parlaci piuttosto dei franchi tiratori».

Concludendo, Gui ha garantito al governo l'appoggio solidale del gruppo dc, dicendo che il gabinetto Tambroni è oggi il solo possibile e che la dc non può sottrarsi, in questo momento delicato, alla responsabilità di governare il paese.

Enrico Altavilla

I deputati si affollano intorno al banco del governo, applaudendo, dopo la proclamazione dei risultati (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Il bilancio di vent'anni: dal 1939 al 1959

La salute dei torinesi

Le malattie infettive sono molto diminuite: i casi di morte sono scesi dal 2,27 allo 0,45 per mille - In regresso anche le malattie dell'apparato respiratorio e digerente - Il rovescio della medaglia: triplicati in vent'anni i decessi per malattie del sistema circolatorio - La lotta contro il cancro

Per qualche tempo è stato esposto, in un sottopassaggio di Torino, un grande grafico multicolore. La gente, che passava frettolosa, non si fermava a guardarlo, tanto più che il titolo «statistiche delle cause di morte» non era invitante. Eppure, nonostante l'argomento, il quadro non deprimeva. Di qualcosa, si sa, bisogna pur morire e quel grafico dimostrava che a Torino, da qualche anno si muore di meno nonostante che la popolazione sia fortemente aumentata. E a guardarlo bene, quelle cifre potevano dare conforto a sperare non soltanto nel costante progresso della medicina, ma anche nella durata media, sempre più lunga, della vita dell'uomo.

Prendiamo gli ultimi venti anni, dal '39 al '59. La prima cosa che colpisce è l'enorme diminuzione della mortalità per le malattie infettive e parassitarie: dal 2,27 per mille allo 0,45 per mille. E' il risultato della più importante tra le battaglie che l'uomo abbia ingaggiato con la morte. E bisogna considerare che in quello 0,49 è compresa anche la mortalità per le varie forme di tubercolosi.

Press'a poco della stessa importanza è la diminuzione dei decessi in seguito alle malattie dell'apparato respiratorio (polmoniti, bronchiti ecc.): dal 2,31 per mille nel 1938 allo 0,51 per mille nel '59. Sono in costante diminuzione anche le morti derivanti da malattie dell'apparato digerente: dall'1,18 per mille allo 0,62 per mille.

Tutte questa cifre, che rappresentano lo scotto più grave pagato dai torinesi alle diverse malattie vent'anni fa e l'anno scorso, non si discostano dalla media nazionale, anzi certi indici sono inferiori, se pure di poco. Entrati in campo gli antibiotici, estesa l'assistenza mutualistica a oltre l'85 per cento della popolazione, migliorata la coscienza igienica dei cittadini, gli effetti benefici si sono subito sentiti in quei settori nei quali una cura appropriata e un sollecito intervento del sanitario, possono validamente contrastare il progresso del male.

La mortalità in Torino, in totale, è passata dal 13,14 per mille di vent'anni fa al 10 per mille del 1958 per scendere ancora al 9,72 per mille dello scorso anno (media nazionale: circa 9 per mille).

Se vi sono malattie in regresso, altre purtroppo sono in aumento. I decessi per malattie dell'apparato circolatorio (endocardite, reumatismo articolare acuto, arteriosclerosi, miocarditi, ipertensione con malattia di cuore ecc.) in vent'anni sono saliti dall'1,83 al 3,41 per mille: quasi il doppio. E anche le vittime del cancro: dall'1,15 per mille all'1,30 per mille nello stesso periodo di tempo.

Sono percentuali sensibilmente superiori alla media nazionale. «*E' indubbio* — ci ha fatto notare il medico-capo del comune dott. Turletti — *che su questa cifra gioca anche la maggior precisione con cui oggi si procede all'accertamento delle malattie. Ma sarebbe ingenuo o quanto meno eccessivamente ottimistico pensare che tutto si riduca al miglioramento della diagnosi. Malattie di cuore e in genere del sistema circolatorio vanno strettamente connesse al ritmo febbrile della vita moderna, alle ansie, alle responsabilità. All'aumento dei casi di cancro non è estraneo il crescente inquinamento atmosferico delle grandi città*».

Sulla saluta pubblica dei torinesi durante l'anno 1960, il medico-capo ha detto: «*In qualche tempo ormai non si notano fatti rilevanti nella nostra città, e anche la epidemia di influenza si risolvono sempre in forma benigna. L'ultima, che dalla fine del '59 si è protratta ai primi mesi del 1960, ha avuto anche manifestazioni intestinali. Il virus specifico non è stato isolato; ma nel complesso non c'è stato nulla di allarmante.*

«*Si è notata una recrudescenza, sul finire dell'anno, delle malattie infettive dell'infanzia. Si tratta di fenomeni ricorrenti. Nella stragrande maggioranza hanno avuto decorsi regolari e senza complicazioni. In autunno c'è stato qualche caso di tifo; una forma endemica di origine alimentare. Abbiamo visto con più frequenza comparire la poliomielite atipica primaria (da virus). Si è verificato qualche caso di febbre "Q" tra le persone addette al macello; e anche qualche sporadico caso di ornitosi; da qui la nostra ricerche sui colombi e la campagna (non da tutti apprezzata) per la sistemazione dei loro numerosi stormi*».

A parere del medico-capo, l'elemento più confortante nel quadro delle malattie infettive dell'anno scorso è la rapida decrescenza dei casi e della gravità delle manifestazioni di poliomielite: da 58 nel 1958, con 8 morti a 15 nel 1959 con 3 morti soltanto, nessuno dei quali era stato vaccinato. «*I torinesi hanno preso molto sul serio la necessità di vaccinare i bambini, e questo torna a loro onore*».

La Giunta stanzia 230 milioni per migliorie a strade e corsi

In assenza del sindaco e dei vice sindaco, entrambi fuori Torino, la riunione della Giunta comunale è stata presieduta ieri dall'assessore anziano, signora Ada [illegible]. Sono state approvate numerose delibere, di cui un gruppo di opere per oltre 230 milioni nell'ambito delle realizzazioni pubbliche per il '61: 15 milioni per lavori di migliorie in tratti di strada d'accesso da est ed ovest alla zona di esposizione del parco Millefonti, e 80 milioni per tratti di vie e corsi d'accesso da sud-ovest: 37 milioni e mezzo per lavori di pavimentazione in corso. Caduti sul lavoro, corso Spezia, via Genova e via Richelmy: 100 milioni per migliorare l'illuminazione di via Nizza, via Genova, via Surietti, via Balardi, via Garessio, via Richelmy, via Biglieri, corso Francia, corso Spezia e corso Caduti sul lavoro.

Un premio ai "campioni„ del Sommeiller

La ragioniera con la media più alta: "io non ho merito„ - Il giovane che ha tutti 9 e 10: "lo studio è un divertimento„ - A Torino si distribuiscono ogni anno piccoli sussidi per 50 milioni: perché non si fanno invece 200 borse di studio da 250 mila lire?

L'istituto Sommeiller per ragionieri e geometri consegnerà ai suoi allievi migliori borse di studio e premi per un totale di 2 milioni 750 mila lire. La cerimonia si svolgerà martedì all'Auditorium della Rai.

Le borse di studio sono dieci da 65 mila lire ciascuna date dal Ministero della P. I.; ventuna da 20 mila lire del Municipio: due da 50 mila e una da 35 mila della Provincia; 11 da 15 mila dell'Istituto. Poi premi vari da 10 a 25 mila lire offerti da enti pubblici e da ditte; infine uno di 300 mila lire al nome del prof. Francesco Bollete, che insegnò ragioneria nell'istituto.

Le borse di studio vengono date tenendo conto delle medie dei voti (non possono essere inferiori del 7) e delle condizioni di famiglia. I premi invece vengono assegnati esclusivamente in base al merito. Il premio Bollato è stato vinto da una giovane di Cuorgnè che si è abilitata ragioniera con [illegible] con una media di 9,75 — Graziella Fornengo — e che per tutti i cinque corsi ora stata la prima della classe. Ora è iscritta alla facoltà di economia e commercio. Per lei lo studio è un piacere: «Non ne ho alcun merito — ha spiegato — perché ho buona memoria e capisco con facilità». Nel corso della settimana le riusciva di aver molto tempo libero e lo impiegava al cinema, al teatro, ai concerti. Preferiva studiare di notte.

I migliori allievi agli scrutini di quarta e di quinta sono stati Giorgio Molino, Silvana Frascarolo, Giorgio Ribetta. Giorgio Molino ha riportato la media di 9,42 il che vuol dire che aveva tutti 9 e 10. Nei due mesi di estate ha studiato da solo tutto il programma dell'ultima classe e ad ottobre si è diplomato geometra. Poi si è iscritto all'Università prima ancora di compiere i 18 anni. Non trova divertimento fuor dello studio. I genitori lo debbono indurre a cercar un qualche svago. Preferiva studiare il buon mattino o coricarsi presto la sera. Abita in corso Siccardi 11.

La rag. Graziella Fornengo e il geometra Giorgio Molino

Silvana Frascarolo ha avuto la media di 8,66: abita in corso Rosselli 111. Non intende continuare dopo il diploma di ragioniere: il suo angolo preferito è in camera da letto dei genitori, dove si sente a suo agio con i libri. Di sabato pomeriggio va al cinema (possibilmente film gialli o di guerra) e alla domenica studia. Giorgio Ribetta frequenta la quinta classe ragioneria. Ha la passione della montagna e della fotografia. Come se non gli bastasse la scuola, frequenta corsi di cultura politica nel Mercato comune, sull'Euratom, sull'Onu. Non studia di sera, ma di pomeriggio o di mattino. Abita in corso Duca degli Abruzzi 32.

Borse di studio e premi in denaro vengono consegnati in tutte le scuole. Si calcola che ogni anno siano distribuiti a questo fine in Torino oltre 50 milioni. Purtroppo, buona parte di questa somma si abbicchia in assegnazioni di 10-15-20 mila lire, somme che non servono certo a far studiare i ragazzi che non hanno mezzi e pur meritano di proseguire le scuole. Il minimo di una borsa dovrebbe essere sulle 200-300 mila lire. I cinquanta milioni di Torino servirebbero in questo modo per 250 borse, e potrebbero aiutare negli studi altrettanti giovani di valore, che invece abbandonano la scuola perché sono poveri.

La Giunta provinciale ha respinto l'anno scorso una delibera del Consiglio comunale di Torino di stanziare 9 borse di studio da 240 mila lire per giovani meritevoli dai 14 ai 19 anni, e altre 5 borse da 200 mila lire per giovani dai 18 ai 20 anni. Si chiamavano borse di studio-stipendio. Il Consiglio comunale di recente ha deliberato un piano pressoché eguale... con la differenza che al chiamano non più borse di studio-stipendio, ma borse di studio integrate. La deliberazione è di nuovo al vaglio della Giunta provinciale. Dieci borse non sono molte, ma sarebbero un esperimento, e in cinque anni diventerebbero 50.

Il progetto per la costruzione di una casa per i pensionati

E' giunto ieri da Roma l'arch. Ferratti dell'Onpi (Opera nazionale pensionati d'Italia), che ha presentato all'assessore all'Assistenza e beneficenza signora Sibille il progetto di massima per la «Casa serena» che l'ente intende costruire nella nostra città per i pensionati dell'Istituto nazionale di previdenza sociale e che avrà una capacità di 200 posti-letto. A tal scopo il Comune l'anno scorso aveva donato un terreno di mq. 17.000 circa, in via Valdellatorre angolo corso Lombardia.

Idee analoghe, controllo ed attrezzature secondo i più moderni e razionali criteri, sono già sorte e sorgeranno a cura dell'Onpi in tutte le principali provincie italiane. Gli ospiti vi sono accolti versando non più di metà della loro pensione; «gratis» chi ha meno di duemila lire mensili.

Attorno allo smistamento mentre transitano i treni

Un cappellano salva a Porta Nuova un pazzo disteso in mezzo ai binari

Lo sventurato si inginocchia in attesa della morte - Il prete accorre ma non riesce a smuoverlo: allora telefona ai carabinieri - Nuovo tentativo di suicidio in commissariato

Un cappellano militare ha salvato ieri la vita ad un pazzo che fra i binari della scalo merci di Porta Nuova aspettava di essere travolto da un treno. L'impressionante episodio è accaduto verso le 16 sul fascio di ricezione dal lato di via Nizza. Ha avuto per protagonisti don Riberi, addetto alla Brigata carabinieri di Torino, e l'impiegato disoccupato Giovanni Pettinau, di 37 anni, abitante a Milano in via S. Martino 21.

Il sacerdote usciva dallo scalo, dove si era recato per spedire un pacco, quando scorgeva il Pettinau inginocchiato in mezzo ad un binario. La linea è adibita al movimento dei treni merci e in quel momento nessun convoglio era in arrivo. L'uomo si trovava tuttavia in grande pericolo. Don Riberi gli si avvicinava, gli domandava che cosa facesse e lo esortava ad allontanarsi. Il Pettinau disgraziato non rispondeva, poi cominciava a farneticare, ordinando a rimanere inginocchiato.

Il cappellano ripeteva l'esortazione, ma senza esito. Ai lati passavano sferragliando i treni e non c'era nessuno che potesse venirgli in aiuto. Allora correva al più vicino telefono e chiamava i carabinieri della stazione di Porta Nuova, sperando che nel frattempo nessun convoglio piombasse sullo sventurato.

In un paio di minuti tre robusti militi arrivavano e, senza perdere tempo, afferravano di peso il Pettinau e lo portavano in caserma. Durante il tragitto l'esaltato sembrava essere tornato in sé e nell'ufficio del maresciallo Sciuto rispondeva alle domande con una certa coerenza, senza peraltro sapere indicare il motivo che lo aveva spinto a cercare la morte sotto un treno. L'ora altrettanta calma cedeva i documenti, una regolarmente intestata a lui e un altra, una carta d'identità rilasciata dal Comune di Milano, recante la sua fotografia, ma con le generalità di Mario Rossi, di 40 anni.

Il sottufficiale gli chiedeva ragione del falso, ma il Pettinau perdeva di nuovo il controllo della ragione, scattava dalla sedia e tentava di scagliarsi contro i carabinieri. Poi, a testa bassa, si gettava contro la parete. I militi erano così costretti ad immobilizzarlo di nuovo e chiamavano il medico di servizio all'ambulatorio della stazione perché lo visitasse. Il sanitario riconosceva che il Pettinau era pericoloso per sé e per gli altri e lo faceva immediatamente trasportare dalla Croce Verde all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Il caso è stato segnalato alla magistratura e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per scoprire i motivi che hanno indotto l'esaltato a falsificare il documento.

Tre anni per l'aggressione al bigliettario del pullman

La Corte d'Assise di appello ha confermato la condanna a 3 anni inflitta dai primi giudici a Giovanni Pirrella di 23 anni, ritenuto colpevole di rapina. Egli tuttavia si è proclamato innocente.

Alle 8 del 9 dicembre 1958 a Pieve di Scalenghe il bigliettario di una autolinea — Felice Garetto di 16 anni — venne percosso e derubato di 80 mila lire: il suo aggressore fuggiva, ma lasciava sul luogo la bicicletta. Le indagini dei carabinieri accertavano che la bicicletta era del Pirrella, ed in casa sua trovavano uno maglione uguale a una coperta identica, secondo la vittima, a quella che servirà a mascherare il rapinatore.

Il Pirrella al momento dell'arresto sostenne che la bicicletta gli era stata rubata la sera prima e tale versione ha mantenuto al processo, Presiedeva la Corte il dott. Puleo: P.G. il dott. Bianco; cancelliere il dott. Quaglia.

Assolto un camionista dall'accusa di omicidio

All'incrocio della strada comunale Moncalieri-Stupinigi con via della Finanza il 1° maggio 1956 il motociclista Antonio Desire di 19 anni finiva sotto la parte anteriore dell'autocarro guidato da Ettore Tranchero di 39 anni, abitante a Moncalieri. Riportava ferite gravissime e una settimana dopo decedeva. Il giovane proveniva da via della Finanza ed avrebbe dovuto concedere la precedenza all'autocarro che arrivava dalla sua destra: invece di rallentare, aveva accelerato nel tentativo di passargli dinanzi.

Il Tranchero tuttavia fu imputato in istruttoria di omicidio colposo perché si ritenne che non teneva regolarmente la sua destra, ma che viaggiasse spostato verso il centro limitando lo spazio di manovra al motociclista. Al processo, discusso ieri in Tribunale (pres. Bruno, p.m. Frammartino, canc. Secco), un testimone fu unico a dire che il camionista teneva la sua destra e che si era spostato verso il centro nel tentativo di frenare e sterzare per non investire l'incauto motociclista.

Il collegio pertanto lo ha assolto per non aver commesso il fatto. Difensore era l'avv. Farinelli.

Alle 13 dopo che gli operai erano usciti per pranzare

Una fabbrica distrutta da un incendio per lo scoppio di una bombola di gas

Uscita per la rottura di un tubo di gomma, il gas viene a contatto con una scintilla e determina l'esplosione - I dipendenti accorrono per primi, poi aiutano i pompieri nella sgombero dei reparti - Uno dei vigili ferito per un crollo

Alle 13 e 30 di ieri squillava il telefono della caserma dei pompieri del Lingotto: «Presto! Accorrete!» — gridava una voce soffocata dall'emozione — «sta andando a fuoco la fabbrica Samar di via Canelli 94! Scoppia tutto! Il pericolo è gravissimo!». Dalla caserma del Lingotto partivano due distaccamenti al comando dei brigadieri Fassio, Franzia e Conigliè: l'allarme veniva esteso alla «centrale» di corso Regina Margherita e anche di là accorrevano un distaccamento.

Effettivamente la situazione nell'interno della fabbrica appariva drammatica. Le fiamme erano molto alte e gli operai lentavano, con i limitati mezzi a disposizione, di arginare il sinistro. L'arrivo dei vigili del fuoco evitava appena in tempo che l'incendio assumesse proporzioni disastrose.

Le fiamme si erano sviluppate improvvisamente, con rabbiosa violenza, nel reparto verniciatura (la ditta Samar costruisce mobili di vario genere, tutti in ferro). Causa la rottura e il distacco della gomma del bocchettone di una bombola, il gas era fuori-uscito e al contatto di una scintilla si era incendiato: immediatamente, con terribile fragore, la bombola era scoppiata. L'esplosione faceva tremare l'intero edificio della fabbrica: le finestre venivano sradicate via, il tetto del reparto subiva (ai danni che il locale restava praticamente scoperchiato: danni ai muri, ai macchinari e ai mobili già costruiti, in attesa di essere verniciati. Per fortuna [illegible] operaie ora nelle immediate vicinanze delle scoppio: per cui non si aveva, tra il personale della società, nemmeno un contuso.

Subito dopo l'esplosione divampava l'incendio che minacciava di far scoppiare altre quattro bombole con incalcolabili conseguenze. I reparti attigui venivano sgombrati in tutta fretta e alla meglio: molto materiale finiva in mezzo alla strada dove intanto si era radunata una gran folla richiamata dal rombo della deflagrazione e dalle nuvole di fumo. L'opera tempestiva ed energica dei pompieri riusciva a far sì che le fiamme attenuassero e infine si spegnessero prima di arrivare alle altre bombole. Durante il difficile lavoro una parte del soffitto crollava e il giovane pompiere Carpanetto rimaneva leggermente ferito alla gamba sinistra per la caduta di una putrella. Vinto l'incendio, s'iniziava lo sgombero completo del reparto e la rimozione dell'abbondante massa di macerie e di detriti.

Da un primo esame i danni ascenderebbero ad almeno cinci milioni: cinque per le lesioni riportate dai muri e dalle attrezzature, cinque per la distruzione totale e parziale di manufatti.

— D'un grave infortunio è rimasto vittima ieri verso le 13 il meccanico Carlo Cortese di 20 anni, abitante in via Vandalino 32. Mentre lavorava ad un tornio nell'officina Balma di via Filadelfia 332, è stato colpito alla testa da un frammento del mandrino. Al Maurizian i medici lo hanno trattenuto in osservazione.

Ladri d'automobili sorpresi mentre rubano una «1400»

Ieri notte all'una e mezzo, in via Maria Vittoria all'altezza del numero 27, due guardie notturne hanno sorpreso alcuni giovani che spingevano una «1400». Alla vista degli agenti gli sconosciuti sono balzati su una «600» ferma a breve distanza e sono fuggiti. Al volante della «1400» è però rimasto un loro amico, il quale ha dovuto arrendersi e lasciarsi poi ammanettare dalle guardie sopraggiunte poco dopo dal commissariato Castello. E' un muratore di Pianezza, Domenico Bosco, di 21 anni, già noto alla polizia per altri furti di macchine.

La «1400» appartiene al signor Biagio Librizzi, abitante in via Maria Vittoria 27, che l'aveva lasciata incustodita davanti alla sua casa. I ladri non erano riusciti a metterla in moto con l'avviamento e cercavano di farlo spingendola. Anche la «600» sulla quale si sono allontanati è certamente rubata, perché la targa, rilevata dagli agenti, è risultata falsa.

— La signorina Carmela Falma è stata ieri nella mattina della sua casa di via S. Francesco da Paola 4 per rimettere un po' di ordine ed ha trovato il locale completamente vuoto, mentre un paio di mesi fa vi aveva depositato i mobili di una stanza da letto e di un tinello, del valore di oltre mezzo milione. Il singolare furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione Dora.

Leggera diminuzione del costo della vita

Ma l'indice generale è superiore del 5% a quello del marzo '59

Gli uffici statistici hanno concluso l'elaborazione del costo della vita nel mese di marzo constatando che l'indice è diminuito di circa lo 0,5 %. Una leggerissima flessione, che tuttavia viene a confermare quella del precedente mese di febbraio e permette di far ritenere che si sia entrati in una fase stagionale favorevole.

Nel complesso, secondo i calcoli dei competenti, il costo della vita della famiglia impiegatizia-tipo (due adulti e due bambini, spesa base del dicembre '58: 100 mila lire) è passata da 106.420 lire nel mese di febbraio a 105.966 in quello di marzo. La spesa della famiglia di un operaio qualificato (base: 70 mila lire nel dicembre '58) è passata da 74.495 in febbraio a 74.123 lire in marzo.

La diminuzione riscontrata è dovuta quasi essenzialmente al minor costo dell'alimentazione che ha subito un ribasso di circa l'1 per cento. Con la stagione primaverile, com'è noto, il costo del vitto tende a diminuire per le riduzioni di prezzo che avvengono grazie all'arrivo sul mercato delle nuove produzioni.

In marzo sono ribassati il burro, le uova, gli ortofrutticoli (soprattutto spinaci, finocchi, radicchi). Per la uova che in campagna si vendono oggi a 920 lire alla dozzina, c'è però da prevedere un imminente rincaro: incomincia il periodo della conservazione. Anche il prezzo dei pesci ha dimostrato qualche cedenza a causa di forti arrivi di «pesce azzurro».

Sempre per quanto riguarda l'alimentazione, alcuni piccoli rincari si sono verificati per i prezzi delle mele e delle arance: un fenomeno prettamente collegato alla stagione. Le qualità invernali sono ormai alla fine, mentre la nuova produzione è ancora agli inizi. Forma di rincari sui rami degli alberi.

L'indice generale del mese di marzo nella nostra città rappresentativamente registra ancora un aumento di circa il 5 per cento rispetto al marzo dell'anno 1959.

Non mancherà il latte durante lo sciopero

I dipendenti della Centrale del latte hanno iniziato ieri sera alle 21 lo sciopero di due giorni (sino alle ore 21 di domani) proclamato dalla Cisl, Uil e Cgil. La vertenza ha avuto origine da richieste di carattere economico e normative che la direzione della società ha respinto affermando che applicano il contratto nazionale di lavoro. Il Municipio ha comunicato che «sono state prese le disposizioni per assicurare l'approvvigionamento indispensabile alla cittadinanza per tutta la durata dello sciopero». Il latte quindi non dovrebbe mancare.

Vedere in 11ª pagina:
Incidente d'auto dopo la sciagura aerea
Un medico della Molinette sfascia la sua auto mentre ritorna da Sanremo accompagnando l'aviatore ferito

I sindacalisti esaminano i risultati delle elezioni negli stabilimenti Fiat

La Uil ha ottenuto l'aumento più forte nel totale dei voti, nella percentuale e nel numero dei saggi - I Liberi lavoratori hanno avuto un sensibile aumento fra gli operai

Nei 185 seggi elettorali della Fiat è proseguito ieri lo spoglio delle schede per il calcolo dei voti di preferenza: si deve stabilire quali tra i 914 candidati saranno chiamati a ricoprire i 297 posti di commissione interna. L'elenco degli eletti dovrebbe essere completato entro questa sera. Nella prossima settimana avverrà l'insediamento, quindi le nuove commissioni interne dei 26 stabilimenti inizieranno la loro attività.

In tutti gli ambienti si lavora ai commentano i risultati. Per chiarezza riportiamo in sintesi gli spostamenti avvenuti sia tra gli operai che tra gli impiegati. Bisogna tener conto che i votanti erano quest'anno 7 mila in più dell'anno scorso.

OPERAI — CLD: hanno guadagnato 3158 voti (da 12.632 a 14 mila 330) con un aumento dell'1 per cento (dal 28,1 al 29,1 per cento). Inalterati i seggi di commissione interna: 45 come l'anno scorso.

UIL: ha guadagnato 1747 voti (da 10.939 a 12.686) con un aumento dello 0,6 per cento (dal 24,2 al 24,8). I suoi seggi sono cresciuti di 4 (da 37 a 41)

CISL: ha guadagnato 502 voti (da 6127 a 6630), in percentuale ha perso l'1,1 per cento (da 13,6 a 12,5). Per il gioco dei resti ha ottenuto 2 seggi in più (da 26 a 28).

CGIL: ha guadagnato 1620 voti (da 12.100 a 13.720), con un aumento dello 0,1 per cento (da 26,9 a 26,9). In commissione interna avrà un seggio in più (da 30 a 31).

IMPIEGATI — LLD: hanno perduto 773 voti (da 6428 a 5755) scendendo in percentuale del 4,2 per cento (dal 52,6 al 48,6). In commissione interna avranno un seggio in meno (da 37 a 36).

UIL: ha migliorato di 331 voti (da 4354 a 4685) corrispondenti ad un aumento percentuale del 3,8 per cento (da 34,9 a 38,7). Avrà un seggio in più (da 16 a 18).

TOTALE OPERAI E IMPIEGATI — UIL: in totale è il sindacato che ha conseguito gli aumenti più rilevanti: 3078 voti in più (da 16.193 a 17.271), pari all'1 per cento in più (da 26,3 a 27,3). Nelle commissioni interne ha guadagnato 5 seggi (da 55 a 60).

LLD: migliorano di 1465 voti (da 19.120 a 20.585), scendono in percentuale dello 0,7 per cento (da 33,4 a 32,7) e perdono un seggio (da 82 a 81).

CISL: ha guadagnato 456 voti (da 9563 a 10.117), in percentuale però scende dello 0,8 per cento (da 16,7 a 16,1), ma avrà 3 seggi in più (da 31 a 34).

CGIL: ha ottenuto 1620 voti in più (da 12.100 a 13.720) che corrispondono al miglioramento dello 0,7 per cento (da 21,1 a 21,8). Ha conquistato un seggio in più (da 33 a 34).

CISNAL: ha perduto 88 voti (da 1284 a 1196), in percentuale è scesa dello 0,2 per cento (da 2,2 a 1,9) ed avrà un seggio in meno (da 2 a 1).

I dirigenti del sindacato socialdemocratico della Uil esprimono viva soddisfazione per il successo riportato. Essi mettono in rilievo che la Uil è la lista che ha ottenuto in totale l'aumento più forte in voti (2078 in più), in percentuale (1'1 per cento in più) ed in saggi (5 in più). I «Liberi lavoratori democratici» hanno emesso un comunicato per sottolineare la loro posizione di preminenza tra gli operai e tra gli impiegati (dove sono il sindacato più forte) e per far rilevare che tra gli operai hanno registrato il maggior aumento di voti rispetto alle altre liste. La Cisl prosegue nel suo consolidamento dopo la sconfitta del 1958 e la Cgil punta sulla ripresa tentando di far leva sui 1620 voti avuti in più.

Stato Civile del 7 aprile

NATI: Migliasso Adriano, Lemagne Claudio, San Pietro Giuliana, Cracco Silvia, Tiberga Guido, Bizza Salvatore, Batto Gisella, Bonando Dario, Lorenzoni Maria Antonietta, Berriard Luca, Bussi Angela, Vandone Simonetta, Settanni Anna, Cameron Curry Vivien Joyce, Cecchi Pierluigi, Verna Cristina, Verselletti Nives, Mandina Giuseppa, n. 53, Torino, giard.; Fissel Luigia, n. 66, Moncalieri; Volpe Armando, n. 50, Mentalda; Sierra Monica v. Prol, anni 72, Rubino; Iliano Cristina in Cattino, n. 80, Monte di Procida.

MORTI: Operti Enrico, anni 67, nato a Torino, commerc., abitante in via Cardinal Massaia 23; Ardemagni Maria v. Legnani, a. 77, Torino; v. S. Pietro 10; Santoro Luisa, m. 9, Marano, v. Fratelli Calandra 18; Biscosa Antonio, anni 76, Moncalieri, c. Reg. Margherita 217; Bertino Teresa v. Farro, a. 76, Collegno, v. G. Dina 56; Musso Orsola, a. 54, Torino, manzaniere, v. Piedicavallo 44; Bellamova Celestina in Trovati, a. 60, Spezia, c. Moncalieri 538; Crisolfi Giovanni, a. 63, Caluso, strada di Ronchi 107; Vagnone Silvestro, a. 69, Pinerolo, v. Brichetasio 7; Bozzanigo comm. Pietro, a. 74, Francavilla, s. Vittorio Emanuele n. 139; Sacerdoti Fabrizio v. Carelli, a. 90, Montaldo, c. G. Ferraris 51; Colombo Paolidea Adele, a. 62, Saluzzo v. M. Vittoria 27.

Deceduti in ospedale: Strenger Arturo, a. 83, s. a Bevalino; Nicita Rosario, a. 24, Roccalumera, carab.; Comparato Giuseppe, a. 49, Mistretta; Genero Giovanni, a. 61, Santena; Taberna Giovanni, a. 58, Torino; Argau Maria v. Andrighetto, a. 62, Torino; Richetto Carla, Cavaglià Stefania, Verderese Giuliana, Andriano Daniela, Ulmari Liliana.

Arulli Stefano, Bacchi Dario, Borella Donatella, Ferrieri Stellina, Grando Marinetta, Perrinone Eugenia, Bertello Vera, Zucchero Gianni, Balteri Anita, Salmoiraghi Elena, Vassallona Antonino, Bocio Gloria, Martorelli Paolo, Abrardo Elisabetta, Lodi Marco, Lattero Silvana, Caraggio Valter, Valmaffi Patrizia, Castelli Daniela, Di Maio Adele, Chiarbonello Ettore.

Morti 25 - Nati 62 - Matrimoni 30.

Un temporale ha riportato ai parenti una donna creduta morta da 50 anni

Il 1° aprile: spaventata dai fulmini bussa alla porta di un vicino - In quella casa si trovava ospite un nipote - Ieri l'incontro col fratello - Una storia movimentata

In seguito ad un temporale, una donna ha potuto riabbracciare un fratello che la credeva morta da quasi mezzo secolo. Protagoniste della patetica, rocambolesca vicenda: la quarantacinquenne Grazia Liotta ved. Ottaveggio, abitante in via Madama Cristina 107, e Giovanni Liotta di 66 anni, residente a Pietra Ligure.

I Liotta sono originari di Lipari, dove la donna è nata. I genitori ebbero sette figli, di cui sopravvissero — oltre a Grazia e Giovanni — il sessantunenne Santo, che abita a Messina, e la sessantaquattrenne Rosina, che sta a Palermo.

Grazia aveva appena due anni quando perdette la madre. Per alleviare i disagi al vedovo, la nonna materna portò la bambina a Tunisi, dove si erano trasferiti alcuni componenti della famiglia e dove era anche [illegible] Giovanni Liotta, il resto della famiglia da Lipari si spostò a Messina.

A poco a poco i legami tra i due gruppi si allentano, la corrispondenza si dirada. Un giorno da Tunisi giunge a Messina una lettera della nonna di Grazia, signora Rosa Misuraca in Fragola; la piccola è morta, comunica lo scritto senza fornire altre spiegazioni.

I fratelli e le sorelle di Grazia si sparpagliano nella penisola. Giovanni si sposa e si stabilisce a Pietra Ligure dove abita con la moglie e la figlia Angela. Un nipote, Francesco Cappello di 31 anni, risiede nella nostra città in via Torricelli 56 ed ha un amico — Demetrio Morabito — che occupa un alloggio attiguo a quello di Grazia Liotta, in via Madama Cristina 107. La donna non sole è ancora viva, ma ha sempre ignorato di avere fratelli e sorelle. Vedova da circa 7 anni, si è trasferita da Tunisi a Torino molti anni addietro, ed ha due figlie.

Il 1° aprile Francesco Cappello era andato a trovare l'amico Morabito. Mentre chiacchieravano, una scarica di lampi e tuoni annunciò un temporale. La signora Grazia, che era sola in casa, impaurita bussò alla porta dei Morabito pregandole di ospitarla fino al termine del subbuglio. Consobbe in tal modo il Cappello, e durante la conversazione appresero di essere sia e nipote. Non solo, ma la signora Grazia venne informata dell'esistenza dei fratelli.

Avvertito dal nipote, Giovanni Liotta si precipitò a Torino. L'incontro con la sorella, nell'alloggio di via Madama Cristina, si è svolto ieri pomeriggio ed è stato commovente. La gioia e la sorpresa impedivano ad entrambi di parlare. La falsa notizia della morte — secondo gli interessati — si spiegherebbe con un morbone attaccamento della nonna alla piccola Grazia; per paura che il padre la volesse con sé a Lipari, la nonna ideò la sconcertante bugia.

Il cronoo volantes a Torino dopo la trasvolata atlantica

In uno dei prossimi giorni è previsto l'arrivo nella nostra città, capita dell'Aero Club, del famoso trasvolatore solitario Max Conrad, più noto come il «cronoo volante». L'ardimentoso aviatore doveva compiere oggi il volo senza scalo New York-Milano con il suo nuovo aereo personale e domani alle 10 era atteso al campo «Edoardo Agnelli», all'Aeritalia. Le pessime condizioni atmosferiche sull'Atlantico lo hanno però indotto a rinviare di domani la partenza dall'America. Se il tempo non riserverà altre sorprese, egli giungerà a Torino lunedì e martedì.

Max Conrad, come i lettori certo ricordano, ha già fatto parlare più volte di sé i giornali e la radio di tutto il mondo per i suoi lunghi «raids» solitari sull'oceano. Ha 52 anni, dieci figli e tre nipoti. E' appassionato dei piccoli aeroplani e anche per l'imminente impresa si servirà di un apparecchio di modesta dimensioni un Piper «Aztec» che ha un raggio d'azione di soli 2300 chilometri ma al quale Conrad ha apportato modifiche tali da poter disporre del carburante necessario per poter volare da New York a Milano.

Specchio dei tempi

Un marito felice - Replica della moglie casta - Siamo una società di screanzati? - La Chiesa cattolica e la questione razziale - Un fiore per le segretarie

Un lettore ci scrive:

«Sono padre di famiglia e sposato da 35 anni. Avrei mia moglie venne durante il fidanzamento e questo non è solo merito mio ma anche suo. E' vero, mona diceva loro quella lattrice, che una donna desidera essere corteggiata anche dopo le nozze. Un piccolo regalo, un fiore, qualche alla sua femminilità, la rendono felice come una bimba. E perché negare a lei e a me questa gioia quando costa così poco? La vera felicità sta nel far felice gli altri.

«Bisogna capire che la donna ha delle aspirazioni, dei desideri, una volontà sua e dei sentimenti che noi non possiamo assolutamente annullare per nostro egoismo e presunzione. Bisogna considerare il dono che si fa alla sposa, quando è diventando nostra sposa. Se si considera una moglie nella sua vera essenza, se in lei l'uomo non vede solo la realizzazione dei desideri, ma le sue tristezze anno anche le vostre allora non si può non amare per la vita.

«La donna è un mistero profondo e dolcissimo che solo chi è di animo superiore può penetrare. Io ho cercato di farlo e chi ama come me, lo faccia: troverà la pace del cuore, la felicità dell'anima, la gioia eterna».

Un accontentone tanto felice

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane sposa, madre di un bimbo di due mesi e tanto felice accanto a tale marito che mi adora.

«Scrive per rispondere a due uomini innamorati e sposi di due ragazze che nell'età della fanciullezza hanno peccato. Dicono che essi perdonano e questo va bene, è giusto. Ma alcune loro parole mi hanno ferita nel mio orgoglio di donna. Essi cioè affermano che la donna che ha peccato e si è redenta è più onesta e saldo nei suoi principi e più affettuosa con il marito di un'altra che abbia vissuto sempre lontano dal peccato.

«Ma allora, a che serve la nostra onestà se si afferma che in fin dei conti la castità non è indispensabile per essere una buona moglie? E il nostro patrimonio più geloso così orgogliosamente conservato e donato? E quell'abito bianco, simbolo di purezza perché in sé indossato?

«Mi pare che in quelle righe non si inviti ad essere più puri, ma a fare il nostro comodo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Siamo una società di screanzati" scrive Mussolli, Sacrosanta. In particolare Mussolli scrive che ci si dovrebbe "comperare in modo da non rendere disagevole al prossimo la nostra vicinanza". Mi sia permesso aggiungere qualcosa.

«Le migliaia di uomini che aspettano per la strada e in altro luogo pubblico, forse non si rendono conto di quanto disgustoso sia il loro gesto e chiunque si trovi loro vicino. Meno oltremodo spiacente di dover assistere che, purtroppo, questo realizzano è molto più comune in Italia che altrove. Ho [illegible] la maggior parte degli ultimi sei anni all'estero e devo dire che fuori d'Italia è ben raro notare qualcosa del genere. E' per amor di patria che mi sento spinto a scrivere su questo argomento. In merito sono stato costretto ad udire commenti tutt'altro che edificanti da parte di stranieri trovatisi a passare accanto a qualcuno che, dopo sconcertanti preparazioni nasofaringee, si abbandonava ad un atavico gesto. I medesimi

Tutti i versi di Edoardo Firpo

Un poeta ligure

Dei poeti che la Liguria ha dato all'Italia i lettori di oggi ne conoscono almeno quattro, nostri contemporanei, Sbarbaro e Montale, Mario Novaro e Caproni, poeti in lingua; ma vorrei che, anche al di là di Genova e della Liguria, visto che alcuni suoi giovani amici han raccolto tutto il suo fardello di versi in un libro solo presso un editore nazionale, l'Einaudi, fosse ormai conosciuto questo poeta in dialetto, Edoardo Firpo.

E' morto tre anni or sono, vicino ai settanta. La sua vita passò quasi oscura, certo umile. Ci dev'essere ancora alla porta del suo alloggetto in via Casaregis a Genova la targa con su scritto: Firpo Pianoforti. Perché faceva per l'appunto il riparatore di pianoforti; e c'era una qualche inflessione autoironica nel dichiarare quel suo mestiere, a lui così poco provvidenziale. Capitò a Edoardo Firpo, alquanto sospetto a fascisti e tedeschi, di sentirsi chiedere da un maresciallo (mi pare) delle S.S. quale fosse la sua professione, e lui rispose «poeta»: era piccolino, bruttino anche, e sulla sua bocca la parola dové parere ancora di più una sfacciataggine, una trovata un po' beffarda, sicché si prese un tremendo schiaffone. A parte i pianoforti, Firpo si consolava dipingendo: quadretti senza grandi qualità, ma di quelli che rivelano una nobile delicatezza, un'intimità gentile. E poetava, senza abbondanza: tre libretti in tutta la sua vita, a cominciare, pubblicamente, dai quarant'anni; ma già al primo Alfredo Schiaffini ne citava l'autore nell'Enciclopedia Italiana (tra i più giovani riscuote plauso Edoardo Firpo con la bella raccolta dal titolo *'O grillo cantadò*»), e al secondo, *'O fiore in to gotto* («il fiore nel bicchiere»), Montale intuì in lui un probabile presagio di rivelazione poetica.

Tutta l'opera (*'O grillo cantadò e altre poesie*) è ora presentata senza alcuna separazione che ricordi gli antichi libretti, ma forse non era davvero importante segnare quegli stacchi, perché il progresso di qualità, il lieve arricchirsi e approfondirsi del suo mondo lirico, la più severa e un po' più complessa maestria tecnica appaiono, procedendo, assai evidenti al lettore.

La lirica di Firpo è tutta un malinconico idillio, anche la sua felicità è breve e trepidante, una ruga dolorosa incide quasi sempre il suo guardare così assorto. I temi sono tutte quelle cose così naturali e vive e patite della poesia sentimentale (per lo più aspetti e affetti di un paesaggio), il mondo offerto agli occhi nella sua elementare vitività, nella immediata apparenza, e in un'intima dolcezza che meglio sembra degustarsi nel sapore di un presagio di perdita, di morte.

I limiti della poesia in dialetto sono in genere proprio quelli del suo intimismo; del godimento di ciò che è piccolo e leggero e irresponsabile, del non poter attingere mai l'alta cultura se non in chiave d'ironia, di satira, di esprimere solo le ragioni del cuore e mai quelle più intricate e robuste dell'intelletto. Ma ciò che si radica nella più fonda sensibilità può essere raggiunto con una gamma sorprendente di toni sottili: il diminutivo vi gioca con una verità affettuosa che la lingua letteraria non conosce. In mezzo alla così difficile, così impura, così cosciente poesia di oggi, l'abbandono alla lirica dialettale offre una più facile gioia: la rima lievemente alata, abilmente mnemonica, che sostiene immagini chiare, musicali senza segreti. A un certo momento si gode questo contemplare insieme col suo incanto innocente e non si chiede di più e si pensa che la verità sia pur sempre quella che si coglie così sensi subito, o in un sobbalzo di ricordi.

Ma Firpo era un poeta di moderne letture. Anche se i suoi maestri non si conoscono (amava Saba; e certo ha raccolto per via un po' di zris del Pascoli), si sente che la sua facilità espressiva ha dietro una sempre più accorta tecnica, e anche le cose più esili, dopo l'esperienza del primo libro, diventano di una squisita perfezione (il poeta, per esempio, vuol salutare la primavera e si volge «a-o perseghetto insecchio — ch'o pà de fiferetto», all'esile pesco stecchito, che pare di fil di ferro, e gli si mette accanto, dice, senza farlo tremare, come quell'angelo di Simone Martini... è un'immagine di gentile e prezioso richiamo).

Tutta la seconda metà del libro è piena di piccole cose stupende, da *Tramontanetta*, che è ancora del primo tempo tutto oggettivo, a *Servetta, L'orto, Orto de pertego, Ciamma o martinpescòn, Olivo spampaggiòn, Gita de nènte, A casa de campagna, Fiore do gardo*...; la malinconia s'imbruna un po' di più, il dolore trova ragioni più concrete, dall'appunto si va alla rappresentazione, la tessitura strofica è più ricca e il canto più interno.

Mentre il poeta sta leggendo una poesia di Garcia Lorca, «o poeta spagnollo fuxillòu», un colpo secco poco giù nel monte ferma le foglie e il suo respiro. Ha fatto in tempo a vedere precipitare una stella spenta fra cielo e mare. «Canzone di bosco — canzone d'Andalusia, — se mai andrete innanzi a un cuore pietoso — non dite che l'uomo vi ha sparato».

Questa è la poesia *Colpo in te ae* (colpo nelle ali): un'intuizione altissima (qui, non a caso, la rima appare una volta sola); un fulmineo rapporto, di mistero e di angoscia, è tra quel ricordo del poeta «e fucilato» e il «colpo secco». La poesia *Ai martiri de Cravasco* è una memoria del colore della Resistenza, ma, fuori dei traslati eroici, è tutta umilmente compassionevole e umana; il poeta, come un passeggero che rifà il cammino dei martiri e ne cerca qualche traccia, non si fa che una domanda: «Perché in te grandi ingiustizie — Dio o l'é sempre lontan?».

Ci si chiederà se è facile intendere una poesia genovese. Salvo la romanesca, tutte le altre sono ardue alla lettura. Hanno bisogno di parafrasi italiane (il volume del Firpo ha una traduzione perfetta a fronte, di Guido Sechi); ma per l'appunto questo soccorso necessario giova a chiarire maggiormente se il dialetto, in quel caso, era un travestimento della lingua letteraria, o una condizione d'origine.

Franco Antonicelli

L'Italia vista da 720 km. d'altezza

Il satellite meteorologico «Tiros I», lanciato il 1° aprile dagli americani, continua a ruotare intorno alla Terra, alla velocità di oltre 28 mila chilometri orari. L'Ente spaziale Usa ha pubblicato ieri, fra le altre fotografie scattate dagli apparecchi del satellite e ritrasmesse a terra con un sistema elettronico analogo alla televisione, questa immagine dell'Italia ripresa da 720 chilometri d'altezza. Nella foto, che ritrae un'area di 1200 chilometri di lato, ed è stata scattata il 2 aprile durante il 16° giro del «Tiros», si vede con chiarezza il contorno della Penisola, con l'arco alpino, lo «stivale», la Corsica e la Sardegna. I Balcani sono coperti da nuvole (Tel.)

Dopo aver rinunciato lasciando via libera a Nixon

Rockefeller disposto a ripresentare la candidatura alla presidenza degli S. U.

Se nelle prossime elezioni primarie la popolarità di Nixon risultasse inferiore al previsto, il governatore di New York riscenderà in lizza - La convenzione repubblicana deciderà in estate sull'offerta di Rockefeller

(Dal nostro corrispondente)

New York, 8 aprile.

Nelson Rockefeller non ha del tutto rinunciato all'idea di poter essere presidente, per parte repubblicana, nel 1960. Ma prima di esporre le ragioni di questa probabilità val la pena di narrare alcuni precedenti, atti ad illustrarla. Rockefeller, governatore di New York, uomo — come noto — di notevole intelligenza e apertura mentale, ha ritirato, in dicembre, la sua candidatura a presidente repubblicano degli Stati Uniti, ritenendo di non poter vincere la lotta con Nixon. Il suo ritiro allora è stato salutato con un sospiro di sollievo non solo dai sostenitori di Nixon, ma anche dai democratici, che avevano molte ragioni di temere l'indiscutibile fascino e la popolarità dell'attuale governatore di New York.

Tornato tre giorni fa da una breve vacanza in Venezuela, dove ha la sua privata casa di campagna e una tenuta modello (Rockefeller viaggia con aereo a pilota personali, va e viene dal Venezuela con la stessa facilità con cui, da Torino ci si va a riposare in Liguria), tornato dunque dalla sua casa venezuelana e messo piede a terra, il governatore di New York è stato subito assediato dai giornalisti e dai fotografi: «Cosa ne dice delle recenti elezioni primarie nel Wisconsin?».

I fotografi ci hanno dato il giorno dopo, attraverso i giornali, l'immagine di un Rockefeller tutto preso a fare una smorfia di disgusto e i cronisti per loro conto, ci hanno riferito che egli avrebbe risposto: «Indecise, niente di chiaro». Ci comunque una frase che voleva dire pressapoco così.

Dopo questo, il governatore deve averci pensato su. Soprattutto deve aver notato che il vice-presidente Nixon — malgrado i telegrammi di congratulazioni e di proclamazione di successo — non aveva raggiunto il vero quoziente di voti che i repubblicani si ripromettevano. Non solo, la cosa, ieri, è stata implicitamente ammessa anche dal presidente Eisenhower, che, a un *breackfast* di parlamentari repubblicani, ha attribuito la modestia dei risultati primari di Nixon a deficienza di adeguata campagna elettorale. Rockefeller alla deficienza della campagna elettorale crede poco o, per lo meno, in modo molto relativo.

Egli sa che, se la macchina organizzativa del partito repubblicano è interamente per Nixon, grandi settori dell'elettorato gli sono ostili e vanno conquistati e, senza dubbio, preferirebbero lui, Rockefeller, a Nixon. Ecco i precedenti, partanto, da cui sono emerse le ambigue nuove dichiarazioni del governatore Rockefeller, pronunciate ieri a Jamestown, durante una conferenza-stampa, in occasione di una manifestazione di propaganda repubblicana.

Anzitutto, il governatore, al solito, si è studiatamente preoccupato di evitare di nominare Nixon; ha confermato che non accetterebbe mai, in nessun caso, una nomina a vice presidente (l'accettaria, secondo lui, vorrebbe dire compromettere le migliori possibilità di una sua nomina a presidente in futuro); infine, ha ammesso che, se gli fosse richiesto, accetterebbe ancora — malgrado la sua dichiarazione di rinuncia e di astensione dalla campagna presidenziale pronunciata il 26 dicembre dell'anno scorso — un eventuale invito a ripresentarsi candidato alla presidenza.

Il governatore Rockefeller

Curioso e sintomatico appare l'atteggiamento di Rockefeller. Esso, volere o no, resta una dolorosa maglia aperta nello schieramento repubblicano che appoggia Nixon. Un punto, un solo punto, ma può essere uno di quelli — si dice — che potrebbero all'ultimo momento sfilare d'un tratto la difficile e paziente maglia, tessuta da Nixon e dai suoi amici, per tanti anni.

Perché questo accada, alla convenzione repubblicana di luglio, molto dipenderà dal prestigio e dalla popolarità di cui godranno, per quel tempo, non solo Nixon, ma soprattutto i candidati democratici suoi opponenti. E' certo che, se i repubblicani, al momento della convenzione, avranno la sensazione — sulla base dei risultati delle elezioni primarie — che la popolarità di Nixon non possa competere con l'eventuale crescente popolarità di un Kennedy o di un qualsiasi altro democratico, non esiterebbero un attimo a buttare a mare il vice-presidente, per sostituirlo con una personalità di più smagliante e sicuro prestigio, quale è rappresentata appunto dal miliardario Nelson Rockefeller.

Si tenga presente che anche Kennedy, candidato democratico, è molto ricco; che il fascino della ricchezza, nettamente controproducente su alcuni settori dell'elettorato, qui, tuttavia, in America, ha grande influenza su altri non meno suoi importanti settori; che una battaglia elettorale tra ricchi, giostranti su campi opposti, è nella tradizione del Paese, è nella particolarità delle sue strutture, del suo tipo di democrazia, nella sua aspirazione al trionfo del successo perfetto: un presidente giovane, sano, intelligente, «e che cosa c'è di male — ci si domanda in America — se poi ha anche la fortuna di essere ricco?».

Antonio Barolini

Gronchi andrà in Sicilia per il centenario dei «Mille»

Roma, 8 aprile.

Il Presidente della Repubblica visiterà la Sicilia in occasione del centenario della spedizione dei Mille. Il Capo dello Stato ha accolto l'invito rivoltogli dal presidente della Regione siciliana, Majorana della Nicchiara, nel corso di un'udienza accordata al Quirinale alla nuova Giunta di governo della Sicilia.

Il presidente della Regione siciliana ha ricordato le tappe dell'impresa dei Mille, dallo sbarco di Marsala al proclama di Salemi, dalla battaglia di Calatafimi alla liberazione di Palermo: tappe gloriose nelle quali il sangue dei siciliani si fuse con quello dei volontari accorsi da ogni regione italiana. La presenza del Capo dello Stato in Sicilia alle celebrazioni centenarie dei Mille, consentirà alle popolazioni dell'isola di rinnovare il proprio attaccamento alla patria.

Il Presidente della Repubblica ha risposto con un breve discorso accettando l'invito.

OLTRE DUE MILIONI DI ABITANTI NELLA CITTA' CHE CRESCE TROPPO IN FRETTA

Vita torva e amara delle "borgate" cintura di miseria attorno a Roma

Decine di migliaia di uomini salgono ogni anno dal Sud, nel miraggio di un posto sicuro che molti non trovano mai - I privilegiati si ammucchiano nei casoni della periferia, dalle facciate ostili come carceri; gli altri si rifugiano nelle fetide «bidonvilles» - E' un'esistenza avvilente di ozio, di torbida promiscuità, di truculenza verbale - Intere famiglie si stipano in una baracca, pagano anche 14.000 lire il mese d'affitto: è una giungla senza limiti allo sfruttamento

Giochi di bimbi di un villaggio di «baraccati» nel pieno centro di Roma (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, aprile.

Di questi giorni, più vivamente che mai, mi sono reso conto che Roma ha vergogna di se stessa. Quel tanto di lussuoso e mondano che circola per le vie del centro, è soltanto lustro per quelli che vengono, da fuori ed hanno occhi per monumenti, musei e ruderi antichi, non per gli aspetti di vita miseranda che puro, ingrommati come lebbra repulsiva sul cuore stesso della città, sono evidenti anche ai distratti. Appena fuori dal cerchio esiguo delle mura antiche, Roma rivela un volto torvo e intristito di città cresciuta a dismisura senza necessità, per cause che sfuggono anche agli specialisti della immigrazione.

Quali speranze, calcoli, progetti inducano tante migliaia di persone a trasferirsi a Roma, città che dopo Napoli offre minori possibilità di lavoro d'ogni altra, non è facile dire. Lo si intuisce solo ragionando il temperamento di buona parte degli italiani, sempre solleciti di stare «vicino al sole», che sarebbero alternativamente il governo e il Vaticano, certi di «sfangarla» in qualche modo senza troppa fatica.

Non tutti riescono a piazzarsi, decine di migliaia di uomini attendono per anni il posto buono a stipendio fisso, e intanto ne arrivano altri che hanno fatto gli stessi calcoli, accrescendo il disagio della città già malata di elefantiasi. Nel 1951, Roma aveva un milione e mezzo di abitanti, oggi ne ha due milioni e la popolazione cresce ancora, con un ritmo che non trova giustificazione nel mercato del lavoro. Per rendersene conto non occorre indagare in profondità, è sufficiente osservare il movimento nelle strade, guardare l'ozioso passeggiare di migliaia di uomini, soprattutto giovani, che vanno senza meta da un punto all'altro della città e non si sa bene che cosa facciano e di che vivano. In nessuna città, nemmeno a Napoli, si vede in giro tanta gente con l'aria infrattita di chi non sa come trascorrere il tempo, e non si può pensare che siano tutti turisti; basta guardare come sono abbigliati per comprendere che provengono da quella Roma suburbana torva e amara, che stringe con una cintura di miseria malamente celata il gaudioso centro cittadino dei grandi alberghi, dei negozi lussuosi, dei night club raffinati, esiguo spazio per poche migliaia di uomini e donne che succhiano dal cinema, dal turismo, da misteriose prebende, l'incerto latte per una precaria dolce vita.

Questa Roma suburbana, rossa, violenta, irasconda anche nelle manifestazioni che richiederebbero cordialità, è ormai la fisionomia tipica della Capitale che ha ingoiato il malumore dell'intera penisola e lo rivela per mille aspetti, non ultimo la sua urbanistica sesquipedale, fatta di casoni irrazionali, con facciate ostili come prigioni, a strapiombo su straduzze contorte come budelli e sovente cosparse d'immondizie. Tuttavia, dietro quelle facciate la miseria materiale e la sordità morale trovano almeno un paravento. Dove si dichiarano senza veli, quasi con rabbiosa protervia, è nelle bidonvilles, i villaggi di baracche spuntati come fetide fungaie un po' ovunque dove c'era uno spiazzo libero di terreno pubblico, anche nelle zone centrali e residenziali, come ai Parioli.

Dopo la guerra, tutte le grandi città d'Italia hanno conosciuto il fenomeno dei «baraccati», gente che arriva dalla campagna, soprattutto dal Meridione, ricca solo di speranze e di bocche. Non trovava una casa e se la tirava su in poche ore mettendo insieme quattro assi, un po' di cartone, qualche banda di lamiera e di tela catramata, tanto per salvarsi dalla pioggia più grossa. Ma dopo un po' di anni, tutte le città hanno risolto il problema. A Roma, invece, tutto è come prima, o quasi; ed è per questo che Roma, come dicevo, ha vergogna di se stessa.

Andando in giro fra le bidonvilles, entrano anche negli uffici dei vigili urbani, ma più per curiosità che per avere notizie. Mi ricevevano con freddezza, mi rispondevano con ineducata durezza che non potevano darmi informazioni; e non era difficile capire che volevano ignorare l'argomento, quasi che a Roma sia sconveniente parlare di miseria; anche quando è spampanata dinanzi agli occhi di chi vuol vedere. Ma quali notizie potevano essere più persuasive dello spettacolo che si ha sotto gli occhi? Uno spettacolo contristante, fatto di lerciume, ozio avvilente, truculenza verbale ma ha ossessionato non ultimi da incubo che dura ancora. Pensavo ai «bassi» di Napoli, ai «sassi» di Matera e quelle mi parevano abitazioni decorose a confronto con le baracche di Roma: assicelle sconnesse tenute insieme da quattro chiodi e fil di ferro, un lembo di tela catramata per tetto, fermato da qualche pietra contro il vento quando soffia troso.

A quattro passi da San Pietro, tra il viadotto della ferrovia vaticana e la gigantesca chiesa in costruzione sulla via Gregorio VII, una ventina di baracche parevano schiacciate dalla mole degli edifici che la circondano. Tutte esposte al sole, alcune donne chiacchieravano con le mani in grembo, rassegnate a inerti. Attorno ad un albero lisicuzzo di marciorio, tra capanna e capanna s'alzavano cumuli di immondizie, i rifiuti buttati appena fuori dagli sconnessi usciali. In mezzo a quei mucchi ruzzavano molti bambini, strillando forte, nel gioco, parole che l'innocenza della loro bocche rendeva meno sguaiate.

Non mi meravigliava lo spettacolo di tanti bambini: nelle ore tiepide di primavera i villaggi di baracche sembrano irresistibile consigliare, per l'intrepido scorrazzare di piccoli eserciti infantili tra la mota ed i cumuli di rifiuti. Mi domandavo se mai un giorno, fatti adulti, questi bambini avranno finalmente una casa decente, o se continueranno a vivere in simile atmosfera di abbrutimento. Qualcosa è stato fatto, ma poco a confronto delle necessità. Da una statistica del 1957, che è ancora validissima, ho ricavato questi dati: a Roma vivono in baracche degne al massimo di ospitare alcuni capi di bestiame, 24.576 persone. Non tutte le famiglie dispongono di una baracca, i casi di più famiglie stipate in uno spazio di dieci metri quadrati sono numerosi; i cosiddetti alloggi sono 13.141, le famiglie che li occupano sono 13.307 con una media di 1,04 famiglie per alloggio.

Parlando con alcuni «baraccati» ho sentito nella loro voce una sorta di fatalismo, mi svelavano la loro miseria, e non solo quella materiale, senza riserve, addirittura impudichi. Un laziale sui quarant'anni, venuto dalle campagne di Rieti, mi fece visitare la sua capanna. Una stufa nell'angolo, uno sbilenco tavolino addossato alla fragile parete più fitta di fessure che non di assicelle, tre sedie, alcune reti metalliche drizzate per isolare spazio alla moglie che preparava il pranzo, padellini, casseruole, scodelle erano ammucchiate in un angolo sul pavimento di terra battuta costituivano l'arredamento. L'uomo è un manovale, per tutto l'inverno ha lavorato forse venti giorni, ha undici figli. «La sera — disse — tiriamo giù le reti metalliche, ci buttiamo sopra qualche straccio e dormiamo tutti vicini. Se mi muovo con mia moglie, i più grandicelli si svegliano e ci fanno i versi».

Per la naturale ritrosia dei contadini, fino a qualche anno addietro quest'uomo non avrebbe mai svelato ad un estraneo i fatti suoi più intimi; ora ne parlava con me ridendo largo, con grossolana malizia. Gli domandai se paga l'affitto per la baracca. «Certo che pago — rispose — settemila al mese». Ed anche questo è un aspetto della torva Roma suburbana, lo sfruttamento della miseria. In alcuni casi, com'è accaduto a Villa Glori per far posto al villaggio olimpico, il municipio ha fatto passare i bulldozers sulle baracche ed ha sistemato alcune centinaia di baraccati in alloggi decenti, ma non ha saputo, o potuto, risolvere il problema a fondo, trovare una casa per tutti i senzatetto, distruggere interamente le immonde bidonvilles, impedire che ne sorgessero altre. Accade che un baraccato ottenga finalmente un alloggio nelle case popolari; ma prima di andarsene chiama dal paese il parente o l'amico al quale lascia la propria baracca, vendendogliela o affittandogliela.

I prezzi variano secondo la solidità della baracca e la vastità del terreno che la circonda, da un minimo di cinquantamila ad un massimo di trecentomila lire per la vendita, da un minimo di sei ad un massimo di quattordicimila mensili per l'affitto. Come si vede, i prezzi delle baracche sono alquanto sostenuti, all'incirca con la stessa cifra l'immigrato potrebbe affittare un alloggetto nelle case popolari. Non ci va per molte ragioni, non ultima quella della mentalità del baraccato, che richiede un discorso a parte. In questo modo, non solo non diminuisce il numero delle baracche, ma si crea l'atmosfera favorevole al dilagare delle bidonvilles.

Per impedire che crescano ancora (una volta costruite, col tetto coperto, non è più consentito abbatterle) il municipio ha installato nei villaggi di baracche alcuni posti fissi di vigili urbani i quali, alloggiati a loro volta fra poche assi, vantano di guardia giorno e notte perché nuovi immigrati, o qualcuno in vena di speculare, non tiri su una baracchetta, cosa che gli riuscirebbe nel giro di poche ore. Con questo sistema il municipio ha impedito che gli immondi villaggi di baracche si moltiplichino, ma non ha ancora trovato i mezzi necessari per eliminarli totalmente. Secondo i calcoli di esperti, per ospitare in alloggi decenti tutti gli attuali baraccati di Roma occorrerebbero cinquanta miliardi da investire nell'edilizia popolare, una somma cospicua, ma nemmeno vertiginosa se si pensa alle tante spese meno urgenti che si fanno.

E' vero, come ho già accennato, che molti baraccati non hanno intenzione di abbandonare i loro miserabili covili, ma in questo caso l'uso della costrizione sarebbe giustificabile. Intanto, anche se stabilizzato, il fenomeno delle bidonvilles di Roma si trascina con tutti i grossi problemi, sociale, economico, morale che gli sono connessi.

Francesco Rosse

La Ulanova va in pensione con 160 mila lire al mese

Ha 50 anni, e per 31 ha ballato in tutti i maggiori teatri del mondo - Continuerà ad esibirsi in rappresentazioni straordinarie: per ciascun spettacolo riceverà 100 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 8 aprile.

Galina Ulanova, nota al pubblico di tutto il mondo e considerata la più grande ballerina della nostra epoca, è stata messa in pensione. Nel darne l'annuncio, il direttore del famoso teatro «Bolshoi» di Mosca ha precisato che ella non abbandonerà definitivamente le scene; la concessione della pensione ha soprattutto lo scopo di aumentare le entrate mensili della celebre artista.

Finora Galina Ulanova riceveva un assegno fisso di 6000 rubli al mese (il potere d'acquisto reale del rublo è di 40 lire). D'ora in poi avrà una pensione di 4000 rubli, ma le rappresentazioni cui parteciperà le frutteranno altri 2000 o 2500 rubli ciascuna, sicché in totale ella sarà meglio retribuita e potrà rallentare la sua attività artistica lasciando il posto, al teatro «Bolshoi», alle nuove e valorose leve del balletto classico russo.

Le prossime rappresentazioni in cui la Ulanova danzerà sono state già fissate. Una è per il 16 aprile e l'altra per il 19 dello stesso mese. In quest'ultima la celebre ballerina interpreterà Giulietta nel balletto «Giulietta e Romeo», che è da molti anni il suo cavallo di lavoro.

Galina Ulanova ha oggi 50 anni. Gode di una fama vastissima sia nell'Unione Sovietica sia all'estero. Nel suo paese è probabilmente la donna più largamente conosciuta. La sua lunga attività artistica le ha fruttato numerosi alti riconoscimenti da parte dello Stato, ma soprattutto la venerazione di milioni di appassionati della danza classica. Lo scorso 8 gennaio, giorno del suo 50° compleanno, ebbe nell'Urss quasi l'importanza di una festa nazionale. In tutti gli ambienti non si parlava che di lei. In quella occasione si rinnovarono le voci di un suo prossimo ritiro dalle scene.

Il funzionario ministeriale che si occupa del settore artistico della danza classica, Alexei Seriov, non ha voluto precisare i motivi per i quali nel caso della Ulanova si è fatto uno strappo alla regola concedendole di rimanere nella carriera attiva più di qualsiasi altra ballerina. Al teatro «Bolshoi» le ballerine vengono poste in pensione, per regola, dopo 20 anni di attività. Con l'anno in corso Galina Ulanova ha completato invece i 31 anni di danza. Aveva iniziato la carriera a Leningrado nel 1928, passando al «Bolshoi» di Mosca nel dopoguerra.

Numerose *tournées* all'estero l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo. La sua arte impareggiabile ha sollevato applausi scroscianti nei più famosi teatri d'Inghilterra, di Francia, d'Italia e degli Stati Uniti d'America. Ella ha compiuto *tournées* anche in Cina e in altri paesi dell'Oriente.

Il 14 dicembre 1951, in riconoscimento dei suoi alti meriti artistici le fu conferito l'Ordine di Lenin per i «25 anni di lavoro creativo», una delle più ambite decorazioni dello Stato sovietico. Galina Ulanova ha anche ottenuto il riconoscimento di «artista del popolo», che è il più alto cui la gente di teatro possa aspirare nell'Unione Sovietica. a. p.

MOSTRA-MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 690-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

SPETTACOLI

«Les trois Mousquetaires» da A. Dumas, al teatro Alfieri

La Compagnia francese che si intitola *Théâtre de la Cité* ed è diretta da Roger Planchon, sorge in un piccolo centro operaio nei pressi di Lione (Villeurbanne) col proposito di conquistarsi un grande e fedele pubblico popolare. Ci è riuscita, a quel che si dice: ha convinto anche gli indifferenti e gli ignari, e ottiene regolari successi. E quando si dice popolare non si allude affatto a gusti facili o dozzinali, ma piuttosto al desiderio sincero dei più vari e dissimili e ingenui spettatori. Dopo un giro per l'Italia, l'altra sera, all'Alfieri, questa Compagnia ha rappresentato *Les trois Mousquetaires* che sarebbe una specie di parodia scenica del famosissimo romanzo. In un certo senso il libro del Dumas è di per se stesso eroicomico, con quel tanto di serio e appassionante e quel tanto di faceto e capriccioso che il genere comporta. Ora, il Planchon e i suoi compagni hanno fatto la caricatura di quegli argomenti e caratteri e toni, rilevandone il convenzionalismo impennacchiato, le maniere inverosimiglianze, la retorica marziasca, l'involontaria amenità, e così via. Hanno messo in burletta il romanzesco arbitrio, i personaggi fantocci, l'assurdità storica. Ma senza impegnarsi troppo, senza propriamente satireggiare, anzi scorrendo con estrema se pur lepida superficialità sui vari motivi, e volutamente sciolvendo nel divertimento puro.

Non è detto che il divertimento puro se troppo insistito, sia sempre e tutto divertente. E proprio perché le figurine del Dumas furono vive fin dalla nascita, e sono ancor vitali, soltanto per quel brio di incomparabile diletto di che l'autore le ha arricchite e animate, non ci par facile volgarle, tra il fosco e il facetto, e uno spasso anche maggiore. Ma senza sofisticare, diremo subito che lo spettacolo di ieri sera si è svolto piacevolmente a passo di carica, su formule buffonesche di sintesi e di scherzo, che subito denunciarono la gratuità e simpatica enormità della fantasia dumasiana, di quegli imbrogli, quei duelli, quegli spionaggi, quegli intrighi, quelle battaglie. Luigi XIII e Anna d'Austria e il Richelieu e Buckingham e Milady, e Athos, Porthos, Aramis, D'Artagnan, e l'incantevole signora Bonacieux, queste immagini lievi e senza sfondo, care a milioni di lettori, apparvero anche più avvocate, naturalmente, e senz'altro giustificabili, e tuttavia familiarmente buffe. Divertimento, per dir così, casalingo, e se vogliamo un po' dilettantesco, e insomma piuttosto corrivo. E ad essere interamente sinceri, ci parve che per ottenere effetti così semplici, bonari, e andanti, lo spettacolo fosse un po' troppo macchinoso, e alquanto preistoristico secondo un gusto frequente e tenace dell'arte francese. Ma non è il caso di gravare di eccessivi commenti una rappresentazione che vuol essere soprattutto amena, scanzonatissima e spensierata.

Seguendo il moto perpetuo, l'agitato inseguirsi dei personaggi, coloriti e burleschi (ma il movimento accorto non sempre dissipò certi inizi di stanchezza) il pubblico si è divertito. Certi passaggi, certi bozzetti scenici, come una caricatura dello «stile Claudel», come il farsesco incontro d'amore di Buckingham e della Regina, furono particolarmente sottolineati da risate e applausi. Roger Planchon, regista e attore (era D'Artagnan), e gli altri interpreti raccolsero così cordiali battimani, e furono festeggiati. Stasera *George Dandin* del Molière.

f. b.

L'archeologo Amedeo Maiuri ai Venerdì letterari dell'Aci

Ieri pomeriggio al Cariconam pubblico più folto del solito per udire la conferenza di Amedeo Maiuri, uno fra i maggiori archeologhi non solo d'Italia, autore d'opere scientifiche assai apprezzate, quel che si dice un «nome» illustre.

Il prof. Maiuri ha parlato sul tema «Arte e civiltà della Magna Grecia». La più antica storia delle popolazioni italiche fu scritta dai greci otto secoli avanti Cristo nell'Italia meridionale e in Sicilia; il prof. Maiuri ha però iniziato l'affascinante e dotto racconto illustrando dapprima gli scavi della Campania ove notevoli tracce di civiltà ellenica sono venute alla luce: a Paestum, Elea, Pallnuro ecc.; per giungere alla Magna Grecia vera e propria, da Sibari, a Taranto, a Metaponto. Chiare proiezioni e riferimenti storici oltre che archeologici hanno contribuito a render più accessibile e viva la mirabile conferenza. Platea ricca di signore in abiti primaverili. Applausi.

Tina De Mola torna in tv

Dopo mesi di assenza, Tina De Mola torna a cantare in tv. Apparirà tra breve nella rubrica «Scouvenir».

Due impiegati scoprono nuovi mezzi per la tv a colori

Roma, 8 aprile.

(a. n.) E' stata avanzata la richiesta di brevetto per un nuovo sistema di tv a colori da parte di due funzionari statali, i fratelli Fausto e Luigi Marzullo, rispettivamente impiegati al ministero della Difesa e a quello delle Telecomunicazioni. Già inventori di uno «schermo solare», che permetta la proiezione di film in piena luce, essi hanno ideato ora un sistema televisivo a colori, con telecamera e apparecchio ricevente ad unico tubo catodico.

A detta degli ideatori si tratterebbe del congegno televisivo più semplice, basato sul sistema sottrattivo e additivo del colore, usato già in fotografia, in cinema e da ultimo nella tv a colori americana con la trasmissione simultanea di tre immagini sovrapposte. Ma mentre il sistema americano invia le immagini su tre frequenze ed ha quindi bisogno di tripli apparecchiature elettriche ed elettroniche tanto per la trasmissione quanto per la ricezione, quello ideato dai fratelli Marzullo potrebbe utilizzare le normali apparecchiature oggi in funzione per le trasmissioni in bianco e nero, non richiedendo che alcune modifiche da applicarsi, con una spesa relativa, al complesso ottico della telecamera.

Questa è la notizia, per ora sommaria ed empirica, fornita dai fratelli Marzullo sulla loro invenzione. Ad essa fa riscontro il giudizio degli ambienti tecnici della tv che si palesano al riguardo molto scettici per quanto concerne la reale «novità» del sistema dei due inventori. Dai primi elementi forniti non si tratterebbe che di una variante del sistema così detto «sequenziale», già largamente noto e applicato.

Sullo schermo

Al Lux: *Chi era quella signora?* - Al Reposi: *Tarzan l'uomo scimmia* - Al Doria: *La gatta graffia* - All'Ideal: *Plotone d'assalto*

Tratto da una commedia di Norman Krasna, che è anche il produttore e lo sceneggiatore del film, l'americano *Chi era quella signora?* è un'allegra presa in giro dei servizi segreti di spionaggio. Un giovane professore di chimica, Wilson, sorpreso dalla gelosa moglietta mentre sta baciando una studentessa, è salvato da un amico, ex compagno di birichinate, il quale fa intendere alla signora che lui e Wilson appartengono (ma per carità, tenga il segreto!) alla F.B.I. e che pertanto quel bacio faceva parte dei doveri d'ufficio.

Visto che la gelosa beve, anzi ringalluzzisce per quella rivelazione che fa il suo marito un eroe, l'amico ne approfitta per trascinare Wilson a un'avventura con due bionde, fingendo trattarsi della stessa storiella, avvalorata dalla fabbricazione d'una tessera falsa. Di qui un imbroglio complicato un po' artificiosamente. Nel ristorante cinese dove i due amici bisbocciano, si trova pure l'ingenua signora per dare aiuto al marito nello svolgimento della sua «missione» e si trova un vero agente della F.B.I., sguinzagliato per smascherare gli imbroglioni. Segue una chiassata che viene presa sul serio dai controspionaggi stranieri, i quali fanno rapire i tre tapini (Wilson, la moglie e l'amico) per averne le sperate informazioni. Sotto l'effetto del siero della verità, il marito confessa alla moglie la gherminella. Un perdono generale (anche della F.B.I. che ha potuto metter le mani sulle spie straniere) conclude la vicenda la cui piacevolezza è talvolta insidiata da insistenze e lungaggini.

La spiritosa Janet Leigh, l'ameno Tony Curtis e lo scanzonato Dean Martin approfittano con bravura d'una situazione che lascia loro le briglie sul collo. Affiancati da ottimi caratteristi nascondono sotto una recitazione serrata le smagliature del filmetto.

* *

Le dinastie del Tarzan si succedono come quelle dei re cinesi. E' toccato questa volta al biondo Denny Miller (un «fusto» con tutte le carte in regola, accuratamente inespressivo) l'ennesimo d'impersonare il leggendario eroe della giungla nel technicolor *Tarzan l'uomo scimmia* («Tarzan the ape man»), diretto da Joseph Newman su un canovaccio di E. R. Burroughs. Il film ripete la formula già tante volte sperimentata. Un gruppo di bianchi si avventura nel cuore del continente nero per cercarvi la favolosa Città d'Avorio ove gli elefanti vanno a morire. A un certo momento insidie d'ogni sorta stanno per sopraffare i viaggiatori, quando scatta Tarzan per cui difficoltà ambientali non esistono. Comandando alle fiere e abbattendo selvaggi cattivi, egli guida gli indigeni all'agognata ricchezza d'avorio, di cui peraltro nessuno profitterà. Grandioso e accurato, ci mostra un'Africa scorbutica dalle abili simulazioni documentarie. Fra gli altri interpreti, Cesare Danova, Joanna Barnes e Robert Douglas.

l. p.

* *

I gatti, si sa, hanno sette vite. Françoise Arnoul, che lo scorso anno avevamo lasciata per morta nella *Gatta di* Henri Decoin, rivive nella *Gatta graffia* («La chatte sort ses griffes») dello stesso regista: l'ambigua eroina della Resistenza francese non è stata uccisa dai compagni, che la credevano una spia, ma soltanto ferita. I tedeschi l'hanno raccolta e un maggiore medico di un fantascientifico «ufficio psicologico» l'ha sottoposta a uno speciale trattamento che dovrebbe trasformare la giovane donna in un docile strumento del controspionaggio nazista. Ma il lavaggio del cervello fa cilecca e la «gatta», rimessa in libertà per intrappolare i partigiani, inganna i suoi mandanti e si copre di gloria facendo saltare in aria un treno tedesco carico di missili.

La verisimiglianza, già scarsa nel film precedente, manca qui quasi del tutto e la vicenda s'invischia nelle complicazioni del doppiogiochismo con tanta voluttà da sfiorare l'assurdo. A una rappresentazione tutta esteriore della Resistenza si è cercato di supplire con qualche tocco d'ambiente, con una certa dose di *suspense* e con la figuretta della «Venere tascabile», che passa da un capo all'altro del film in un sonnambulismo estatico, dal quale non riescono a destarla Horst Frank, Jacques Fabbri, François Guerin e gli altri attori che danno la replica all'enigmatico personaggio.

* *

Plotone d'assalto («Battle Beme», di R. G. Springstein) è un film di guerra ambientato in Corea e condotto secondo le regole, e le convenzionalità, delle produzioni minori, impegnata a conseguire risultati accettabili senza eccedere in spesa. Perciò le scene di battaglia sono spesso estratte da documentari bellici, con il vantaggio di dare un sapore di maggiore verità allo sfondo di un conflitto che fu, sì, limitato nello spazio, ma toccò punte d'insolita asprezza e difficoltà.

Al centro dell'intreccio è Frank Davis, un sottotenente cui è affidato un plotone di marines e che, ferito, combatte intanto che è in ospedale su di un altro fronte, quello del sentimento, sottraendo la fidanzata (un'infermiera, cotale) ad un chirurgo. La giovane sarà poi fatta prigioniera, con quattro colleghe, dai comunisti; Frank correrà a liberarla; ed gli calmerà i bollenti spiriti ricordando il proprio non spento impegno con il chirurgo, al quale però toccherà di cedere poi definitivamente le armi. Manovre offensive nord-coreane movimentano specialmente l'ultima parte, conclusa coi ripiegamento degli americani, protetti dal mare dalle cannoniere della flotta. Condotto con un certo rigore narrativo, il film (in bianco e nero) ha l'unico interprete di un certo nome in Scott Brady.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.N.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 58.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (corittei).

DIPLOMATA MINTY chiroconsulente mediatrice. *Consultazioni c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 2° p. cscl. giov. dom.

Tre impiegati scoprono nuovi mezzi per la tv a colori

Roma, 8 aprile.

(a. n.) E' stata avanzata la richiesta di brevetto per un nuovo sistema di tv a colori da parte di due funzionari statali, i fratelli Fausto e Luigi Marzullo, rispettivamente impiegati al ministero della Difesa e a quello delle Telecomunicazioni. Già inventori di uno «schermo solare», che permetta la proiezione di film in piena luce, essi hanno ideato ora un sistema televisivo a colori, con telecamera e apparecchio ricevente ad unico tubo catodico.

A detta degli ideatori si tratterebbe del congegno televisivo più semplice, basato sul sistema sottrattivo e additivo del colore, usato già in fotografia, in cinema e da ultimo nella tv a colori americana con la trasmissione simultanea di tre immagini sovrapposte. Ma mentre il sistema americano invia le immagini su tre frequenze ed ha quindi bisogno di tripli apparecchiature elettriche ed elettroniche tanto per la trasmissione quanto per la ricezione, quello ideato dai fratelli Marzullo potrebbe utilizzare le normali apparecchiature oggi in funzione per le trasmissioni in bianco e nero, non richiedendo che alcune modifiche da applicarsi, con una spesa relativa, al complesso ottico della telecamera.

Questa è la notizia, per ora sommaria ed empirica, fornita dai fratelli Marzullo sulla loro invenzione. Ad essa fa riscontro il giudizio degli ambienti tecnici della tv che si palesano al riguardo molto scettici per quanto concerne la reale «novità» del sistema dei due inventori. Dai primi elementi forniti non si tratterebbe che di una variante del sistema così detto «sequenziale». già largamente noto e applicato.

Cronaca televisiva

Riesumata sul video una vecchia e patetica commedia: «L'ombra» di Niccodemi Pasqua in anticipo per «Lei e gli altri» - Questa sera confidenze di Virna Lisi

C'è di tutto ne' «L'ombra» di Dario Niccodemi per strappare il singhiozzo alla platea. Si comincia con una povera donna paralitica, Berta, inchiodata su una carrozzella, priva dell'uso non solo delle gambe ma anche delle braccia. Un giorno Berta guarisce, riacquista la possibilità di libera locomozione e festante e giuliva, quasi saltellando, adorna di fiori e di abiti primaverili, va a trovare il marito — pittore, artista, uomo illustre — nel suo studio in riva alla Senna. Al marito non ha mai rivelato nulla della strepitosa guarigione: gli vuol fare una sorpresa. Il marito nel vederla sana e arzilla resta annichilito. La sorpresa, non c'è che dire, è riuscita. L'illustre uomo balbetta, sospira, si mostra soprattutto imbarazzatissimo: alla fine sputa il rospo: approfittando dell'immobilità della moglie s'è fatto un'amante e ha avuto un figlio. Ma non basta: l'amante è proprio Elena, la più cara amica di Berta. Un bel pasticcio: che si fa? Scontri, urla, lacrime, intervento dell'immancabile dottore di casa e dell'altrettanto immancabile amico di famiglia: e poi il nobile sacrificio di Berta che si ritira, ombra dolente, per lasciare il marito tra le braccia della rivale che ha saputo renderlo padre.

Non stiamo a rilevare le assurdità e le incongruenze della vicenda. Diciamo soltanto che questo terribile dramma ci lascia freddi: si capisce subito, dopo le prime venti battute, che è semplicemente un congegno ideato e costruito per il palcoscenico (e per le esigenze d'un palcoscenico di quarantacinque anni fa). I rapporti tra i personaggi sono subordinati ai colpi di scena e gli stessi personaggi hanno ben poco di vero e di umano nel loro modo di esprimersi e di agire. Prendiamo la figura della protagonista: Berta non è una donna credibile, è una gran «parte» per una prima attrice che può sfogare quasi ininterrottamente per tre atti. In realtà questa Berta non sta zitta un momento: la sua logorrea è micidiale: parla, parla, tiene predicozzi, filippiche e tirate sentimentali senza un attimo di sosta. Il copione, in fondo, è un monologo a sua immagine e somiglianza: gli altri, di tanto in tanto, riescono a infilare qualche battuta, timidamente.

Prima della rappresentazione in tv, per bocca dell'annunciatrice, s'è premurata d'avvertire che la commedia era consigliabile ai soli adulti: sarebbe stato anche necessario spendere due parole (e farle dire ad uno studioso di teatro) su «L'ombra» e sull'opera di Niccodemi per collocare l'una e l'altra nel loro tempo e nelle loro giuste dimensioni. Come esempio tipico d'un certo costume teatrale e d'un certo gusto nettamente superato la riesumazione di ieri sera poteva avere un senso: come proposta di un testo ancor vivo e valido, era assolutamente da respingere.

Sarah Ferrati s'è fatta una grossa fatica in un difficile ruolo d'effetto troppo robusto; Roldano Lupi era il celebre pittore sei guai; fine e delicata la Zoppelli che era «l'altra» e bene il Grassilli, amico di famiglia. Auguriamoci di rivederli tutti — specie la Ferrati, attrice di classe e d'intelligenza — in qualcosa di meno polveroso.

L'austerità del prossimo venerdì — Venerdì Santo — non permetterà la trasmissione di mondane frivolezze come «Lei e gli altri». Perciò la rubrica è stata costretta a parlare della Pasqua nella puntata di ieri pomeriggio: argomento trattato non in «clima», con eccessivo anticipo e quindi con un po' di disagio e senza completezza.

E' seguito un dibattito sui giovani e la politica. I temi per un dibattito d'attualità sono infiniti. Perché cascare ancora sui giovani mentre è in corso l'abbondante inchiesta televisiva del giovedì?

Oggi alle 18,30 canzoni con Nat King Cole. Alle 20,08 «Sette giorni al parlamento». In serata «Il musichiere», il telefilm della serie «Lucy ed io» e «Momento magico» con Virna Lisi

u. bz.

Concerto Celibidache Maghini all'Auditorium della Rai

Un piccolo saggio di potenti musiche corali e strumentali e di massimi compositori veneziani del Cinque e Seicento è stato inserito ieri sera fra i concerti orchestrali e talvolta anche vocali dell'Auditorium, nei quali di rado, purtroppo, sogliono alternarsi al ripetuto repertorio opere o men note o nuovissime e di molto valore. Lodevole inserzione, indubbiamente. Essa propone tuttavia due appunti intorno al beneficio culturale del pubblico, quale era forse vagheggiato ed implicito nella scelta di siffatte antichità.

Uno riguarda la rarità di tali esecuzioni e la quantità delle cose dissuete eseguite nella stessa sera; più utile sarebbe avvicinare cautamente gli ascoltatori ignari a un mondo tanto remoto, avviarlo con discreta insistenza al gusto e all'intendimento. Son musiche, queste, che soltanto da qualche decennio alcuni studiosi speciali han cominciato a chiarire nella sostanza e nella tecnica, quindi nei requisiti della necessaria rielaborazione strumentale e nel valore artistico. Son problemi ai quali il pubblico non può interessarsi. Ed è per graduale assuefazione che, se mai, riesce a discernere e cogliere le intime bellezze e a giudicare giustamente le esecuzioni. E l'altro appunto riguarda la mancanza ancora una volta nei programma a stampa dei testi intonati, e, in questo caso, della traduzione dal latino in italiano. Può l'impreparato percepire e capire le parole nell'intreccio polifonico? O i Gabrieli erano astrattisti, e alla parola non davano alcuna importanza?

Prendiamo per esempio la *Battaglia* a otto voci, in due parti, di Andrea Gabrieli. La dichiarata intenzione di rappresentare gli stati d'animo di una schiera di armati che attende l'attacco del nemico. Di lontano essa sente «un romore» vago, incerto, in un'cupo ambiente antelucano, come felicemente supposte il dotto Giacomo Benvenuti. «Quest'è il nemico». La previsione della «sanguinosa guerra», l'avvicinarsi «veloce» nella pianura e sul colle, e la vista delle distruzioni allarmano ed eccitano; concitazione, declamazione, brevi spunti, armonie incalzanti, rapidi vocalizzi sulla parola «veloce». Prorompe e si diffonde il grido «All'arma», rulla il tamburo. Improvvisamente, un condottiero, e tutta la polifonia sembra riassumersi disciplinata nel suo discorso, incita: «Venite tutti meco arditamente; su, trombette, suonate». Nell'imitazione del segnale le note ripercosse squillano onomatopeicamente. Contrasti, urti, di frasi declamate, di ritmi. Infine, sonori, in dilatati accordi, il tripudio della vittoria, l'enfasi della gloria.

Stupenda opera, che non solo nel confronto tecnico vince altre sullo stesso soggetto, ma tutte le supera per la gagliarda rappresentazione drammatica; perfino l'elementarità, diremmo l'infantilità dell'onomatopeica, vian travolta dalla foga passionale e diventa forma d'arte.

Diversi e pur artisticamente affini, l'*Aria* strumentale *della battaglia* e il soave e trionfale inno *Ecco Vinegia bella* del medesimo Andrea, poi la *Sonata pian e forte*, i mottetti *In ecclesiis* e *Quem vidistis Pastores* del grande nipote Giovanni, fecero intravvedere la pienezza d'una duplice fantasia musicale, che o nei tradizionali modi polifonici, o con la nuovissima sensibilità della timbrica strumentale d'ambito più largo della vocale, liricamente esprimevano drammi umani festosi o più splendore d'un'età italiana.

Senza neppur toccare quelations sottilissime ed erudite di elaborazioni tecniche e di interpretazioni storicistiche, qui non addicevoli, annotiamo l'interessamento del pubblico ed i calorosi segni della soddisfazione per il non lieve impegno e la riuscita del maestro Maghini o del coro da lui istruito, e per l'attività coordinatrice del maestro Celibidache. Questi si preoccupò non tanto della dinamica plastica secondo le singolarità delle espressioni (l'argomento della battuta è fra i molti discussi nell'esecuzione delle polifonie del '500), quanto degli effetti della vocalità, delicata o veemente, e sempre proporzionata alla fonica degli strumenti prescritti dai revisori. Molti applausi e molte chiamate.

a. d. c.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 15.30-16,05: Primo corso: a) Italiano; b) Educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. Secondo corso: a) Francese; b) Economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: a) «Giramondo», cinegiornale del fanciullo. In questo numero notizie da: Finlandia, Italia, Danimarca, Australia ed i cartoni animati «L'ometto chiacchierone» e «I giochi della foca»; b) «Un domatore racconta», cronache del circo illustrate dal domatore Orlando Orfei. Quinta puntata, dedicata ai trapezisti, dal titolo «Gli uomini volanti». La trasmissione è realizzata con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini.

18.30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto; 18,50: «I fieri», cronache di altri tempi rimesse in luce da T. Agostini e C. Crispolti. La trasmissione rievocherà il poeta Trilussa: alcune delle sue più belle poesie saranno lette da noti attori. Saranno indi, come sempre, ricordati fatti e curiosità della musica di 50 anni fa.

19.15: «Uomini e libri», rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori. Il prof. Paolo Toschi, ordinario di letteratura delle tradizioni popolari all'Università di Roma, recensirà il volume «Arte popolare in Italia».

19,30: «Canta Nat King Cole», spettacolo musicale nel quale il cantante negro presenterà motivi di successo. Partecipano alla trasmissione: il quartetto vocale Randy Horne Singers, l'orchestra di Nelson Riddle e Margaret Whiting; 19,55: Una settimana nel mondo.

20,08: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Tic-tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi di Garinei e Giovannini condotto da Mario Riva. Partecipano alla trasmissione: la orchestra Kramer, i cantanti Nuccia Bongiovanni e Paolo Bacilieri, la vallette Brunella Tocci e Marilù Tolo. Uno degli ospiti d'onore sarà l'attore francese Robert Lamoureux.

22,10: «Il divo del piano si suona», racconto sceneggiato della serie «Lucy ed io» interpretato da Lucille Ball e Desi Arnaz.

22,35: «Momento magico», a cura di Mino Caudana e Nino Conti. Orchestra diretta da Gianni Ferrio; coreografie di Alba Arnova; regia di Enzo Trapani. La trasmissione di questa sera è dedicata a Virna Lisi.

23,05: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.50: Mattutino; Giornale radio; 11: Per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 15: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,40: Gli sport di domani; 18,10: A più voci; 18,25: Lotto; 18,30: Tutte le campane.

20: Canzoni gaie; 20,30: Giornale radio; 21: Musica operistica e sinfonica; 21,30: «Cabina telefonica», radiodramma; 22: Musiche di O. Naichi; 22,30: Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Il sabato di Classe Unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Preludi; 10: Elegantissimo, rivista; 11: Per voi che lavorate.

11,30: Sei voci e otto strumenti; 13: La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella Polare - Il disco-bolo; 14: Teatrino; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15: Giradisco; 15,30: Terzo giornale; 16: N. Magaloff suona Chopin; 16,30: Fantasia di motivi; 16,40: Le occasioni del mercoledì.

17: Onda media Europa; 17,30: Canzonissima; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Ballate con noi; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: «L'Arlesiana» di F. Cilea, diretti. P. Argento; al termine: N. Rotondo e il suo complesso; 22,45: Ultimo quarto

RETE TRE — 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe; 11,30: Attraverso uno schedario musicale; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Honegger.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di balletto; 18: Le cosmogonie; 18,30; I corali per organo di J. S. Bach; 19,15: Il fattore umano nello sviluppo del Mezzogiorno.

19,30: Musiche di R. Wara; 19,45: L'indicatore economico; 20: Conc. di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

Alfieri: 21,15 Le Théâtre de la cité de Villeurbanne in «George Dandin» di Molière.

Carignano: ore 16 (teatro per ragazzi «Fior di giglio e i 3 compari»); ore 21,15 Compagnia Gilberto Govi «Il porto di casa mia» di E. Baseano.

Teatro delle 18: ore 22 atp unici Parese-Montanelli-Buridan.

Teatro dell'Oblata (v. C. Alberto n. 13, t. 528-949): ore 21,15 "prima" «Pane vivo» di François Mauriac.

Teatro Mob. Piem. (p.za S. Giovanni) Comp. G. Bondi ore 21: «Miserie d'' Monsù Travet».

Teatro Stabile: ore 21,15 «I marsiani» di Zardi con P. Borboni, E. Calindri, V. Sampoli, F. Parenti. Ultima replica.

Galleria Fogliato (v. Massimi 9): personale pittore F. Monaeglio.

La Bussola: Mostra personale del pittore Virgilio Guidi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «Sono io tutta de Paris» di Rene Clair, con Albert Préjean, Pola Illery, Gaston Modot, E. Gréville.

Al Florida Club (p. Solferino, te 53-512): ore 16,30 e 21-1 M° M. Anselmo, canta A. Maria Peretti

Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.

Apollo Danze: 22 Orch. Spinardi.

Arlecchino Danze: ore 16,30 e 21,15 Gino Latilla, Fatima Robin's e gli Asternovas.

Augustus: 16 e 21 Orch. Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze ore 21.

Castellino: 16,30-21 Tony Montana.

De Benedetti: ore 21 i 6 Show + 1.

Eden Danze (via A. Nota 2, telef 44-765): 16,30-21 Compl. Eroceni.

Fortino: E. Orch. Borgione-Rosati.

Gaudio: 16,30 e 21 orch A. Nevel.

Gay Danze (c. Pomba 7): 17-21 orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andrì e Salvador Les di ballo

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Compl. Umberto.

La Cicala: Danze 21 orch Lena

Le Forte: Danze 21 Pippo Peano

La Serenella: 21 Mazza-E. Lotti.

Lutraria: 21 Happy Ruggiero, c. Vasquez Scuola danze mod. grat.

Massaua Danze (p. Massaua 9): 21-3 Veglione canta Luciana Gonzalez con l'Ottetto di Torino.

Miraglia Danze (Argentiere 6): 21.

Principe: 16,30 (e studenti.: ore 21) Complesso Paolo Bittante.

Rosso Danze (Barca): ore 21.

Trocadero (A. Doria 9, t. 353-771): ore 17 e 21-2 complesso I 5 Ciros.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni

Palazzo Sassoè (t. 44-270): Ristorante Danze Aperti 20

Teatro ALFIERI

Stasera ore 21.15, domani ore 15.30

Le Théâtre de la cité de Villeurbanne presenta le chef d'oeuvre de Molière

GEORGE DANDIN

Ou le mari confondu

ULTIME 3 REPLICHE

stasera ore 21.15, domani ore 15.30

GOV.

nel suo grande successo comico

IL PORTO DI CASA MIA

TROCADERO

Via M. Doria 9 - tel. 532-771

Ore 17 the; ore 21-2

Enorme successo de

I 5 CIROS

CLUB FARO DANZE

Ore 21 - Cresciuto successo dell'orchestra del giorno

HENGHEL GUALDI

e il suo Complesso

Canta Lucky ROMANO

EDEN DANCE

Ore 16,30 e 21 trattenimenti

Compl. ZEROSI

Stasera la Boutique

Elda Arja, via A. Nota 1 presenta modelli primaverili

Sala Danze MASSAUA

Ore 21-5 Gran Veglione dei Commercianti di corso Francia con la partecipazione di

LUCIANA GONZALES

OTTETTO DI TORINO

PALAZZO SANSOE

Music Hall - Ristorante - t. 44-370

Piazza Carlina - Ap. ore 20-3

stasera gran serata con «Gilda»

BALLETTI e STREEP-TEASE

VARIETA' ECCEZIONALE

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 16,30 the studentesco

Ore 21 Serata a sorpresa

Orchestra PAOLO BITTANTE

Dirca. trattien. M° Nino Gallo

CASTELLINO DANZE

Ore 16,30 the: ore 21 continua il successo del complesso

TONY MONTANA

ed i 5 RICHARD'S

canta Lilly FRANCA

LA PERGOLA

CONTINUO SUCCESSO dell'ORCHESTRA

PIPPO PEANO

Ore 21 elegante serata

LA SERENELLA

Eccezion serata con sorteggio numerosi doni di successo

Orch. MASSA

ELIO LOTTI

Ristorante PIGNA D'ORO

PINO TORINESE

E' APERTO

Nuova direzione: BROCCARDO

ARLECCHINO DANZE

Ore 16,30 e 21,15

repliche del successo di

GINO LATILLA

FATIMA ROBIN'S

e gli ASTERNOVAS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Noi duri» Fred Buscaglione, Paolo Panelli, Bice Valori, Scilla Gabel e Totò.

Astor: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tecn. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.

Cosso: «Ombre bianche» technicolor technirama, Anthony Quinn, Yoko Tani, Regia di Nicholas Ray

Cristallo: «Le sorprese dell'amore» D. Gray, W. Chiari, A. M. Ferrero, S. Koscina, Carnevale, Fabrizi

Doria: «La gatta graffia» Françoise Arnoul e Horst Frank.

Ideal: «Plotone d'assalto» Scott Brady, Elaine Edwards, ingr. 400.

Lux: «Chi era quella signora» Janet Leigh, D. Martin, T. Curtis.

Reposi: «Tarzan l'uomo scimmia» Denny Miller, Metrocolor, Ingr. 500

Romano: «La corazzata Potemkin» di Serghei M. Eisenstein. Precede: «Antologia opere di Eisenstein».

Vittoria: «Le orientali» Nagwa Fouad, Chiang Yim, colori scope.

Ariston: «Il ponte» di B. Wicki.

Arlecchino: «Una ragazza per l'estate» P. Petit, M. Presle, colori

Augustus: «I cosacchi», Edmund Purdom, John Barrymore, Georgia Moll, totalscope colori Pl. 300.

Nazionale: «Apocalisse sul fiume giallo» tecnic., Anita Ekberg, G. Marchal, F. Settola, Ingr. 300.

Torino: «Il cattivissimo» V. Gassman D. Gray, A. M. Ferrero, Ap. 10.

Alessandra: «Tipi da spiaggia» col. sc., Tognazzi, C. Martel, Mastero.

Capitol: «Tipi da spiaggia» col sc., Tognazzi, C. Martel, Mastero.

Fiamma: «Tipi da spiaggia» col sc., U. Tognazzi, C. Martel, L. Mastero.

Vittorio: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Sylva Koscina, Ugo Tognazzi, M. Carotenuto, S. Gabel.

Hollywood: «Un militare e mezzo» A. Fabrizi, Rascel, V. Lisi, colori.

Maffei: Luciano Tajoli in «Festival Italia 1960» e «Vita dolce con la dolce vita» Ritr. Ferrero-Banfi. 16,15-21,15. Film: «Rascel fifì».

Massimo: «I giganti del mare» tech. sc., Gary Cooper, C. Heston.

Principe: «Un militare e mezzo» colori, Rascel, A. Fabrizi, Virna Lisi, Mario Girotti.

Nazionale: «Un militare e mezzo» Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi, colori.

Stadio: «I giganti del mare» tec. sc., Gary Cooper, Charlton Heston.

Adriano: «Per chi suona la campana» techn., Gary Cooper, Ingrid Bergman. Segue «Tom e Jerry» tec. Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Alcione: «Il moralista» A. Sordi. Riv. C. Doria-De Sivilla 16,15-21,15.

Alpi: «Soldati a cavallo» John Wayne, William Holden, tech. sc.

La Feria: «Un militare e mezzo» colori, Rascel, A. Fabrizi, Virna Lisi, Mario Girotti.

Reglna: «Lampi nel sole» techn. con Susan Hayward, Jeff Chandler.

Ball: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Vianello, Ap. 10.

Cravesana: «L'oro della California» techn., R. Scott, V. Mayo.

Milano: «Canto del deserto» e «L'albero degli impiccati» Ap. 10.

Olimpia: «Quo Vadis» col. Taylor.

Pol: «La, dove il sole brucia» in technicolor, con Pat Wayne.

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

P. Nuova: «Avventure di Ali Babà e «Rivolta dei cow-boys», Ap. 10.

S. Felice: «Ponticello sul fiume dei guai» techn. visiv., J. Lewis.

Esperia: «La grande guerra» A. Sordi, Gassman, Mangano, Ulf, 22.

Giardino: «Vacanze d'inverno» tec. scope, Sordi, Salvatori, M. Morgan.

Italiano: «Beita addormentata nel bosco» sc. tec. «Grande Canyon».

Ore 21 su tv: «Il Musichiere».

Miralfiori: I segreti di Filadelfia.

S. Rita: «Un canto nel deserto» Claudio Villa, V. Fabrisi, Muller.

Vittoria: «Cominciò con un bacio» techn. scope, Glenn Ford, Viet.

Arabo: «Pie de' Tolomei» techn. scope, Jacques Sernas, I. Occhini.

Elisea: «Ferdinando I re di Napoli» tech. sc., P. De Filippo, Rascel

Ferjus: «Qualcuno verrà» techn. sc., F. Sinatra, D. Martin,

Riuniti oggi, a Milano, i maggiori cardiologi del mondo

White, il medico che guarì Eisenhower consiglia queste norme per prevenire l'infarto

Bisognerebbe mantenere sempre il peso dei 25 anni e limitare il consumo dei grassi - «I napoletani residenti da anni a Boston sono soggetti al morbo sei volte più di quelli restati nella città di origine: si nutrono abbondantemente» - Una teoria sovietica sulle cardiopatie dovute a squilibri neuro-vegetativi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 aprile.

Perché il cuore si ammala? Reumatismo e aterosclerosi sono le cause ora preminenti. Ma troppo sovente qualche colpa ha lo stesso legittimo proprietario di quell'organo. Non soltanto per convalescenze non adeguatamente seguite; non già solamente per avere incespicato in morbi del ricambio, per incongruenze di regimi alimentari e di igiene fisica; ma anche perché sovente, sopravvalutando le resistenze del motore umano, mai sottoposto ad una di quelle periodiche revisioni cui non sottrarrebbe il motore della sua auto, l'uomo moderno non esita a strapazzare un cuore eventualmente minorato, in una tumultuaria vita di fatiche eccessive, di emozioni improvvise e di stati di tensione nervosa senza adeguati rilassamenti.

Il cuore comunque va curato. Perché, curato dall'esperto e non trascurato dal paziente, oggi più facilmente può essere mantenuto efficiente o riportato a condizioni funzionali tali da soddisfare le esigenze della vita attiva. Terapie nuove e soprattutto metodi più razionali delle loro applicazioni, possibilità diagnostiche più precoci e più precise, concezioni moderne sull'evoluzione di malattie che incidono sull'integrità del muscolo cardiaco e delle sue valvole, nuove acquisizioni sui vasi sanguigni cardiaci (coronarie) ed extra-cardiaci, hanno rivoluzionato in senso positivo la terapia cardio-vascolare, che è arrivata armai ad avvalersi anche di una nuova branca della chirurgia. Dai sempre migliorati interventi per le cardiopatie congenite attraverso a quelli su valvole logorate particolarmente dalla malattia reumatica, si è giunti addirittura ad operazioni per correggere certi stati di insufficienza della portata sanguigna delle arterie coronarie, addette all'ossigenazione e alla nutrizione del muscolo cardiaco.

Siamo già a buon punto; ma è solo attraverso scambi diretti di informazioni e di vedute tra i luminari di tanto movimento cardiologico tuttora in evoluzione che nuovi progressi possono essere di mano in mano raggiunti. Proprio a tale scopo la benemerita «Fondazione Prof. D. Gabassini» ha preso l'iniziativa di convocare a Milano il suo III convivio internazionale, dedicandolo precisamente ai recenti aggiornamenti sulle cause, i mezzi diagnostici, le profilassi e la cura delle malattie cardio-circolatorie. L'eccezionale dibattito si svolgerà domani e posdomani tra i più famosi cardiologi mondiali nel teatro della Piccola Scala, indubbiamente alla presenza di un foltissimo uditorio di medici. Il convivio sarà articolato in quattro sedute, dedicate ai grandi capitoli della cardiologia: cardiopatie congenite, cardiopatie reumatiche, cardiopatie vascolari (quanto dire dovute a lesioni delle arterie coronarie e concludentisi nell'infarto) e angiopatie extra-cardiache, ossia le varie e gravi alterazioni di vasi sanguigni periferici, vuoi del cervello o degli arti, vuoi della circolazione addominale.

Tanto per questa arteria, quanto per le coronarie, il nemico numero uno consiste nella sclerosi (forma morbosa analoga, ma anatomicamente non identica, alla arteriosclerosi puramente senile). E' un processo morboso che altera la fine struttura della parete interna dei vasi sanguigni arteriosi a mezzo dell'infiltrarsi in essa di sostanze particolarmente grasse, di cui è esponente il famoso colesterolo, tanto da dar luogo a placche indurative, quasi a mo' di intonaco, circoscritte in zone sparse della rete arteriosa. Guaio è quando colpisce, come sembra assai preferire, certi punti-chiave, ora in sede coronarica, ora in sede cerebrale, gettando le basi per la loro occlusione (trombosi). Orbene, sulla natura e il meccanismo dell'aterosclerosi riferirà al convegno il famoso dott. White, il clinico emerito della Harvard University di Boston, che detiene il vanto del caso più dimostrativo della guaribilità funzionale dell'infarto cardiaco, il caso del presidente Eisenhower, di cui è medico personale.

Paul White conosce bene il nostro Paese. Ad Anacapri ha riveduto il testo del suo fondamentale trattato sul cuore, prima di licenziarlo alle stampe. In Calabria, or sono poco più di due anni, ha cercato con il Keys il banco di dimostrazione (in funzione di controprova) dell'ipotesi da lui sostenuta che è l'alimentazione troppo grassa (con conseguente insudiciamento del sangue col colesterolo formatosi) a facilitare l'insediamento dei segni della aterosclerosi, con echeggiamenti coronarici infartuali.

E' sulla base di questo ricordo che ho dato avvio alla intervista che cordialmente egli mi ha concesso nel pomeriggio, all'inizio di un cocktail in onore degli illustri relatori già arrivati dalle due Americhe e dai vari Paesi europei. Il prof. Rapaport, di Mosca, noto per le sue particolari vedute sul reumatismo cardiaco, invece, non è ancora giunto, pare a causa di formalità dei visti del passaporto. Peccato, perché interrogandolo a sua volta, avrei potuto raffrontare due tesi che in certo qual modo si contendono il campo sulla genesi dell'infarto cardiaco. Quella cui è persistentemente legato White (alimentazione sbagliata, con eccesso di grassi), e quella che ha più sostenitori nei seguaci della scuola russa e punta specialmente su ripetuti spasmi (o contratture) dei vasi sanguigni attraverso squilibri funzionali del sistema nervoso-vegetativo.

Alto, piuttosto magro, di quella affabilità che contraddistingue il vero scienziato, White continua a parlare e a sorridere con l'interlocutore anche quando, come ci è capitato, l'assedio dei fotografi è congestionante e richiama automaticamente sul posto tanta gente. Tra questa naturalmente anche giornalisti; per cui la mia intervista personale è andata via via immutandosi quasi in una improvvisata conferenza-stampa. White ha cominciato col dirmi che nel corso dello studio sulla distribuzione geografica dell'infarto ha confrontato il comportamento dei napoletani di Napoli con i napoletani da tempo residenti a Boston. Ciò negli anni 1954 e 1955.

Orbene, trovò tra questi ultimi una maggior frequenza di trombosi coronariche, cioè di infarto (nella proporzione di sei a uno tra Boston e Napoli). Analizzati vari fattori ed esclusa evidentemente in tale caso la predisposizione ereditaria, che sembra avere un certo peso in senso generale, il prof. White ha creduto di trovare nella maggiore prosperità dei napoletani di Boston un motivo interessante, dato che quella prosperità porta con sé anche un aumento della alimentazione, con maggior abbondanza di grassi. Il che sarebbe stato convalidato anche dalla maggior quantità di colesterolo trovato circolante nel sangue dei napoletani residenti da tempo a Boston.

Analoghi risultati sono stati trovati nei raffronti tra i giapponesi residenti alle Hawaii e quelli rimasti in patria. Lo scorso anno in Africa Orientale, Uganda, Tanganica, Kenia, ha notato che i negri non hanno disturbi coronarici; mentre gli europei là residenti presentano le comuni percentuali. Ciò è, secondo White, che i negri mangiano poco, pure lavorando molto faticosamente. Si stanno però avviando all'agiatezza e bisognerà ricontrollarli tra dieci anni.

A questo punto White si affretta a ricordare che vi sono due generi di cattiva alimentazione: o si mangia troppo poco, o esageratamente. Nel primo caso, evidentemente, si finisce con l'avere pure fame di vitamine e si va incontro a malattie da carenza. Nel secondo caso si finisce con l'eccedere nei grassi più appetitosi ed eccoci all'aterosclerosi che prepara l'infarto.

Oggi si differenziano, tuttavia, i grassi in quanto a nocività in tal senso. Quelli chimicamente *saturi* (la massima parte dei provenienti da animali) sarebbero i più pericolosi; mentre gli *insaturi* (vegetali o derivanti da certi pesci di mare) non farebbero aumentare il colesterolo. A questo proposito White riferisce che nelle prove fatte passando dal burro all'olio di oliva genuino, si è visto abbassare il colesterolo nel sangue. Ma vi sono differenze individuali. Per determinare quanto conti l'ereditarietà sulla frequenza del male, il mio illustre intervistato mi ha informato che si stanno facendo raffronti tra irlandesi residenti in Boston (ad alimentazione più ricca e con maggior benessere generale) e i loro eventuali fratelli rimasti in Irlanda. Più attendibili sarebbero i risultati, se si potesse trattare di fratelli gemelli, derivanti dallo stesso uovo fecondato, cioè con patrimonio genetico perfettamente eguale.

Parlando col medico personale di Eisenhower era logico che tentassi qualche indiscrezione sul caso clinico che è stato definito eccezionale per la ripresa in pieno dell'attività del Presidente americano. White afferma che tanti altri hanno conservato la guarigione come lui. Le ragioni sono molteplici: Eisenhower è un uomo intelligente, quindi fa quello che il medico dice di fare. Ha disciplinato se stesso. Ha regolato l'alimentazione al da mantenere costante il suo peso. Fa esercizi regolari. Sa come lavorare (si dilatta a dipingere). Sa distrarsi. In quanto a terapia continua a prendere anticoagulanti. Non fuma ed è moderato con gli alcoolici. Concludendo è meglio protetto di prima.

E' possibile una profilassi dell'aterosclerosi, da cui può scattare col tempo l'infarto? L'insigne cardiologo risponde che bisognerebbe scoprire i candidati già all'età di 25 anni, specialmente indagando sui precedenti dei loro famigliari, e facendo frequenti dosaggi del colesterolo nel sangue. In quanto a dieta raccomanda che il «candidato» non dovrebbe mai superare nei pasti il 25 per cento di calorie totali in grassi. Bisognerebbe mantenere sempre il peso dei 25 anni. Ciò non vuol forse egli riesce a fare, dato che è superfrugale nei pasti. Ma a dire il vero, mentre conversava, certi buoni pasticcini del *cocktail* se li assaporava pur lui.

Ormai avviato ad un'anteprima del congresso non potevo esimermi dal sentire il parere d'un altro insigne cardiologo quale J. Chavez, di Mexico City, che è l'ideatore e il direttore di uno dei più famosi istituti cardiologici del mondo. Anch'egli non esita a dare il dovuto peso agli errori alimentari. Sorridendo afferma che i popoli meno nutriti sono i meno puniti. Tri quanto ai fattori emotivi, oggi detti «stressanti», pensa che si siano forse sopravvalutati perché sono i più percettibili, ma hanno certamente il loro peso. Ci sono anzi casi in cui la morte è avvenuta indubbiamente in seguito ad un trauma psichico violento (soldati in guerra) che ha scatenato nel sangue una scarica di sostanze del gruppo dell'adrenalina, che ha bloccato un'arteria coronaria.

Evidentemente, soggiunge Chavez, l'aterosclerosi e l'infarto hanno più fattori causali, di cui ancora non è possibile precisare l'ordine gerarchico e si cerca di spiegare gli intrecci. L'eredità si esprime soprattutto col vario funzionamento degli ormoni, che finisce con l'incidere anche sul ricambio. Anch'egli pensa che le sigarette possono essere dannose per i malati; un po' d'alcool è forse utile. Come misura preventiva bisogna fuggire l'obesità, non abbuiare di grassi oltre il fabbisogno, senza bandirli del tutto. Cercare di fare una vita normale, ma non monastica.

Questa, in sintesi, le raccomandazioni di Chavez. La vera cura dell'infarto secondo lui dovrà consistere nei cosiddetti farmaci «fibrinolitici», che sono già allo studio, capaci cioè di sciogliere il grumo di sangue che provoca l'infarto. Solo così si può rimettere in funzione l'arteria coronaria ostruita. Gli anticoagulanti servono per ora soltanto ad evitare la formazione di altri attacchi.

Angelo Viziano

Il medico di Eisenhower, prof. White, durante l'intervista

143.861 casi d'influenza nei primi 10 giorni di marzo

Roma, 8 aprile.

Nel periodo 1-10 marzo 1960 si sono avuti in Italia 142.861 casi di influenza contro i 25.028 verificatisi nel '59.

Sempre nello stesso periodo le malattie che hanno avuto un notevole incremento, secondo quanto pubblica il bollettino di informazioni dell'Istituto centrale di Statistica, sono la varicella con 11.937 casi contro 9711, e il morbillo con 23.045 casi contro 14.494.

Hanno fatto registrare una diminuzione, invece, la poliomielite anteriore acuta (306 casi contro 789); meningite cerebrospinale epidemica (186 casi contro 173); pertosse (4012 casi contro 5016); difterite (1844 casi contro 2489); scarlattina 2094 casi contro 2728); febbre tifoide (2320 casi contro 2427).

Perché l'amico di Armstrong-Jones non sarà testimone al matrimonio

Padre di due figli e prossimo ad averne un terzo, fu condannato nel '52 per "atti contro la morale,,

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

La fortuna non sembra amica di Margareth. S'innamorò di Peter Townsend ma non poté sposarlo, e trascorse quasi due anni in un angoscioso altornarsi di speranze e delusioni. Si accinge ora a diventare la moglie di Antony Armstrong-Jones, ma la vigilia è offuscata dal «caso Fry», un episodio che non può non aver turbato il suo cuore e riaperto cocenti polemiche sulla famiglia reale.

Del «caso Fry» tutti i giornali britannici hanno finora pubblicato la sola versione ufficiale. Quella secondo cui un repentino attacco di itterizia lo avrebbe costretto a rinunciare alla carica di testimonio dello sposo. Jeremy Fry, 36 anni, padre di due figli e la cui moglie ne sta ora attendendo un terzo, è un vecchio amico dell'ex fotografo, fin dal primo momento la sua scelta era apparsa sicura. Prima dell'annuncio, giovedì sera, i fidanzati reali avevano già trascorso due *week-ends* nella bella villa di Fry, in poche settimane il suo nome era lentamente scivolato fra quello del mondo di Corte.

L'itterizia non avrebbe però nulla a che fare con la decisione di giovedì. Fry è ancora in attesa della pronunciata ma non giunta malattia. Nel 1952, — dicono le voci londinesi e affermano i fogli stranieri — Jeremy Fry sarebbe stato condannato da un tribunale londinese ad una multa di due sterline per un reato simile a quello che nel novembre '58 costrinse alle dimissioni il sottosegretario parlamentare al Foreign Office Jan Harvey: atti immorali in un parco con persona del medesimo sesso.

L'episodio, dimenticato da tutti, sarebbe venuto a conoscenza della famiglia reale soltanto all'inizio di questa settimana e, dopo discussioni che nel giornale (pur non descrivendo l'argomento) ha definito «penose», Jeremy Fry sarebbe stato costretto a rinunciare al suo incarico di testimone.

m. c.

Peyrefitte accetta l'amnistia per il vilipendio al Pontefice

Roma, 8 aprile.

(a.) Le disavventure giudiziarie di Roger Peyrefitte — lo scrittore francese incriminato di vilipendio al Sommo Pontefice per l'articolo «Roma dei Papi», pubblicato alla fine di febbraio da un quotidiano della sera, si sono concluse questa mattina nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica dott. Pedote.

Lo scrittore francese, infatti, che era accompagnato dagli avvocati Vinicio De Matteis e Filippo Carpi, ha dichiarato al magistrato di accettare l'amnistia, evitando così di varcare la soglia di un'aula della Corte d'Assise (il processo era stato numerose volte rinviato) per rispondere della grave imputazione. Roger Peyrefitte ha anche dichiarato al magistrato di avere intenzione di ritirare a sua volta le due querele per diffamazione sporte contro *Il Quotidiano* e contro *L'Osservatore Romano*.

In sostanza, i fatti si erano svolti in questo modo. Nel febbraio del 1958 lo scrittore francese pubblicò su *Paese Sera* un articolo «Roma dei Papi» che fu ritenuto offensivo per la persona del Pontefice.

Roger Peyrefitte volle a sua volta diventare accusatore e ciò fece querelando *Il Quotidiano* e *L'Osservatore Romano* che in alcuni numeri, sempre del febbraio del 1958, avevano intrapreso una campagna contro lo scrittore.

Il «Figaro» scrive: "Ha lavorato per l'Europa e per la pace,,

De Gaulle rientrato a Parigi dopo l'«utile viaggio» in Inghilterra

Il generale ha detto che in vista della conferenza al vertice «la Francia si sente spalla a spalla con la Gran Bretagna» - Evitati nei colloqui con Macmillan i motivi di contrasto per il Mec - La visita non ha fruttato concreti accordi, ma è stata utile per approfondire la reciproca comprensione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 aprile.

Il generale De Gaulle è arrivato da Londra alle 15,05 sull'aeroporto di Orly, dove lo hanno ricevuto il primo ministro Michel Debré e i generali Ely e Challe. Dopo un breve saluto, è rientrato all'Eliseo con la moglie. Tutti i giornali parigini sono concordi nel riconoscere il grande successo personale del discorso di Westminster: «Si rileggerà a lungo — scrive per esempio Le Monde *— questa prosa allo stesso tempo nobile e semplice, in cui il necessario ricordo delle difficoltà d'un tempo e di quelle presenti si sfuma sotto l'elogio del genio britannico, in cui i principii essenziali della politica nazionale si trovano espressi in qualche frase di una concisione degna dell'antichità, per sfociare in un appello solenne e caloroso all'intima collaborazione fra le due nazioni davanti ai principali problemi del mondo moderno».*

Nessuno nasconde però che i problemi politici attuali non hanno compiuto progressi reali in seguito al viaggio del Capo dello Stato. A proposito dei principali di tali problemi, quello che oppone i sei Paesi del Mercato Comune Europeo ai sette della Piccola Zona di libero scambio, benché i diplomatici inglesi avessero cercato di farne cenno, il generale De Gaulle ha preferito non parlarne nel corso degli incontri.

Ciò corrisponde al suo desiderio di mantenere al viaggio un carattere ufficiale, ma anche alla decisione del Quai d'Orsay di non impegnare una discussione che avrebbe potuto creare nuovi ostacoli al piano Hallstein. I francesi considerano infatti inammissibile che Londra chieda ai Sei di rinunciare al Mercato Comune, che offre ai Paesi continentali dell'Europa occidentale tante favorevoli prospettive economiche e politiche, unicamente per tener conto degli interessi del commercio britannico.

Le speranze della Gran Bretagna di far svolgere alla Francia un compito di mediazione presso i Sei della Piccola Europa sembrano dunque ormai svanite. Può darsi che gl'inglesi si fossero illusi sulla posizione che avrebbe assunto De Gaulle, campione dell'«Europa delle piccole patrie» e ostile fino a poco tempo fa ad ogni forma d'integrazione europea, però la situazione può considerarsi capovolta, in seguito alla pressione esercitata dai produttori francesi, che sono diventati i più decisi sostenitori del Mercato Comune, da cui si aspettano grandi vantaggi.

Nessun compromesso è stato possibile neppure sui problemi nucleari, che, d'altronde, sono stati appena sfiorati nell'incontro di Londra. De Gaulle ha mantenuto infatti la propria posizione: non possiamo cessare i nostri esperimenti — ha detto ai suoi interlocutori — finché voi non distruggerete le vostre armi atomiche.

Più positivi sembra che siano stati invece i colloqui relativi alla conferenza al vertice, che permette ai commentatori di affermare che, in questo momento così importante della congiuntura internazionale, «la Francia si sente a spalla a spalla con la Gran Bretagna».

Anche se il bilancio politico è piuttosto smilzo, i risultati del viaggio sono dunque tutt'altro che trascurabili e giustificano, almeno fino ad un certo punto, le parole con cui Le Figaro *conclude il suo commento di stamane: «Ha lavorato bene tanto per l'Europa quanto per la pace».*

Sandro Volta

Accordo sul problema di Berlino e contrasto per le prove atomiche

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 aprile.

Il presidente De Gaulle è tornato a Parigi ed i rappresentatori diplomatici hanno cominciato oggi a vagliare e discutere i risultati della sua visita. Di pratico e di concreto — va detto subito — non è stato consegnato sulla: non perché Macmillan e Pospite si siano trovati su posizioni nettamente antitetiche, ma perché gli incontri miravano solo a uno scambio di idee, di impressioni e di chiarimenti e non ad una intesa. I due colloqui hanno però fruttato indubbiamente una maggiore comprensione dei problemi comuni e reciproci, a tutto vantaggio della solidarietà occidentale per le prossime discussioni alla vetta.

L'amicizia, anzi la fratellanza, con l'Inghilterra ha sostituito il tema principale di tutti i discorsi del Presidente, e alcuni giornali scrivono che sembra lecito affermare che egli ha lasciato oggi questa isola, più persuaso che mai della necessità di stringere — e non di allargare — la Manica.

D'altra parte se è ora la «Piccola Europa», quella del «Mercato comune», un sodalizio — affermano gli inglesi — che, se attuato troppo celermente, potrebbe scindere il vecchio continente in due blocchi ostili. Macmillan ha ripetuto a De Gaulle che economia e politica non possono essere disgiunte, che i Sei non devono procedere a un passo che lederebbe gli interessi delle altre nazioni europee. La risposta di De Gaulle a questa osservazione non si conosce con esattezza, ma da ottime fonti risulta che egli si sarebbe sottratto alla discussione, definendo il problema di natura economica.

A una notevole identità di vedute sulla questione di Berlino e su quella tedesca, farebbe contrasto, invece, una divergenza di idee sui collaudi nucleari. De Gaulle, — e l'ha fatto capire chiaramente nel suo discorso alla Westminster Hall — rinuncerebbe agli esperimenti atomici solo quando i tre «grandi» avranno rinunciato tanto agli esperimenti quanto alle armi nucleari.

La posizione è rigida ma, qualora i tre «grandi» s'accordassero veramente per una cessazione di tutti i collaudi, De Gaulle potrebbe forse ripiegare su un atteggiamento più flessibile. La sua sarebbe insomma una richiesta massima, aperta a negoziati.

Psicologicamente, la visita è stata un innegabile e vistoso successo.

m. ci.

Studente sospeso da scuola si precipita dal quarto piano

Si era confessato protagonista di una chiassata in aula Il ragazzo, di sedici anni, è in fin di vita all'ospedale

Lo studente romano Francesco Zuliani, di 16 anni (Tel.)

Roma, 8 aprile.

Uno studente di sedici anni, sospeso da scuola per due giorni in seguito a un gesto di indisciplina, ha tentato stamane di togliersi la vita gettandosi da una finestra della sua abitazione al quarto piano dello stabile n. 11 di via Ponzio Cominio, al Tuscolano. Egli è ora ricoverato all'ospedale San Giovanni in gravissime condizioni.

Protagonista del drammatico episodio è stato il giovane Franco Zuliani. Il quale, alzatosi verso le 5,30, ha aperto la finestra che dà sul cortile e si è gettato nel vuoto. Soccorso dal guardiano di un cantiere, lo studente è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove gli sono state riscontrate fratture multiple al bacino, profonde contusioni in varie parti del corpo e stato di «choc». Egli versa in imminente pericolo di vita.

Franco Zuliani era stato sospeso ieri da scuola insieme con tre compagni per aver inscenato una piccola «gazzarra». Il ragazzo era stato rimproverato nei giorni scorsi dalla madre per aver riportato brutti voti nel secondo trimestre e perché più volte gli insegnanti si erano lamentati della sua condotta. Per tutta la giornata di ieri, egli era riuscito a nascondere la nuova punizione subita, non volendo dare un ennesimo dispiacere alla madre e riceverne altri rimproveri. Egli ha trascorso la notte in uno stato di grande agitazione nel timore che i familiari potessero essere informati della sospensione e, alle prime luci dell'alba, ha deciso di tentare il suicidio.

L'episodio ha suscitato viva impressione nella scuola frequentata da Zuliani, l'istituto professionale «Francesco Baracca». La punizione era stata inflitta al ragazzo dal preside, prof. Filippo Ascensi, il quale percorrendo uno dei corridoi era stato richiamato da un certo frastuono proveniente da una delle classi. Entrato nell'aula, il prof. Ascensi aveva chiesto i nomi dei responsabili e Franco Zuliani si era alzato in piedi non esitando a confessarsene autore. Tenendo conto della sincerità dimostrata dal ragazzo, il preside aveva limitato la punizione a due giorni di sospensione, ma ugualmente il Zuliani, di temperamento piuttosto emotivo, ne era rimasto molto mortificato. Nel pomeriggio di ieri, il giovane studente aveva manifestato ad un amico il proposito di uccidersi.

Il preside dell'Istituto «Baracca» ha espresso il convincimento che il tentato suicidio non sia stato causato dal provvedimento di sospensione. Il ragazzo viveva con la madre separata dal marito e con il fratello maggiore, che recentemente si è sposato. Nel pomeriggio, molti compagni di scuola si sono recati all'ospedale per chiedere notizie dell'amico ed offrire il loro sangue nel caso si rendesse necessaria una trasfusione.

OFFICINE MONCENISIO

già An. Bauchiero - Sede in TORINO
Capitale Sociale L. 835.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino — piazza Carlo Felice 7 —, presso la Sede Sociale, per il giorno di giovedì 28 aprile p. v., alle ore 10,30; ed in mancanza del numero legale per il giorno di giovedì 5 maggio p. v., alle ore 10,30, nello stesso luogo, in seconda convocazione per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) rapporto dei Sindaci;
3) bilancio al 31 dicembre 1959 e deliberazioni relative;
4) nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1960-1962, previa determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che, ai sensi dello Statuto Sociale, abbiano provveduto a depositare le azioni entro il giorno di venerdì 22 aprile p. v., presso la Sede Sociale in Torino, piazza Carlo Felice 7, o presso una delle seguenti Casse:

a TORINO: Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banca d'America e d'Italia; Banca Mobiliare Piemontese; Banca Popolare di Novara; Banco Ambrosiano; Banca F.lli Cerrina;

a MILANO: Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco Ambrosiano; Società Italiana di Credito.

Torino, 28 marzo 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

il dono più gradito...
il soave ricordo che non si dimentica...

RITRATTO D'ARTE
GRAMAGLIA
Maestro d'Arte Fotografo
Piazza Castello, 9 - Tel. 50.087

avviso per i visitatori della Fiera di Milano

La Fiera rimane chiusa al pubblico nelle mattinate del martedì e venerdì 15 - 19 e 22 Aprile, riservate ai Compratori.

Richiedere alle Ditte espositrici di cui si è clienti o alle Associazioni di categoria le speciali "Carte di qualificazione" per ottenere alle Biglietterie il biglietto di Compratore (prezzo L. 350). Ingresso comunque vietato ai bambini e ai ragazzi anche se accompagnati.

La Fiera rimane chiusa al pubblico anche il 26 e il 27 Aprile per la Giornata del Cliente invitato dall'Esposizione.

CROFF grande vendita speciale di Tappeti Persiani

Un meraviglioso stock di Tappeti Persiani e Orientali, verrà venduto da Croff a prezzi di assoluta convenienza e con tutte le garanzie di serietà che il nome Croff offre
Ogni tappeto è accompagnato da «Certificato di garanzia».

Dal 23 marzo al 9 aprile

Filiale: TORINO - VIA ROMA, 251

TELEVISORI
COMANDATI A DISTANZA SENZA FILI
RADIO PORTATILI a 7-8-9 TRANSISTORS Mod. TRANSOCEANIC CON 3 GAMME D'ONDA che può sintonizzare tutto il mondo.
Apparecchi speciali per la riproduzione di musica STEREOFONICA AD ALTA FEDELTA'.
Le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità inimpareggiabile, della RADIO TELEVISION CHICAGO U. S. A.
ZENITH GARANZIA DUE ANNI
Importatore esclusivo Torino - Assistenza tecnica.
TV CARMINE - Via Mazzini 22

i libri bianchi del momento politico

Feltrinelli

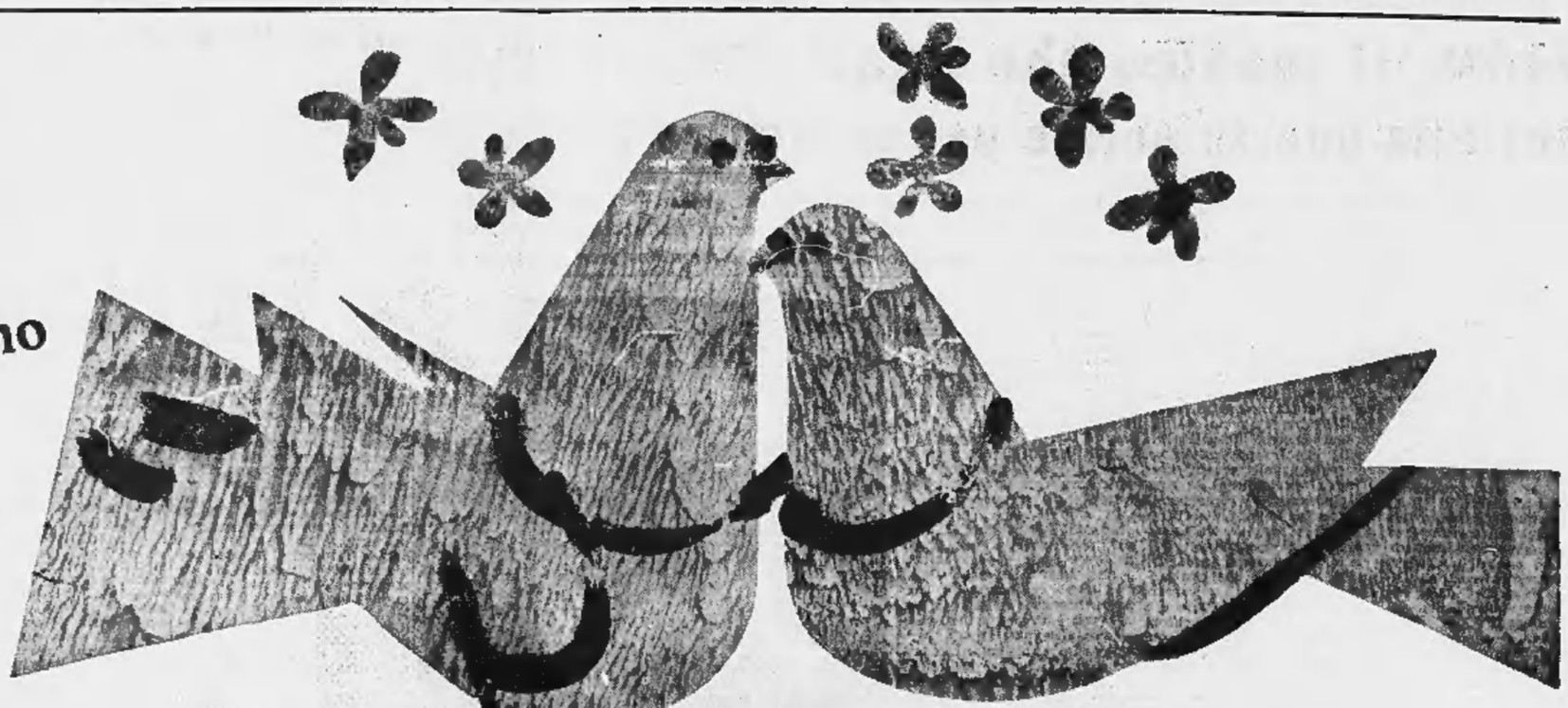
Germania
John W. Wheeler-Bennett — La nemesi del potere — Storia dello Stato Maggiore tedesco dal 1918 al 1945
Ernst Niekisch — Il regno dei demoni — Panorama del Terzo Reich
Lord Russell — Il flagello della svastica
Alex Weissberg — La storia di Joel Brand — 10.000 camion per 1.000.000 di ebrei
André Schwarz-Bart — L'ultimo dei Giusti

Algeria
Colette e Francis Jeanson — Algeria fuorilegge
Hafid Keramane — La pacificazione — Libro nero di sei anni di guerra in Algeria
Angelo Franza — La Rivoluzione algerina — Problemi, aspetti e testimonianze della lotta per l'indipendenza

Sud Africa
Padre Trevor Huddleston — Segregazione — La barriera del colore nel Sud Africa
Doris Lessing — L'abitudine di amare

America
J. C. Furnas — Addio, zio Tom — Mito e realtà della schiavitù in America

fragrante, gentile dono della tradizione pasquale



COLOMBA Motta

il dolce che sa di primavera

La «carta d'identità» della Colomba Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime e la costanza della incomparabile ricetta.
E la «carta d'identità» consente di partecipare alla 9.a inchiesta sugli alimenti dolci dotata di premi di collaborazione per

2.a estrazione: 20 maggio 100 milioni

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'ammontare, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A Torino cerchiamo gerente negozi bar superalcolici torrefazione bottiglieria. Telefonare 41-446. 67

AFFILATRICI, retifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti occasioni. Rigoldazioni. Frigero, Torino, Cuneo 8. Telefonare 272-345. 15344

ARCHIVIO segnali semaforici torni trapani bilanciari paranchi morse. Tabacchi, Valeggio 4. A25407

COMBINATE modernissima 6 lavorazioni 220, 250, 300, 400. Mollet, tel. 527-[illegible].

AUTOCARRO qli 50 cerca lavoro presso industria garanzia serietà. Telefonare 642-416, ore 20. A32028

CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cancelotto, via Montebianco 6. Tel. 890-764. A15682

CATENE esiero e nazionali per auto moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 13800

CEDO gasogeno, cannelli, bombola ed attrezzatura da banco lavorazione lamiera in locale adatto laboratorio saldatura. Via Cuneo 43. A32227

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni « Sifor ». via Nizza 32. telef. 688-075. A3384

DAVIS, prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici. Via Susa 17.

IMPRESA costruzioni attrezzatissima si avvisa[illegible] assumerebbe lavoro conto terzi. Rivolgersi Via Malo, via Desanctis 98. A33740

LAMIERE zincolate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 200 m/m, Tagli su misura, Via Parma 1. Telefonare 282-983. 253

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Bessa, Giacosa 2, Torino. 253

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Ubertenti. Telefonare 22-743. 8944

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove seminuove, utensileria vendo Mollet. Telef. 527-202. 22365

OFFICINA attrezzata assume lavorazioni taglio piegatura lamiera con pressa piegatrice. Telefonare 272-646

PRESSA piegatrice occasione cercasi 2000/3000 spessore 3/5 mm. Telefonare 20-119. A21158

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

TORINESE residente Francoforte accetta incarichi, ricerche commerciali, filiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino », A27288

VENDESI grossa partita nastri per stiture plastica. Lama, via Cernaia 31.

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

CONFEZIONI serio attrezzato laboratorio cerca lavoro, camiceria affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1472 — Torino ».

LATTERIE bottiglierie drogherie panetterie qualsiasi arredamento negozio eseguiamo. Telefonare 388-152. A25105

8 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. Esp. corso Re Umberto 6. 15649

ABBIAMO commestibile centralissimo, arredatissimo, causa Imperiali urge cedere 1.400.000. Ureo, Cavour 28.

ABBIAMO licenza bar superalcolici trasferibile volendo locale. Ureo, Cavour 28.

ASSICURAMENTO importante ditta cede preso Porta Nuova avviatissimo negozio con o senza merce. Ottima occasione per collocare intera famiglia. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A33012

ACQUISTO contanti piccola drogheria possibilmente alloggio. Telef. 776-974.

AFFARE: bar superalcolici, angolare, biliardo, 5.000.000 dilazionando (zona industriale). Garnero, Arsenale 43. 152

AFFARI bar superalcolici, angolare, biliardo, 5 000.000, dilazionando (zona industriale). Garnero, Arsenale 43.

AFFARONE bar centralissimo moderno bene avviato cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. A32361

AFFIDIAMO gerenza avviatissimo macelleria bovina minima pretese. Riva, via Massini 1. 67

AGENZIA Taxe, Mongineyro 53, cede drogheria zona commerciale 25.000 giornaliere aumentabili. Telefonare 380-516.

AGNELLERIA, polli, conigli, trent'anni stesso proprietario, redditizia, cedesi. Telefonare 511-136. 150

ALIMENTARIO modernissimo avviatissimo posizione formidabile vendo, affarone. Telefonare 21-643. A32482

ALMA cede bar zona centrale 3.500.000 ragioni familiari. 8, Francesco Assisi 1.

ALMA cede elegante negozio centralissimo penne stilografiche, articoli fumatori bigiotterie. Tel. 41-339, 43-936.

ATTENZIONE! Bellissimo centrale negozio fiorain cedesi. Affarone. Telefonare mattino 641-729. A33198

ATTENZIONE, urge cedere drogheria vetrerie arredatissima 900.000. Torchio. Telef. 687-023. 339

AUTONOLEGGIO cedesi L. 3.500.000. Tel. 287-693. A31437

AUTORIMESSA moderna prossima apertura affittasi o cedesi in garenzia ad ottimo noleggiatore pratico. Eslgonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1494 — Torino ». A33174

AUTORIMESSA officina attrezzata forte lavoro vendo causa trasferimento. Via Nizza 137. A33528

AUTORIMESSA 50 auto, 40 moto, cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 387-695. A32003

AUTORIMESSA 130 macchine 126 moto cedesi corso Duecento 56. Tel. 399-904.

Salone de

LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

EDIZIONI TRECCANI

- **Enciclopedia Italiana** 30 volumi
- **2ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959)** 2 volumi
- **Dizionario Enciclopedico Italiano** 12 volumi
- **Enciclopedia dell'Arte Antica** 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

AUTORIPARAZIONI avviatissima, forte utile, causa trasferimento cede conveniente. Gazelli, Carducci 132.

AVVIATA drogheria cedesi causa malattia. Tel. 273-319. A726

AZIENDA rinomata per sviluppo importantissima rappresentanza estera macchine elettriche industriali, cerca combinazione apporto 10-15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 74 — Torino ».

BAR caffè moderno biliardo debora cinque buon lavoro, partenza cedo 6 milioni 500.000. Torchio, Telef. 687-023.

BAR formidabile svendesi eventuale gerenza conveniente[illegible] offerta 2.500.000 telefonare 855-262. 376

BAR piazza mercato, 25.000 aumentabili, cedo 1.[illegible].000 dilazionando, Crocetto, Bogino 10. 225

BAR torrefazione arredatissimo 35.000 giornaliere prova cedesi 4.500.000 dilazionate. Ureo, Cavour 28. 141

BAR angolare, corso Vittorio incasso 80 mila giornaliere cedo. Telef. 42-720.

BAR totocalcio lotto centralissimo 18.000 giornaliere urge cedere 3.800.000. Carnevale, IV Marzo 7. A32660

BOTTIGLIERIA biliardi. Incasso 30.000 cedo 4.000.000. Permutasi alloggio. Crocetto, Bogino 10. 225

CAFFE' superalcoolici gelateria centrale attrezzatissimo totocalcio cedesi 3 milioni 500.000. Telefonare 512-589.

CAFFE' trattoria super alcolici cedesi 4 mila s. Paolo. Telef 388-638.

CALZATURE negozietto avviato cedesi, alloggio, ristrutturazione famiglia, miti pretese,. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6068 — Torino ». A32788

CAUSA improvvisa infermità cedesi avviata azienda meccanica, in Torino, venti operai. Tratto direttamente. Escluse intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A32022

CAUSA malattia cedo migliore offerente nuova drogheria Genova mare. Telefonare 553-097. A715

CAUSA malattia cedo negozio biancheria maglieria, Telef. 662-945.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi filodiosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, Frutta, verdura, scatolame, incasso 20.000, cedesi 1.400.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, pasticceria (Porta Nuova) avviamento comprovabile cedesi convenientemente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mercerie avviatissima arredamento moderno cedesi 1 milione, motivi salute. 274

CEDESI avviata profumeria centrale Torino, Telef. ore pasti 511-811.

CEDESI caffè superalcoolici, causa ritiro commercio. Tel. 292-633. A31668

CEDESI edicola zona centrale giornali cartoleria giocattoli. Via Nizza 33.

CEDESI negozio acconciatore causalone attività. Telef. 272-745 ore 13-14.

CEDESI negozio calzoleria avviato, Via Mumbarcaro 29. Telef. 396-129.

CEDESI negozio commestibili e casalinghi, con alloggio, vicinanze Torino. Telefonare 917-143. A32681

CEDESI negozio maglieria biancheria 800 mila con scaffali, senza obbligo ritiro merce, zona nuova. Telefonare 790-637.

CEDESI o affidasi gerenza bar, superalcolici, biliardo, televisione, zona commerciale. Occasione. Telefonare 750-978.

CEDO causa decesso studio fotografico attrezzatissimo avviatissimo centralissimo con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9206 — Torino ». A32238

CEDO chiosco licenza analcoolica. Telefonare 363-314 dalle 13 alle 14.

CEDO merceria manufatti causa anzianità. Via Vittoria 18, Torino. A31763

CEDO permuto con beni immobili avviatissimo mobilificio ottima posizione centrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8217 — Torino ». A32507

CENTRALISSIMO acconciatore, ritirandosi cedo. Volendo buoni impianti, vetrine, 400.000. Telefono 683-118.

CERCO finanziatore sfruttamento brevetti farmaceutici, industriali larghissimo consumo. Telefonare 553 097. A33063

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni Cifetta. Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

CONGEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis. 3743

CRISTALLERIE articoli regalo casalinghi, centralissimo adatto signora. Occasionissima 1.500.000. Telef 31-693.

DROGHERIA centralissima blocco 1 milione 200.000, commestibile banco frigo 1.300.000 Telefonare 685 962. 376

DROGHERIA zona commercialissima 25 mila giornaliere aumentabili. Occasionissima 1.500.000. Telef. 31-593.

DROGHERIA 50.000 giornaliere, arredatissima urge cedere 4.500.000; altra 50 mila incasso 2.800.000. Torchio. Telefonare 687-33. 339

EMPORIO vini casalinghi, alloggio, magazzino garage cedesi. Pochissimi. Telefonare 587-730. A32322

FALEGNAMERIA avviata, clienti ottimi, completa macchinario, cedesi 1 milione 500.000. Telefonare 382-410.

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 35. 300

FARMACISTA cerca gerenza acquisto farmacia provincia Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3681 — Torino ». A26766

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telef. 527-410, 527-411.

FOTOSTUDIO avviatissimo formazia tram cedesi. Telefonare 282-216. A27127

FRUTTA verdura scatolame buona posizione 25.000 giornaliere cedo Torchio 1.500.000. Telef. 687-023. 339

GERENZA bar bottiglieria biliardo, alloggio 90.000 mensili Garnero, Arsenale 43. 153

GERENZA bar bottiglieria, oppure cedesi lunga dilazione. Garnero, Arsenale 43.

GERENZA centralissimo bar bottiglieria biliardo alloggio oppure cedesi. Telefonare 41-078. 153

GERENZA [illegible] coniugi volenterosi, chiosco bibite, gelati, zona centralissima, ottimo reddito. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

IGRA recupera crediti celermente pagamento se esito positivo. Telefono 40-424.

LATTERIA bar centrale kg. 1 caffè, latte litri 180, cedo 4.600.000. Torchio. Telef. 687-023. 339

LATTERIA barriera Milano, 240 litri giornalieri garantiti, cedo 3.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

LATTERIA 1.800.000 licenza trasportabile, Maiorno, Mongineyro 152, ore 9-12.

LATTERIA cedesi causa ritiro esercizio zona grande passaggio, forte incasso garantito. Telefonare 753-866.

LATTERIA, litri 220, gelati, incasso 40 mila, cedo 4.200.000 oppure cambio con alloggio. Crocetto, Bogino 10.

LATTERIA 200 litri 40.000 giornaliere, altra con analcoolici totocalcio 45.000 giornaliere. Carnevale, IV Marzo 7.

LATTERIA 30.000 giornaliere alloggio causa malattia cedesi 2.600.000. Mariano, Bellezia 7 105

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LOCALI cercansi zona commerciale, sollecitamente negozio panificio, concedesi gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. 374

MACELLERIA paraggi piazza Statuto ottimo incasso vendesi 3.900.000. Telefonare 519-770. 46

(Continua a pag. 8)

FACIT

VIA NIZZA 368 angolo VIA BEINETTE

TESSUTI E CONFEZIONI

PER COMPLETO RINNOVO LOCALI

GRANDE SVENDITA

A PREZZI MAI VISTI IN NESSUNA

LIQUIDAZIONE

CONFEZIONI

Camicie cotone makò	da	L. 1.000
Impermeabile helion ragazzi	da	L. 3.200
Impermeabile delfion uomo e signora		L. 4.500
Impermeabile puro cotone makò doppio tessuto		L. 7.500
Giacche uomo - pura lana	da	L. 3.000
Completo uomo fresco pura lana		L. 7.500
Completo uomo pettinato - purissima lana		L. 12.000
Abito signora jersey «Luisa Spagnoli»		L. 6.500
Tailleurs signora jersey «Luisa Spagnoli»		L. 9.500

TESSUTI

Sulle Cotonerie - Seterie - Lanerie - Drapperie

ribassi straordinari superiori al 60%

TUTTA MERCE SCELTA E DI QUALITÀ

Affrettatevi! Sceglierete il meglio!

SE DOVETE ACQUISTARE UN FRIGORIFERO, SCEGLIETENE UNO CHE SIA:

moderno
efficiente
sicuro

ACQUISTATE UN FRIGORIFERO:

NORGE

IL FRIGORIFERO DI FAMA INTERNAZIONALE PRIMO NELLA SUA INCONFONDIBILE LINEA CALIBRATA.

5 MERAVIGLIOSI MODELLI da 125 - 155 - 170 - 185 e 230 litri

a partire da L. 72.000 in poi

RIVOLGETEVI CON PIENA FIDUCIA AL:

RIVENDITORE AUTORIZZATO

AVRETE COSÌ: LA GARANZIA ORIGINALE DELLA CASA, ED IL PREZZO MINIMO RIGOROSAMENTE FISSO, NELL'INTERESSE DELLO STESSO CLIENTE.

Puntando su NORGE *colpite nel segno!*

LAVATRICI
CONDIZIONATORI
LUCIDATRICI

SKOFEL

ALTEMANI

Alla velocità (30 mila km. orari) degli attuali satelliti artificiali

Sono necessari 120 mila anni per andare alla stella più vicina

Le maggiori difficoltà dei viaggi spaziali sono dovute alle distanze, assolutamente inimmaginabili, che separano i corpi celesti - Difficilmente potremo uscire dal sistema solare, ma nel campo della esplorazione "vicina,, sono stati già raggianti notevoli risultati

Col rapido progresso nella costruzione e lancio dei missili, l'esplorazione dello spazio porta sempre a nuove conoscenze del mondo in cui viviamo. Sembra che sia più logico dire «esplorazione» che non «conquista», considerando la immensità dello spazio che sta attorno a noi e ai confini del quale è facile prevedere che l'uomo non potrà mai arrivare nella sua vita terrena.

Oggi essendosi raggiunto un primo risultato nello spazio interplanetario esplorando più da vicino il nostro satellite, forse è opportuno fare il punto sulla possibilità di ulteriori progressi più o meno rapidi. Una conoscenza approssimata dei componenti del sistema solare l'abbiamo dalle nostre osservazioni e siamo certi che essi sono costituiti come tutti gli altri oggetti celesti, dagli stessi elementi conosciuti sulla Terra. Le temperature che si trovano su di essi sono anche note e così le altre caratteristiche fisiche: tutte ci dicono che luoghi di ameno soggiorno, come si trovano sul nostro globo, difficilmente potremo trovarli sugli altri pianeti del sistema solare.

Le condizioni che possiamo immaginare esistenti sui suoi vari pianeti e satelliti sono ben note. Uno dei misteri maggiori sembra sia quello offerto da Venere sempre coperta da un denso strato di nubi, così che, se anche su quel pianeta esistessero buone condizioni di vita, tuttavia gli esseri che vi abitano non devono mai poter godere lo splendore del cielo stellato. Naturalmente questa è una ipotesi che solo l'esplorazione diretta potrà eventualmente confermare.

Fra le grandi difficoltà che si presentano ai tecnici dell'astronautica, una delle maggiori è certo quella delle distanze cosmiche. Esprimendole in chilometri, si hanno dei numeri con molti zeri che ci dicono ben poco; si comprendono meglio esprimendole nel tempo che è necessario per percorrerle con velocità dell'ordine di quelle oramai raggiunte dai satelliti artificiali. Assumiamo, per esempio, la velocità che è necessario imprimere ad un missile perchè esso esca dal sistema solare, quindi si liberi dalla forza di attrazione del Sole: velocità che sale a 40 km/sec., corrispondente a 140.000 km/ora, circa il doppio di quella media tenuta dalla Terra nel suo viaggio attorno al Sole. Con tale velocità, il tempo necessario per andare sulla Luna è di 3 ore, per Marte 16 giorni, per Plutone (l'ultimo dei pianeti del sistema solare) 5 anni, per la più brillante stella della costellazione del Centauro, che è la più vicina a noi, 30 mila anni (alla velocità degli attuali satelliti, occorrerebbero più di 120 mila anni) e per la nebulosa di Andromeda (la quale è un sistema di stelle paragonabile alla nostra Via Lattea) ben 15 miliardi di anni!

Come si vede il salto è grande quando, lasciato il Sole ed il suo sistema, si voglia continuare il viaggio verso le stelle. Ma intanto a questa, come il Sole, sappiamo di non poterci avvicinare; già il Sole (che non è fra le stelle più calde) ha alla sua superficie una temperatura di circa 6000 e quindi la sua radiazione è così intensa da vaporizzare qualsiasi astronave già a notevole distanza.

Una quantità di problemi sono stati studiati ed alcuni brillantemente risolti con i satelliti artificiali viaggianti nell'atmosfera terrestre e funzionanti essa, nel corso dell'Anno Geofisico Internazionale, e gli strumenti in essi contenuti hanno inviato automaticamente dati interessanti tanto per la geodisica quanto per l'astrofisica. Anche un satellite senza strumenti, ma abbastanza grande, per esempio col diametro di 50 metri, si da poter essere regolarmente osservato dalla Terra, può fornire importanti dati sulla forma di questa e sulla distribuzione delle masse nel suo interno.

Da qualche giorno è in orbita un satellite munito di apparecchi fotografici — il Tiros I americano — che invia a Terra immagini dei banchi di nubi dominanti sulla sua superficie, le quali permetteranno le previsioni del tempo che farà, molto più attendibili di quanto si fa oggi comunemente.

Di grande interesse saranno le osservazioni che si potranno istituire fuori dell'atmosfera terrestre, con appositi strumenti astronomici, del Sole e degli altri oggetti terrestri. E' ben noto che uno degli ostacoli maggiori per tali osservazioni è proprio l'atmosfera terrestre, sia per la sua instabilità, che perturba le immagini, sia perchè essa assorbe molte radiazioni nell'ultravioletto e nell'infrarosso, assai importanti per lo studio della costituzione fisica dei corpi celesti. Qui il problema che si presenta è quello di far trasportare dai missili strumenti pesanti e di rendere automatiche le osservazioni; qualche cosa in questo senso si è già ottenuto con le fotografie del Sole, del suo spettro e della faccia invisibile della Luna.

Una nuova èra sarà aperta all'astronautica quando si riuscirà a lanciare, con i missili o con le astronavi, uomini nello spazio: e si sa quanti e quali sieno le esperienze ed i preparativi che si fanno per raggiungere questo scopo. Ma qui le difficoltà si complicano a dismisura, sia per le possibilità fisiologiche dell'uomo, che deve esser sottoposto ad accelerazioni di gravità ed altre condizioni quasi proibitive, sia per assicurare il ritorno sulla Terra dei piloti-esploratori.

I competenti dicono che si deve ancora trovare un propellente più efficace di quelli finora usati per dare ai missili la velocità necessaria. Si pensa subito alla magica energia atomica; ma questa, a differenza di quanto accade per le centrali termonucleari o per le navi, dove, nel caso dei missili, provvedere il calore a qualche sostanza le cui molecole accelerate vengono espulse con enorme spinta dal veicolo spaziale. L'idrogeno sembra la sostanza più adatta, ma non è semplice immagazzinare molte tonnellate di idrogeno liquido a 252° centigradi sotto zero per un viaggio spaziale. Quindi il vantaggio apparente dell'energia atomica in questo caso non sembra possa servire; ma nuovi mezzi potranno essere escogitati per il lancio delle future astronavi.

Altra difficoltà si presentano per provvederle di mezzi di comunicazione via radio a causa delle grandi distanze. Si calcola che alla distanza di Marte occorrerebbe una stazione della potenza di 50.000 kilowatt, cioè mille volte superiore alla potenza delle nostre maggiori centrali elettriche, per poter corrispondere con la Terra. Le ingegnose batterie solari possono funzionare indefinitamente quando sieno illuminate dal Sole: esse per ora sviluppano correnti troppo deboli, ma già si fanno esperimenti con piccoli reattori nucleari ad uranio arricchito.

Presentemente si spendono miliardi per lanciare satelliti di cui, come è stato il caso di quelli usciti dal campo gravitazionale terrestre, si è perduta dopo qualche settimana la voce. Quando le astronavi trasporteranno esseri umani, nel carico utile dovrà essere compreso cibo, ossigeno, acqua, condizionamento dell'aria, proprio come il fa, per esempio, per i sottomarini; soltanto che, sempre a causa delle distanze, si dovrà pensare ad autonomie molto maggiori.

Non vi è dubbio che il prossimo futuro della esplorazione dello spazio, pur così difficile, si presenta attraente ed interessante in maniera veramente fantastica; e le nuove conoscenze nel campo della geofisica e dei pianeti vicini si prospettano di grande importanza scientifica, anche per ottenere risultati che oggi non possiamo immaginare. Ciò merita giustificare l'enorme sforzo che fa l'umanità sia con l'intelletto, sia con il costo. E' certo in ogni modo che l'esplorazione dello spazio è entrata nel dominio della ricerca scientifica e che, per questa, essa rappresenta la questa nuova èra un investimento utile e sicuro.

Giorgio Abetti

Tra le città più care Torino è al quinto posto

Roma, 8 aprile.

Nelle 12 principali città italiane, sulla base degli indici elaborati dall'Istituto di statistica, calcolando l'indice del 1938 eguale a 1, il costo della vita in febbraio risulta superiore a 70 in quattro centri e precisamente Palermo, con 74,36 (contro 72,55 del febbraio 1954), Catania con 74,34 (72,21), Genova con 73,55 (71,91) e Firenze con 71,05 (68,99).

Seguono nella graduatoria: Torino con 69,81 (66,54); Milano con 69,62 (68,11); Napoli con 67,56 (65,92); Venezia 67,20 (65,25); Trieste con 65,53 (63,16); Bologna con 65,24 (64,51); Bari con 62,77 (62,74); Roma con 63,33 (60,96).

Lunedì ad Aosta congresso di tutte le «città gemellate»

Il canonico Kir fra i relatori — Presente Leningrado

Aosta, 8 aprile.

Il Consiglio comunale si è riunito stasera, in vista del 3° congresso mondiale delle città gemellate che si svolgerà ad Aosta dall'11 al 14 aprile prossimi. Alla seduta hanno presenziato l'ex presidente del Consiglio dei ministri francese Edgar Faure, il presidente della Giunta regionale avv. Oreste Marcoz, il presidente del Consiglio regionale avv. Giuseppe Fillietroz e gli assessori della Valle d'Aosta.

Nei prossimi giorni giungeranno in città oltre cinquecento sindaci in rappresentanza di venti nazioni europee, americane ed africane. Il congresso, organizzato dalla Federazione mondiale delle città gemellate e dal Comune di Aosta, ha per tema «lo sviluppo degli scambi internazionali e livello comunale richiede l'autonomia dei poteri locali». L'argomento si articola in diversi punti che saranno sviluppati dal canonico Kir, sindaco di Digione e decano dell'Assemblea nazionale francese, dallo stesso Faure, dal sindaco di Leningrado, Smirnov e da altri congressisti.

Il primo cittadino di Aosta, rag. Giulio Dolchi, nel porgere il benvenuto ad Edgar Faure ha ricordato che «il successo che il congresso sembra ottenere è un titolo di merito e di orgoglio per tutta la Regione autonoma valdostana, che i partecipanti visiteranno a fondo per diventarne poi i migliori propagandisti in terra straniera». Il reg. Dolchi ha ricordato che nel corso dei lavori del congresso saranno attuati e perfezionati i gemellaggi, Perugia-Digione, Siena-Avignone, Ravenna-St. Etienne e Verona-Nimes, mentre una sorta della città, l'attuale piazza Ribitel, sarà intitolata alla città pirenaica di Narbonne, gemella di Aosta.

A Milano, dove partecipava ad un festival della canzone

Incidente d'auto a Nilla Pizzi

La popolare cantante e la madre erano a bordo di un tassì che s'è scontrato con un'altra macchina - Lievemente ferite, guariranno in 10 giorni

La cantante Nilla Pizzi all'ospedale dopo la medicazione

Milano, 8 aprile.

Nilla Pizzi e sua madre, Maria Cesarini, di 72 anni, sono rimaste leggermente ferite in un incidente stradale avvenuto poco prima delle 14 in piazza XXV Aprile. L'auto pubblica sulla quale si trovava la popolare cantante, è andata a cozzare contro un'altra macchina che procedeva in senso contrario. La Pizzi e sua madre sono state immediatamente soccorse dall'autista dei tassì, mentre una piccola folla si era radunata intorno al luogo dell'incidente. La cantante lamentava un forte dolore alla gamba destra; sua madre aveva riportato varie contusioni al capo e agli arti inferiori. Entrambe sono state trasportate con una macchina di passaggio al vicino Ospedale Fatebenefratelli.

I medici, preoccupati per la vasta contusione che la «regina della canzone» presentava alla gamba destra, hanno sottoposto la cantante ad una radiografia: non è stata però rilevata alcuna frattura. Nilla Pizzi è stata giudicata guaribile in una decina di giorni, la signora Cesarini in una settimana.

Sia la cantante che la madre dopo le medicazioni del caso, hanno raggiunto verso le 16 l'appartamento di alcuni amici che li ospiteranno per qualche giorno.

La popolare canzonettista era giunta ieri a Milano per partecipare alla «Sei giorni della canzone» che si svolge al Teatro Lirico ed era anche comparsa sugli schermi della televisione che ieri sera si era collegata in ripresa diretta con il teatro milanese.

Il processo per la catena di assassinii ad Alleghe

Il fiduciario fascista sarebbe intervenuto per far credere che i delitti erano suicidi

Alla fine della guerra, uno degli imputati si adoperò per salvarlo dalla fucilazione - Lo avrebbe fatto perché l'ex-gerarca avrebbe lasciato ad un notaio una dichiarazione nella quale era scritta la «verità»

Adelina Da Tos, accusata d'aver ucciso la cameriera per un torbido retroscena, scende dal cellulare (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 8 aprile.

«Carolina Finazzer, mia cognata, si è uccisa la notte del 4 dicembre 1932 e comunque io della sua morte non so assolutamente nulla. Per quanto riguarda poi la fine dei coniugi Del Monego io sono innocente. Se poi qualcuno, come mio cognato Aldo Da Tos, o come Giuseppe Gasperin mi accusa o mi ha accusato dicendo che io sono responsabile di quegli episodi, o è matto o è in malafede». Anche Pietro De Biasio si è adeguato (e nessuno pensava che accadesse qualcosa di diverso) alla linea difensiva assunta da sua moglie Adelina e dal fratello di costei, Aldo Da Tos.

Pietro De Biasio, marito da 33 anni di Adelina Da Tos (un matrimonio senza figli) e capo effettivo della famiglia degli albergatori di Alleghe, sapeva che presentandosi oggi ai giudici della Corte di assise sarebbe stato preceduto da una fama tutt'altro che lusinghiera. Gli elementi raccolti nel corso delle indagini lo indicavano come un personaggio capo, abile, astuto, prepotente, al quale è stato possibile tenere in pugno per anni un intero paese, i cui settecento o poco più abitanti hanno preferito tacere piuttosto che incorrere nelle sue vendette.

Pietro De Biasio nella sua vita (egli ha 61 anni) è passato attraverso cento mestieri: da gestore di bar a Venezia, a «canneggiatore» presso l'ufficio del Genio Civile di Alleghe, ad assistente presso una centrale elettrica, a capo squadra in un'impresa edile in Persia, a dirigente di un cantiere nell'Organizzazione Todt durante l'occupazione tedesca, a comandante di un reparto partigiano, a curatore, infine, degli interessi della famiglia Da Tos nella direzione dell'albergo Centrale di Alleghe. La sua maggiore preoccupazione, oggi, è stata quella di dissipare le eventuali prevenzioni sul suo conto presentandosi come un uomo assolutamente tranquillo, vittima di un'apparente avversa situazione e disposto, comunque, a perdonare tutti. Ed il presidente lo ha assecondato in questo atteggiamento, facendolo parlare a lungo con il solo scopo di studiarlo attentamente e poi porgli talune domande che lo hanno messo a disagio.

Sino a quel momento la conversazione, diciamo così, fra imputato e giudici era andata avanti tranquilla e Pietro De Biasio si è dilungato nei dettagli: «La cameriera Emma De Ventura? — ha spiegato — era una bella ragazza, allegra, facile ad innamorarsi. Si uccise perché venne licenziata da mia suocera che l'aveva sorpresa con un uomo. Escludo che possa averla uccisa mia moglie. Carolina Finazzer? Una giovane molto educata, istruita, religiosa, forse un po' troppo taciturna e sempre eccessivamente triste. Io ho pensato sin dal primo momento che si era gettata nel lago perché affetta da sonnambulismo. Io responsabile di quelle morte? — ha precisato intuendo la domanda del presidente — E perché! Non ve n'era motivo. In paese qualcuno cominciò a dire che poteva essere stato il marito a sopprimerla! Non posso dire nulla in proposito perché partii subito per la Persia. E non so niente neanche dei coniugi Del Monego, che erano miei amici...».

«Già — lo ha interrotto bruscamente il presidente —, ma suo cognato Aldo Da Tos in istruttoria e Giuseppe Gasperin anche in dibattimento affermano il contrario».

«Se lo dicono sono dei mattacchioni», ha replicato l'altro tranquillo.

«Già — ha incalzato il presidente — ma lo ha ammesso anche lei di essere responsabile dei tre omicidi (Carolina Finazzer e i coniugi Del Monego) in una sua dichiarazione scritta e consegnata volontariamente al carabiniere Mario Gasparri».

«Ero stanco quando mi arrestarono il 27 luglio 1953 — si giustifica Pietro De Biasio. — Ero rimasto ventiquattro ore in piedi sotto una lampada accecante. Ho ritrattato però subito dopo.

«E perché Aldo Da Tos e Giuseppe Gasperin lo hanno accusato anche in due drammatici confronti?», — ha insistito implacabile il presidente.

«Non so spiegarmelo davvero», ha commentato Pietro De Biasio e anche lui, come suo cognato e sua sorella si è chiuso in se stesso. E' tornato ad aprirsi soltanto quando poco dopo il presidente ha affrontato due argomenti tenuti sino a quel momento in riserva. Il primo si riferiva alla scomparsa di due giovanotti di Alleghe, che, andati a lavorare con lui in Persia, non sono più tornati: uno, Adamo Del Monego, scomparso misteriosamente, il secondo, Gervasio Rudatis, avvelenatosi chissà per quale motivo. E' quasi superfluo accennare che qualcuno degli accusatori sarebbe disposto ad attribuire anche la responsabilità di queste due morti, in un certo senso misteriose, al De Biasio. Secondo taluni, infatti, i due sventurati avrebbero fatto parte della schiera dei testimoni pericolosi che, a conoscenza dei segreti di Alleghe, sarebbero stati posti in condizione di non più parlarne.

«Adamo — ha spiegato tranquillo De Biasio — partì verso l'interno della Persia e non è più ritornato. Gervasio, invece, fu trovato morto nel suo letto dopo avere bevuto da una bottiglia nella quale furono rinvenute tracce di un veleno potentissimo».

E per il momento l'argomento è sembrato chiuso. L'altro, invece, si riferisce al ruolo che in questa storia avrebbe avuto l'ex fiduciario fascista di Alleghe, il cav. Raimero Massi, il quale si era tanto adoperato nel lontano 1933, insieme al parroco don Marcon, perché venisse ritenuta attendibile la tesi del suicidio con cui giustificare la fine di Emma De Ventura e quella di Carolina Finazzer.

Il De Biasio, partigiano, come ha tenuto a precisare oggi, si sarebbe adoperato moltissimo per evitare all'ex fiduciario la fucilazione. Se non che, secondo taluni, il cav. Raimero Massi non dovrebbe tanto la vita alla generosità di Pietro De Biasio, quanto alla propria astuzia avendo consegnato ad un notaio una sua dichiarazione con la verità sui delitti di Alleghe, con la conseguenza che Pietro De Biasio si era trovato costretto a salvare un testimone pericoloso da vivo, ma ancor più pericoloso da morto. Ovviamente Pietro De Biasio ha escluso la fondatezza di queste insinuazioni: ma è un argomento sul quale si ha l'impressione che i giudici vogliano tornare sopra.

Se risultati positivi, clamorosi ed evidenti i magistrati non hanno sostanzialmente attenuto con De Biasio, grandi passi avanti non hanno compiuto neanche tornando a interrogare Adelina Da Tos. Hanno solo puntualizzato la sua grande difficoltà a spiegare perché si attribuì, in alcuni interrogatori, la responsabilità della morte di Emma De Ventura. «Fui costretta ad accusarmi perché stanca», ha spiegato. Ma quando le è stato fatto rilevare che, in fondo, lei aveva ripetuto le medesime accuse al pubblico ministero, allora Adelina Da Tos si è smarrito e non ha saputo rispondere.

Guido Guidi

La maestrina accusata di schiaffi si sarebbe solo difesa da un'aggressione

Per 7 mila lire al mese fa scuola in una frazione di montagna

(Dal nostro inviato speciale)

Ormea, 8 aprile.

(f.) - La signorina Esterina Raimondi, di 27 anni, residente a Mondovì, dall'inizio dell'anno scolastico insegna nella scuola pluriclasse sussidiata dal comune di Ormea nella frazione Logne. La scuola accoglie sette alunni provenienti anche dalle altre frazioni, disseminate sulla montagna a quote superiori ai mille metri. Alcuni di essi devono fare più di un'ora di mulattiera per giungere dalle loro case alla scuola, e altrettanto per il ritorno.

La maestra Raimondi alloggia in una modesta camera presso la scuola, svolge una vita isolata, disagiatissima, quasi primitiva, non diversa da quella dei boscaioli e dei pastori che abitano la montagna. Come loro rimane bloccata dalla neve e dal freddo per tutto l'inverno (un'ora e mezzo di mulattiera separa Logne da Ponte di Nava), e si nutre di patate, polenta e latte, pane raffermo.

Lo stipendio che l'insegnante percepisce è di novantamila lire l'anno. Corrispondono a settemilacinquecento lire il mese. Ma lei, come le sue giovani colleghe addette ad altre scuole sussidiate dei comuni di montagna, accetta il disagio e l'inconcepibile trattamento economico per conquistare il necessario punteggio che spiana la via a residenze migliori.

Le condizioni penose alle quali si è accennato non impediscono naturalmente alla signorina Esterina Raimondi di svolgere con zelo il suo compito didattico ed educativo. Purtroppo, forse a causa del suo stesso zelo, le è capitato un incidente che le ha procurato una denuncia per maltrattamenti a due suoi allievi:

La denuncia è stata presentata ai carabinieri di Ormea dal sessantenne Emilio Launo, abitante a Cacino, nonno degli scolari Renzo e Franco Pelazza, rispettivamente di dieci e sei anni. Il Launo accusa la maestra d'avere schiaffeggiato i nipoti. La madre dei due bambini, Ida Launo, racconta piuttosto confusamente d'aver mandato alla maestra Raimondi un biglietto di protesta intimandole di non ripetere mai più quei sistemi educativi. Qualche sera dopo la madre incontrò l'insegnante lungo un sentiero, e fra le due donne vi fu uno scambio di ceffoni.

E' possibile che la signorina Raimondi abbia dato qualche scappellotto ai più discoli dei suoi allievi, suscitando il maggior risentimento nella mamma del Launo. L'insegnante comunque nega d'avere usato metodi manieschi. Ammette tuttavia che l'ambiente le è tutt'altro che favorevole, tanto da indurla a far venire con sé la madre da Mondovì. A sobillare le altre madri sarebbe stata appunto la Launo. Racconta l'insegnante che non schiaffi, ma una scuiacciata, diede al piccolo Franco Pelazza, in presenza della madre e del nonno, per punirlo d'aver marinato la scuola. Qualche sera dopo mentre dalla borgata Fasce rincasava a Logne, si vide seguita sul sentiero dalla Launo. Costei la raggiunse apostrofandola con parolacce e ingiurie, e infine le diede uno schiaffo, che lei restituì prontamente per difendersi dall'energumena.

Ora la signorina Raimondi è in uno stato di comprensibile depressione. Ricevuta la denuncia, i carabinieri hanno fatto visitare da un medico gli scolari, in nessuno dei quali sono stati riscontrati segni di percosse. La denuncia è stata inoltrata all'autorità giudiziaria, la quale vaglierà l'entità dei fatti. Contemporaneamente le autorità scolastiche conducono un'inchiesta disciplinare, mentre il sindaco di Ormea, edotto delle condizioni ambientali, ha pregato la maestra Raimondi di continuare a svolgere il suo compito come per il passato.

Scarcerato a Genova il gioielliere Furst fallito

Genova, 8 aprile.

Il giudice istruttore del Tribunale penale ha accolto oggi l'istanza di scarcerazione per il gioielliere genovese Renzo Furst — arrestato per il dissesto della sua azienda — avanzata dagli avv.ti Luca Ciurlo e Ugo Maria Failla: il noto gioielliere potrà però lasciare il carcere di Marassi, ove è detenuto, soltanto nel tardo pomeriggio di domani. Renzo Furst, di 45 anni, abitante nella nostra città in via Felice Cavallotti 1, era stato tratto in arresto la sera del 18 aprile '53 dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine di cattura emesso dal giudice De Felice.

Il Furst, titolare di due eleganti negozi di gioielleria in via Roma, era stato travolto da una serie di speculazioni sbagliate ed era fallito per circa 80 milioni di lire. Al momento della cattura i due negozi risultavano completamente vuoti: nella cassaforte dell'ufficio veniva rinvenuto soltanto un quadretto con cornice in argento.

Interrogati 200 militari per il delitto di Albenga

Il poeta contadino è stato sepolto a Loano Difficili indagini per scoprire l'assassino

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 8 aprile.

Poco prima delle 16, la salma del poeta contadino Luigi Panero, ha lasciato l'obitorio dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia per essere trasportata a Loano, ove si sono svolti i funerali. Quando il furgone si è fermato alle porte di Loano, è stato deposto sulla bara un grosso ramo di ciliegio con centinaia di fiori.

Per tutta la giornata di oggi sono continuate, sotto la direzione del magg. Fabbroccini, le indagini per scoprire l'assassino. Gli ambienti militari sono quelli in cui maggiormente si sono accentrate le ricerche degli inquirenti. Ad Albenga esistono due caserme, la «Piave», in regione Vadino, dove ha sede il I Reggimento Artiglieria contraerea pesante, e la caserma «Aldo Turinetto», sita in regione Sgorre, sede di un distaccamento del V Car. Considerando che tremila soldati sono ogni sera per le strade della città, si comprendono le difficoltà incontrate dalla polizia. L'attenzione è rivolta soprattutto verso quegli elementi che risulta abbiano già avuto dei conti da regolare con la giustizia per reati di violenza e furti. Circa duecento sono stati interrogati, ma senza esito.

Le indagini si svolgono però anche in altre direzioni, nella colonia di meridionali ed in mezzo a quegli elementi che vivono alla giornata e che si contano numerosi nella zona. E' stato possibile ricostruire parzialmente le ultime ore della vittima. Testimonianze attendibili confermano che dalle 13 alle 18 del 5 aprile, il Panero fu visto in varie zone della città, ma si è ancora molto lontani dall'ora in cui presumibilmente fu commesso il delitto.

g. m.

Una giornata di sciopero ieri al Casinò di Venezia

Venezia, 8 aprile.

Dal pomeriggio di oggi, per ventiquattro ore, gli impiegati addetti alle sale da gioco del casinò si sono posti in sciopero.

L'astensione dal lavoro è giunta improvvisa, quando pareva che le trattative tra la «Stile» e i rappresentanti dei lavoratori dovessero sfociare in un accordo, ed è stata causata dal licenziamento di due «croupiers», decisi dalla direzione della società.

Veli Castello per tendaggi

Veli Castello

* Date alla vostra casa un volto sorridente, invitante, armonioso. Vestitela di veli.
* Il marchio Castello apposto in cimosa garantisce i veli nella qualità e li difende dalle contraffazioni.

CHATILLON S.p.A.
Milano via Conservatorio 7/13

YARDLEY

Yardley è un nome ogni giorno presente nella vita dell'uomo che tiene al suo aspetto come alle sue buone maniere. Ed i prodotti Yardley sono ogni giorno apprezzati per la sicurezza, il benessere che danno a chi li usa. La nuova "Linea Maschile Yardley" viene contrassegnata dalla grande Y che rivela un prodotto di classe impeccabile.

SHAMPOO SHAVING SOAPS SHAVING LOTIONS DEODORANT TALCS SHAVING FOAM

scelta sicura dell'uomo elegante

Importante industria trafilatura termoplastici

OFFRE OTTIMA POSSIBILITA' CARRIERA A:

CAPO - OFFICINA pratico ramo

Indispensabile ottima cultura tecnologica meccanica, capacità organizzative e di comando. Referenziare curriculum - fotografia a

PUBBLICITA' STAMPA 4083 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA CERCA

SEGRETARIA

profonda esperienza commerciale, abile corrispondente, pratica import-export, elemento veramente capace, presenza. Inviare curriculum, referenze.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8678 - TORINO

POTETE SCEGLIERE

BARBA DURA

Regolate l'apposita pannello sul punto BASSO: Roll.A.Matic rade così anche i peli più folti e duri - e proprio alla base!

PELLE DELICATA

Non avete che da regolare il pannello sul punto ALTO: ottenete così una rasatura delicata e leggera - e rapida e completa!

LA VOSTRA RASATURA PERFETTA

BARBA NORMALE

Regolate il pannello sul punto MEDIO: in pochi istanti avete la più confortevole e impeccabile delle rasature!

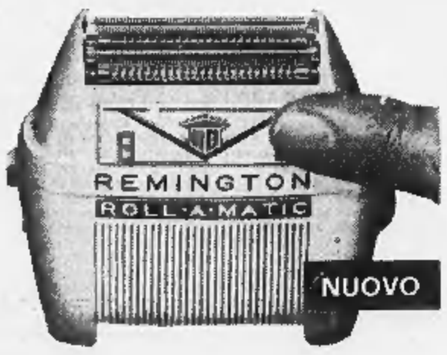
QUALSIASI ESIGENZA INDIVIDUALE DI RASATURA

Fra i tre punti di regolazione esistono *infinite possibilità di regolazioni intermedie:* tra esse troverete certamente la vostra rasatura perfetta!

REMINGTON ROLL-A-MATIC

IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE

Solo con Remington Roll.A.Matic siete voi stessi a scegliere la vostra rasatura perfetta! Basta un semplice tocco del dito sull'apposito pannello per regolare gli esclusivi rulli a pettine - e Roll.A.Matic vi dà proprio la rasatura ideale per il vostro tipo di barba e di pelle. Remington Roll.A.Matic mantiene l'esatta regolazione che avete scelto - così voi potete gustare il piacere della rasatura più straordinaria e veloce che abbiate mai provato. Remington Roll.A.Matic: la risposta definitiva ad ogni vostro problema di rasatura!



ANNUNCI ECONOMICI

X MIC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

LICENZA superalcolici alcoolici trasferibile [illegible]

MERCERIE, biancheria, confezioni, abbigliamento, tabarin, avviatissima, zona Santa Rita, forte incasso causa salute urge cedere. Rivolgersi rag. Carelli, via Garibaldi 31. A594

MOTIVI famiglia vendesi pastificio, vera occasione. Telefon. proprietario 380-913.

MOTIVI salute cedesi cartoleria centrale avviata. Telefonare 551-562. A33063

MOTIVI salute cedesi piccola profumeria centrale. Telef. 518-336 dalle 14-15.

NEGOZIO affittasi macelleria altro parrucchiere casa nuova [illegible] Milano vendo. Telef. [illegible] A637

NEGOZIO confezioni biancheria maglieria zona Nuovi Mercati cedo occasione. Telefonare 282-580. A32257

OFFICINA meccanica specializzata stampaggio lamiera assumerebbe persona con mansioni tecniche, disponendo cinque milioni. Telef. ing. Giriando 779-071.

PANETTERIA, lavorazione kg. 350, ottima attrezzatura, occasione, richiesta L. 3.000.000, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIE! L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Balbis 72. Tel. 659-624. 20446

PANIFICIO forno carbone, incasso [illegible] 75.000 garantiti, occasione, cede Bacchetta, Alfieri 20. 114

PANIFICIO (adiacenze) forno carbone, kg. 280 negozio cedesi, Carallera, Saluzzo 21. 274

PANIFICIO pasticceria angolare 4 vetrine, affarone, cede causa maternità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ». A32346

PASTICCERIA cerca coniugi pratici, gerenza. Tib. Tel. 693-952. 670-410.

PASTICCERIA confetteria arredatissima, ottima posizione commerciale, avviamento trentennale, cede buone condizioni pagamento, eventualmente affidasi gerenza a persone capaci. Telefonare 557-730.

PASTIFICIO alimentario centrale bene arredato avviato cedesi 800.000. Telefonare 512-569. 23810

PENSIONE centralissima reddito 80.000 mensili, causa malattia 1.200.000. Telefonare 886-962. 376

PENSIONE 60 letti 6.000.000 urge cedere [illegible] Varazze. telef. 77-324. A714

PIZZERIA Po 12 cede panificio centrale cinque quintali altri panifici e rivendite pane, vera occasione. [illegible]

PIZZERIA Po 12 cede drogheria incasso [illegible] giornaliero garantito altra drogheria colonia prezzo ogni zona.

PIZZERIA Po 12 cede latteria attrezzata possibilità ampliamento locali e clientela [illegible] 294

PRATICI [illegible] bar bottiglieria (scopo acquisto). Telefonare 41-078. 182

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la pocc. Ilma, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, comodissimi. Ilma, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11266

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere: Socaf, Boccaccio 43, Milano. 28515

PRESTITO quattro milioni cercasi, forte interesse, garanzia, breve scadenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8249 — Torino ». A33540

PRIVATE cede avviatissimo pastificio. [illegible] intermediari. Telefonare 22-148, ore 9-12, 16-19. A26393

PROFUMERIA commercialissima, gabinetti acconciature totalmente bloccati 900.000. Casalegno, S. Ottavio 47.

RADIO elettrodomestici buona occasione poco ritiene urge cedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

RAPALLO cedesi avviato centralissimo negozio parrucchiere per signora. Lire 800.000 trattabili. Rossi, via Mille 14, Chiavari. A557

RISTORANTE birreria rinomatissimo lussuosamente arredato 10 personale referenziato redditizio, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 254

RIVENDITA pane altra ditanna, 130 kg. incasso 35.000 giornaliere centrale cedo 3.900.000. Telefonare 687-023. 339

SALUMERIA gastronomia arredatissima 40.000 giornaliere maternità avendo. Casalegno, S. Ottavio 47. 376

TABACCHERIA lorata 500.000 molto redditizia magnifico corso annesso licenza cartoleria rivendita cedesi 8 milioni 200.000. Quirico, Garibaldi 3.

TINTORIA centrale affitto mila lavoro sicuro reddito cedo. Principe Amedeo 47.

TIPOGRAFIA in Torino, attrezzatura perfetta, clientela prim'ordine avvenire sicuro, Forza maggiore cedesi condizioni pagamento, escludesi intermediari. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino » A21314

TORREFAZIONE bar S. Paolo attrezzatissimo vicinanze mercato incasso 80.000 giornaliere vendesi. Telef. 50 943.

TRATTORIA splendida posizione, incasso 100.000 dimostrabili, vendo 5.000.000 compreso muri, Cravetto, Regina 10.

VERA occasione: caffè-bottiglieria [illegible] molto intono, cedesi per ritiro commercio, richiesta sottoscrivere, esaminasi permuta, Buero, Corso Alberto 41.

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni vendonsi ultimi due alloggi, via Chivasso Tel. 380-514.

ABBIAMO alloggi signorili 3-7 camere pronti luglio, vendonsi, mutuo. Corso Francia 235. Tel. 793-244, 280-474.

ABBIAMO negozi pronti ottobre, vendonsi via Frejus angolo via Lombriasco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40-230.

ABBIAMO San Bartolomeo Cervo signorili appartamenti di 1-2-3 camere più ripostiglio cucinino, con impianto gas, riscaldamento particolare, ideale per villeggiatura, ampi terrazzi vedute mare, pronti primo luglio. Vendonsi prezzi convenientissimi. Telefonare Torino 280-474, 651-433. 394

ACQUISTANSI terreni industriali piccoli grandi lotti entro ed fuori cinta. Rivolgersi amministrazione via Artisti 16. Telef. 885-360. 180

ACQUISTASI contanti mq. 1500 circa di terreno zona corso G. Cesare, stradale Lanzo barriera Milano anche oltre la ferrovia eventualmente anche con parte copertura da magazzino o tettoie. Rivolgersi geom. G. Forcelli corso San Martino 3, Torino. A31309

ACQUISTASI terreno industriale escluse intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 304

ACQUISTEREI privatamente casa recente costruzione anche parzialmente bloccata, pagamento contanti fino 30.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ». A738

ADQUISTO villetta con giardino collina torinese, zona Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ».

AFFARONE barriera Milano 2 piccoli alloggetti gabinetto 1.450.000. Telefonare 687-452. 232

AFFARONE 2.500.000 vendiamo cassetta vuota divisibile, rimodernata orlettata. Telefonare 529-551. A753

ALESSIA vendesi piccoli lotti terreno, ville mq. L. 2000 oltre. Rivolgersi Marizzano viale Mazzini 21,7. Albisola Capo (Savona tel. 32-650). A503

ALLOGGETTO camera tinello cucinino terme bagno vendo 2.150.000. Telefonare 389-417 A32223

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere, cucina, terme, bagno, ascensore, vendiamo, Via Tunisi 67, telefono 63-813.

ALLOGGI affittasi buon reddito 1-2 camere servizi, via Luini 132, vendonsi. Telefonare 327-416. A32239

ALLOGGI grandiosi centralissimi vendonsi; altri piccoli grandi ogni zona. Telefonare 521-432. A32161

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 283 liberi e occupati 1-2 camere, cucina, terme centrale. Facilitazioni pagamento, visite 15-18. Telefonare 683-228. 20439

[illegible] vendesi via Bonzo 38. Visite 15-18. Telefonare 380-594. A31747

ALLOGGI signorili 1-2 vani tinello e servizi, autorimessa private, vende seria impresa via Mombasiglio 25 (Santa Rita).

ALLOGGI 3 camere cucina pronti giugno impresa vende corso Racconigi 237.

ALLOGGI 4 camere cucina doppi servizi casa nuova signorile relazioni quinquennali vendonsi. Via Nicola Fabrizi 23, telefono 778-368.

ALLOGGIO due camere entrata cucina bagno cantina terme, rialzato angolare adatto anche professionisti vendo affitto libero. Amaldi, Declotti 26, Valentino, telef. 653-902. A32226

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi vendo S. Paolo, Telef. 389-417.

ALLOGGIO semicentrale 3 vani abitabile 2° piano, terme centrale, vendesi 5 milioni irriducibili; altro attiguo piazza Rivoli tre camere cucina accessori, libero, 4.400.000; altro due camere tinello accessori casa signorile prossimità piazza S. Rita [illegible] oltre mutuo 1.000.000. Bione, Avogadro 20, pomeriggio. 20408

ALLOGGIO signorile vendo quattro camere, cucina, servizi corso Sommeiller n. 10, vendesi. A663

ALLOGGIO 2 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772 867. 19890

AMPIO moderno lussuoso ufficio centralissimo, primo piano, vendesi. Telefonare 42-849. A33212

ANTICIPANDO 600.000 rimanenza rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti. Telefonare 689-880. 197

APPARTAMENTI signorili 2-5 [illegible] doppi servizi, grandi camere, centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 37, visite ore 11-12 16-18. Telefono 53-913.

APPARTAMENTO, zona signorilissima, tre camere cucina servizi, conveniente, vendesi. Telef. 511 400. A568

AUTORIMESSA 100 macchine unico sistema attrezzata zona S. Rita vende impresa, richiesta 45 milioni. Telefonare 361-846 ore 11-12. A31806

BARRIERA Milano vendo due camere tinello servizi liberi, occasione. Telefonare 273-571. 40

BORGATA Paradiso vendo lotto terreno adatto villetta. Carbaglio 75 A32499

CAMBIEREI moderno semicentrale 4 camere, tinello, servizi con altro Santa Margherita Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ».

CAMERA cucina libera piano terreno piccolo cortile cintato indipendente vendo adatto negozio laboratorio abitazione. Corso Regio Parco 52. A32692

CAMERA cucina vendesi 1.350.000, due camere cucina 1.950.000. Via Domodossola 62. Telef. 50-755. Visite 15-18.

CASA con negozi zona Villaggio residenziale Via San Martino composta di due alloggi separati due negozi con accessori, due garages e giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, soleggiata, forte transito informazioni corso Vittorio 2. Telefono 882 946. 123

CASA nuova signorile 30 camere reddito nove vendo privatamente 30.000.000. Telefonare 32-932. A33602

CASA semicentrale vendo 34 camere, negozi, reddito 8 per cento. Tel. 373-920.

CASA vecchia vani 15 negozio mq. 520 borgata Lesna 13.000.000. Villaggiusti 41, Virano. A32384

CASCINA 34 giornate 12 prato rimanenza campo poco vigneto fra Casale Alessandria fertilissima unico appezzamento. 8 bestie, trattore-rimorchio macchine attrezzi vendesi. Forte chiusa L. 20.000.000 telefonare 524-376. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6037 — Torino »

CASCINA 60 giornate irrigabili, appezzamento unico fabbricati attrezzatissimo reddito dimostrabile, 30 km. Torino, vendo. Telefonare 687-025. 339

CASE nuove moderne 20, 32, 53 camere, garage, ottimo reddito vendonsi sono diverse facilitando. Corutti, A. Doria 15.

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione corsi alberati, (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore esigenza. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simoncini, Re Umberto 6. 203

CENTRO Torino, modernissimi, importanti uffici, alloggi con terrazzo, grande negozio eventualmente unito magazzino, ufficio con annessi locali interrati adatti esposizione, deposito merci. Rivolgersi costruttrice Soc. ARS, Giolitti 1.

CHALET villette prefabbricati legno visitate nuovi modelli. Garbarino, Savagnone 30. A26880

CLAVIERE motivi familiari vendo compreso muri caffè ristorante, avviatissimo, Telefonare 58 06. A32313

CENTRALISSIMI negozi retro magazzino cortile, locali ammezzato sopraelevati liberi sblocco vendonsi. Telef. 54 435

CENTRALISSIMO alloggio secondo piano 5 ampi locali adatto uffici libero sblocco vendesi. Telef. 44-435.

COMBINAZIONE. Privato vende privato alloggio, camera tinello servizi. Due camere tinello cucinino servizi, zona Santa Rita. Telef. 793-096, ore 9-12 16-20.

CORSO Marconi vendesi, affittasi negozi, [illegible] mq. 220, uffici. Telefonare 651-280, [illegible] 52

CORSO Marconi, vendesi ultimo [illegible] lussuosissimo signorilissimo, 3 camere grandi più salone, cucina, bagni. Telefonare 651-280, 659-682. 52

CORSO Orbassano, 2 [illegible] grandissime cucina servizi libere 2.350.000. Telefonare 273-571 330-594. 60

COSTRUTTORE vende [illegible] moderne redditizie, [illegible] zona. Telefonare 774 686.

DOCCETTA Mediterraneo 112, vendonsi pronti maggio due, tre camere tinello cucinino. A33465

GUMIANA vendo casa con giardino. Telefonare 935-839. A32803

GIANO Martino, S. Bartolomeo, alloggetti camera tinello cucinino assegnare, trenta metri dal mare, vendonsi 1.600.000 più mutuo. Telefonare 697 840. 593 052.

GIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongnevro. Telefonare 774 686

DORA stazione costruttore vende signorili 3-4 camere servizi 55.000 mq. luoghe rateazioni. Telefonare 294-945. A32284

EREDI vendono, borgo Vittoria, prezzo realizzo, alloggio tre locali, cantina al seminterrato mq. 60, liberi nonché officina mq. 50; altro alloggio fitto bloccato. Telef. [illegible] Torino o scrivere Chierogato Attilio, via Adigato 21, Venaria. [illegible]

ESPATRIANDO svendo villetta Via San Martino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A31796

FABBRICATO industriale precollinare mq. [illegible] più terreno, vendo. Telefonare 52-316. A31761

FALLIMENTO vendo pubblico incanto villa vecchia costruzione con terreno fabbricabile mq. 1000 su strada provinciale in Imperia, Riviera Ponente, prezzo base [illegible] Per chiarimenti rivolgersi curatore dott. Pongiglione, via Saffi 5, Imperia. 23561

FINALE Ligure vendiamo alloggio signorile ammobiliato, 7 camere doppi servizi. Telefonare 526 737. [illegible]

FINANZIAMENTI su alloggi case [illegible] ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-457.

FINANZIAMO rapidamente acuto case terreni, valutando mattino, Telef. 53-580, 53-581. 21477

(Continua a pag. 10)

TADINI LAMBERTENGHI

con la sua specializzata organizzazione, vi offre un grandioso ed aggiornato assortimento di tutte le

CONFEZIONI PER UOMO - SIGNORA E RAGAZZI

E DI

DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE

nelle sue succursali di vendita al dettaglio.

Tadini Lambertenghi
TORINO
VIA GARIBALDI ANG. PIAZZA CASTELLO

Tadini Lambertenghi
MILANO
CORSO BUENOS AIRES 17

Tadini Lambertenghi
NOVARA
LARGO CAVOUR

Tadini Lambertenghi
GENOVA
VIA LUCCOLI 60/66 R

Tadini Lambertenghi
COMO
PORTICI DI VIA PLINIO

Tadini Lambertenghi
VERCELLI
PORTICI DI PIAZZA CAVOUR

Tadini Lambertenghi
CASALE MONFERRATO
PIAZZA MAZZINI

Tadini Lambertenghi
VIGEVANO
PIAZZA DUCALE

NUOVA SUCCURSALE

Tadini Lambertenghi
IMPERIA - ONEGLIA
PORTICI DI VIA BONFANTE

Un concetto nuovissimo di vendita ed il riuscito esperimento di un particolare ed efficiente sistema di distribuzione e di rotazione delle merci fra le nostre succursali permettono al compratore un notevole risparmio sui prezzi della concorrenza.

Tadini Lambertenghi

Concessionari ed esclusivisti delle

CONFEZIONI CAESAR

CRONACHE DELLO SPORT

A Marassi, domani, confronto tra i primi e gli ultimi del campionato

Contro un Genoa che lotta per salvarsi la Juventus deve giocare a pieno ritmo

Rientro di Boniperti - I bianconeri impegnati per mantenere il loro vantaggio e per superare un momento difficile - Il Milan in trasferta a Bari - La Fiorentina incompleta contro il Lanerossi Vicenza - In serie B: attesa per la partita Torino-Reggiana

La voce è corsa improvvisamente in tutto il nostro mondo calcistico: «La Juventus è in crisi, addosso alla Juventus!». Si è verificato il fatto nuovo e inatteso che ha fatto mutar faccia al campionato. La lotta che stava assopendosi si è risvegliata, e sorgono speranze che parevano tramontate, tutto l'ambiente si è ridestato ed è ora in fermento in attesa degli sviluppi della nuova situazione. Quali potranno essere questi sviluppi? La domanda appare superflua. Una cosa sola si attende: lo spodestamento della Juventus. Il successore è pronto: è l'undici fiorentino.

I primi segni della crisi erano apparsi nella partita con la Atalanta, partita disgraziata, ma comunque già ammonitrice. Disgraziata, diciamo, perchè, malgrado tutto, la Juventus non avrebbe dovuto perderla. Ma si sarebbe in tutto: sull'eliminazione di Emoli, sul rigore incrosanto e tuttavia negato. Poi la squadra sembrò rifrenarsi, ma la sconfitta di Firenze ebbe, a giudizio di tutti, carattere definitivo. Non c'era più alcun dubbio, non era più la Juventus. Allora il coro mutò, dalle lodi smisuratamente gonfiate si passò alle critiche aspre. Mercoledì scorso la squadra bianconera andò a Bergamo e nemmeno questa volta riuscì a vincere. Subì un rigore, se ne vide negare a sua volta uno (il terzo dopo gli atterramenti di Sivori contro l'Atalanta a Torino e quello di Charles a Firenze) un goal netto, come tutti hanno potuto constatare alla tv, le è stato negato, eppure si è potuto leggere che una esagerata e immeritata fortuna aveva assistito la Juventus.

Sta di fatto che è cambiata l'aria, oggi si attende il crollo definitivo della capolista, perchè il suo dominio esasperava il campionato, si vogliono squadre nuove al comando perchè la lotta abbia colpi di ribalta e il campionato ha invece bisogno continuamente di intonini di interesse. La Juventus ha avvertito questo mutar di corrente dell'opinione pubblica e ha perduto la fiducia in se stessa. Oggi arriva a temere anche la partita contro il Genoa, non domina più la mano come un tempo, gli uomini sono atletticamente già di forma, al calo di forma fa riscontro il calo di efficienza del gioco che manca del motore che lo alimentava. Senza dubbio sono stati commessi degli errori, si è preteso troppo dalla squadra mantenuta per mesi in tiraggio forzato, non era possibile durare con quel ritmo e sempre con gli stessi uomini.

La partita di Genova si presenta quindi con molti punti interrogativi. Chi l'avrebbe detto qualche settimana fa? A Marassi scende una Juventus guardinga e, si potrebbe dire, timorosa. Se pareggia o perde è il crollo; se vince non fa che il suo dovere. Tutti tendono l'orecchio e attendono: che cosa attendono non fa bisogno di dirlo. Da parte sua il Genoa gioca una gara disperata. Anche quella contro la Juventus diventa la partita della speranza, come già l'altra di domenica scorsa contro la Sampdoria. Frossi non ha perduto la fiducia di salvare la sua squadra, ma domani essa mancherà di Carlini, un «duro» che nelle partite combattute è prezioso, e potrebbe mancare anche di Buffon. Frossi stabilirà meticolosamente le marcature, è un uomo che vuol lasciare poco margine al caso e che non si fida troppo, e giustamente, dell'estro dei giocatori.

In quanto alla Juventus, la formazione dovrebbe tornare ad essere quella tipo con Boniperti rientrante nel ruolo di mezz'ala. Anche Emoli, che pareva accusare una botta, si è rimesso in tempo e sarà nella mediana con Cervato e Colombo. La cosa più importante in questo momento è però il morale della squadra ed è tutto l'ambiente juventino che dovrà usarne cura, tanto più che la compagine non può non risentire le conseguenze della lunga e dura partita con l'Atalanta. Ricordiamoci che è stato dopo la partita di mezza settimana contro il Padova che venne la disgraziata prova contro i bergamaschi. Bisogna stare in guardia.

Nel settore di testa la partita più facile sembra averla la Fiorentina che gioca in casa contro il Lanerossi, e non crediamo che l'assenza di due uomini di valore come Montuori e Petris possa annullare tutta la differenza di classe che divide le due squadre a settimana contro il Padova che venne la disgraziata

Montuori e Petris infortunati assenti domani nella Fiorentina

Contro il Vicenza saranno sostituiti da Azzali e Morosi - Il centrattacco indisponibile anche per la gara di Milano - Pure Chiappella indisposto

Il calciatore Montuori a Firenze mentre gli viene ingessato il ginocchio destro (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 8 aprile.

Gli attaccanti della Fiorentina, Montuori e Petris, non potranno essere in campo nell'incontro col Lanerossi Vicenza. I due giocatori si erano infortunati mercoledì nel vittorioso incontro di Coppa Italia contro l'Inter e la visita medica sul sono stati sottoposti oggi dal prof. Oggioni all'Istituto Ortopedico Toscano, ha confermato i timori dell'allenatore Carniglia. Montuori, cui è stata riscontrata una distorsione al ginocchio destro, dovrà disertare anche gli incontri successivi col Milan, a San Siro, e probabilmente contro la Lazio a Firenze. Petris accusa invece un leggero stiramento ai legamenti del ginocchio destro e la sua assenza non dovrebbe protrarsi oltre una giornata di campionato.

Anche Chiappella non è in buone condizioni fisiche. Il mediano ha accusato stamane dei dolori di natura reumatica, ma la sua presenza in squadra contro il Lanerossi Vicenza non è per ora in dubbio. Chiappella verrà comunque visitato domani dal medico sociale, prof. Giusti, ed in caso la diagnosi sia sfavorevole egli verrà sostituito dal giovane Benaglia, che ha debuttato in prima squadra mercoledì scorso contro l'Inter. Montuori e Petris saranno certamente sostituiti da Azzali e Morosi.

Le assenze dei due attaccanti non sono considerate molto gravi per l'incontro di domenica, in quanto anche il Lanerossi sarà privo di due titolari, gli squalificati Zoppellatto e Fusato. Si teme però per la partita col Milan in programma a S. Siro fra quindici giorni. In quella occasione la mancanza di Montuori potrebbe risultare determinante agli effetti del risultato.

m. g.

Dal Idris ha vinto la quarta tappa del Giro ciclistico di Sicilia, Ragusa-Sciacca di km. 200, in 5 ore 20'15", media di km. 38,191.

Al velodromo Colombo di Genova inizieno domani le qualificazioni per il campionato a squadre con la disputa della «Coppa d'argento». Le squadre A del C.S. Fiat e della C. Colombo risulteranno assenti, e favoriti sono quindi i giocatori torinesi del S.I.S.

Partite di domani

(Inizio alle ore 15,30)

SERIE A (26ª giornata)

Alessandria (18) - Spal (29)
Bari (15) - Milan (37)
Bologna (32) - Sampdoria (23)
Fiorentina (33) - Lanerossi (35)
Genoa (12) - Juventus (40)
Inter (39) - Roma (34)
Lazio (19) - Palermo (18)
Napoli (18) - Udinese (22)
Padova (28) - Atalanta (24)

SERIE B (29ª giornata)

Brescia (28) - Sambenedetti. (24)
Cagliari (23) - Catanzaro (28)
Catania (25) - Como (26)
Marzotto (33) - Novara (31)
Messina (15) - S. monitai (23)
Parma (33) - Modena (27)
Torino (33) - Reggiana (33)
Triestina (31)-Oro Marieva (27)
Venezia (29) - Taranto (22)
Verona (35) - Lecce (30)

SERIE C (Girone A)

Bolzano (33) - Casale (32)
Fanfulla (24) - Lagnano (23)
Piacenza (23) - Mestrina (23)
Pro Patria (28)-Pordenone (31)
Pro Vercelli (26) - Biellese (28)
Sanremese (27) - Cremonese (29)
Savona (32) - Spezia (29)
Treviso (21) - Vigevano (15)
Varese (30) - Monfalcone (16)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Paurosa caduta di Venturelli sulla pista ciclistica di Milano

Il corridore urta contro un compagno di allenamento - Si è temuta in un primo tempo la frattura del femore, pare che l'incidente non abbia conseguenze così gravi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 aprile.

Mee Venturelli, la giovane speranza del ciclismo italiano, ha compiuto oggi una pericolosa caduta sulla pista del Velodromo Vigorelli. Il corridore emiliano è stato attentamente visitato dai medici ed un primo esame escluderebbe ogni frattura; ma la certezza verrà soltanto domani mattina, quando lo sfortunato atleta si sottoporrà ad una serie di lastre.

Venturelli, subito dopo l'incidente, è stato trasportato in albergo e messo a letto. Lo stesso corridore, che avrebbe dovuto rientrare in gara domenica al circuito di Modena dopo un periodo di riposo per una forma bronchiale manifestatasi durante la Genova-Roma, ha raccontato come è accaduto l'imprevisto episodio che non ha mancato di destare allarme ed apprensione: «Saran state le cinque del pomeriggio e mi stavo allenando insieme con due dilettanti, Gianotti e Viola. Siamo rimasti in pista in due, Gianotti ed io. Ho avuto la cattiva idea di superare il mio compagno proprio nell'attimo in cui Viola, rimontato in sella, tornava anche lui sulla pista. Non sono riuscito ad evitarlo e siamo ruzzolati giù tutti e due. Viola si è alzato subito. Per me, invece, la cosa è stata ben più difficile. Ho avvertito subito una fitta dolorosissima alla gamba destra. Mi hanno aiutato, mi han rimesso in piedi. M'era prodotte parecchie escoriazioni qua e là per il corpo, ma non eran quei graffi a preoccuparmi. Era la gamba — il femore — che mi faceva sempre più male. Son stato portato in albergo ed il dottor Crivelli mi ha visitato. Niente di definitivo. Ma il medico crede — ed io lo spero — che non ci sia niente di rotto. Non riesco a star in piedi, mi han dato però che son le conseguenze della botta che ho preso. Stanotte — penso — dormirò poco. Aspetto con ansia domattina per avere il definitivo responso delle radiografie. Una cosa è certa: la fortuna sembra avermi abbandonato. Dovevo correre domenica a Modena, ma conciato così, credo proprio che sarò costretto a rinunciare».

l. c.

Il calciatore John Charles inciderà canzoni su disco

I titoli sarebbero "Amore a Portofino" e "Sixteen Tons"

Londra, 8 aprile.

I giornali inglesi pubblicano che John Charles intraprenderà probabilmente una nuova attività, quella del cantante. La notizia proveniente da Torino ha suscitato molto stupore e altrettanto interesse.

Non potendo intervistare l'interessato i giornalisti londinesi hanno telefonato a Leeds alla suocera del calciatore. La signora Edna Tribbe è rimasta stupita ma ha aggiunto: «John ha una voce piacevole e la sua pronuncia italiana è tutt'altro che cattiva, stento però a credere ad una simile notizia tanto più che tutte le settimane mia figlia Peggy mi scrive. Finora non mi ha mai fatto alcun accenno in proposito».

Charles inciderebbe un disco da mettere in commercio in Italia, con due canzoni: «Sixteen tons» (Sedici tonnellate) e «Amore a Portofino».

Referendum tra le società per vendere la sede della Figc

Roma, 8 aprile.

La riunione odierna del Consiglio federale della Federazione Italiana Gioco Calcio che si è svolta oggi in due sedute, al mattino e al pomeriggio, è risultata una delle più importanti dalla sua formazione. Il Consiglio federale ha infatti concluso la regolamentazione della Federazione, approvando tutti i regolamenti dei singoli organismi che la compongono; settore arbitrale, settore istruzione e preparazione tecnica, settore della giustizia.

Si è accennato anche al trasferimento della sede federale; con la vendita dell'attuale, la modernissima palazzina di via Allegri, la Figc potrà disporre di una somma ragguardevole oggi del tutto immobilizzata; con tale cifra si potrà affrontare la costruzione di nuovi campi di gioco che favoriscano la diffusione del calcio.

I consiglieri federali si sono recati a visitare i locali che il Coni ha riservato alla Figc nel costruendo palazzo delle Federazioni adiacente al villaggio olimpico, dicendosene soddisfatti. Sarà forse questa la nuova sede dalla fine delle Olimpiadi in poi; il Consiglio federale ha deciso di consultare per iscritto tutte le società i cui pareri dovranno pervenire entro la fine del mese.

Per quanto riguarda il tesseramento degli stranieri si terrà una riunione il 30 aprile.

In apertura dei lavori il presidente Agnelli, nella sua relazione sull'attività internazionale, ha riferito che le partite di qualificazione per il campionato del mondo con la Romania verranno giocate quella di andata in Romania e quella di ritorno in Italia.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni, cielo poco nuvoloso, con locali intensificazioni sull'arco alpino, regioni tirreniche ed isole, ove saranno possibili deboli piogge isolate. Visibilità ridotta in Val Padana.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	23	Pescara	6	18
Brescia	11	16	L'Aquila	5	19
Venezia	11	16	Roma	7	20
Milano	8	21	Bari	8	18
Torino	5,6	14,5	Napoli	5	19
Cuneo	10	16	Potenza	7	17
Bologna	8	21	Reggio C.	8	17
Firenze	5	20	Messina	11	19
Pisa	5	19	Palermo	11	18
Ancona	11	17	Catania	6	21
Perugia	8	16	Cagliari	13	17

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Generale: MILANO
Capitale Sociale L. 1.300.000.000 interamente versato - Riserve L. 2.280.000.000

AFFILIATA DELLA
Bank of America
NATIONAL TRUST AND SAVINGS ASSOCIATION
CALIFORNIA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'8 Aprile 1960 ha approvato il seguente:

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO

Cassa: numerario, vaglia e altri titoli pagabili a vista		L. 6.761.273.479
Fondi presso altri Istituti, disponibili a vista		» 40.627.888.731
Fondi e titoli presso la Banca d'Italia: contanti	L. 22.271.074.833	
B.T.O. e B.T.P. 5%	» 12.455.000.000	» 34.726.074.833
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato, B.T.O. e B.T.P. 5%	L. 2.667.650.873	
Obbligazioni	» 3.523.204.663	
Azioni: sociali (821.843)	» 1	
altre	» 1.554.164	» 13.192.429.701
Partecipazioni		» 5.000.001
Riporti attivi		» 7.120.515.514
Anticipazioni su: titoli di Stato o garantiti dallo Stato	L. 253.625.047	
altri titoli	» 1.422.451.943	
merci	» 319.137.146	» 1.975.214.136
Portafoglio proprio		» 29.113.434.565
Conti correnti: garantiti	L. 7.902.167.063	
altri	» 25.990.700.797	» 43.892.867.860
Banche e corrispondenti		» 7.414.712.541
Effetti per l'incasso		» 6.484.948.278
Conti diversi		» 4.967.590.161
Immobili		» 2.021.852.072
Mobili e spese d'impianto		» 1
Debitori per accettazioni		» 832.432.083
Debitori per fidejussioni ed avalli		» 5.565.543.806
Debitori per crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna		» 16.814.556.238
Valori di investim. del Fondo di liquidaz. del personale		» 3.831.950.489
Totale dell'Attivo		L. 228.648.313.550

CONTI D'ORDINE

Valori di terzi in deposito: del Fondo previd. personale	L. 114.241.700	
a cauzione Amministratori	» 3.500.000	
a cauzione servizio	» 4.995.894	
a garanzia	» 12.452.804.438	
a custodia	» 38.349.673.960	» 50.930.215.992
Depositari di titoli e valori		» 24.647.983.992
TOTALE GENERALE		L. 304.426.513.534

PASSIVO

Depositi a risparmio	L. 48.162.535.523	
Conti correnti di corrispondenza	» 123.042.958.170	L. 171.205.493.693
Assegni in circolazione: circolari	L. 3.689.728.660	
ordinari	» 126.277.303	» 4.026.005.963
Anticipazioni passive		» 119.332.418
Cedenti di effetti all'incasso		» 6.394.870.905
Conti diversi, residui passivi ed accantonamenti vari		» 10.620.565.382
Accettazioni per conto terzi		» 832.432.083
Fidejussioni ed avalli per conto terzi		» 6.865.543.806
Crediti documentari, titoli a termine e cambi a consegna		» 16.814.556.238
Fondo di liquidazione del personale		» 3.831.950.489
Fondo pensioni del personale		» 642.170.609
Totale del Passivo		L. 223.153.629.530

PATRIMONIO

Capitale sottoscritto e versato	L. 1.300.000.000	
Riserve	» 1.700.000.000	
	L. 3.000.000.000	
Saldo attivo rivalutazione per conguaglio monetario - D.L. n. 74 dell'11-2-1952	» 918.170.417	» 2.918.170.417
Totale del Passivo e del Patrimonio		L. 227.072.009.947
Risconto dell'attivo		» 669.287.595
Residuo utili esercizi precedenti		» 217.006.078
Utile netto dell'esercizio corrente		» 690.007.930
Totale a pareggio		L. 228.648.313.550

CONTI D'ORDINE

Depositanti di valori: del Fondo previd. personale	L. 114.241.700	
a cauzione Amministratori	» 3.500.000	
a cauzione servizio	» 4.995.894	
a garanzia	» 12.452.804.438	
a custodia	» 38.349.673.960	» 50.930.215.992
Titoli e valori depositati presso terzi		» 24.647.983.992
TOTALE GENERALE		L. 304.426.513.534

CONTO PROFITTI E PERDITE - Esercizio 1959

SPESE E PERDITE

Interessi su depositi a risparmio	L. 1.363.627.960
Interessi su conti correnti	» 2.633.001.554
Fondo pensioni del personale	» 88.401.732
Fondo di liquidazione del personale	» 284.315.706
Spese d'amministrazione	» 4.529.061.481
Tasse pagate e da pagare	» 953.242.615
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti vari	» 850.760.635
	L. 10.842.401.683
Utili dell'esercizio da assegnare	» 690.007.930
TOTALE	L. 11.532.409.523

RENDITE E PROFITTI

Interessi su titoli	L. 1.420.533.520
Interessi su conti correnti e riporti	» 6.014.505.120
Sconti	» 2.116.451.369
Utili vari	» 1.678.475.982
Reddito immobili	» 292.925.027
Interessi su Fondo di liquidazione del personale - c/I.N.A.	» 11.419.646
TOTALE	L. 11.532.409.523

L'Assemblea ha inoltre deliberato:
— la destinazione di Lit. 180 milioni alla «Riserva» e la impostazione nella nuova voce «Riserva Straordinaria» di Lit 600 milioni trasferite da fondi interni; a seguito di tale deliberazione il patrimonio dell'Istituto viene ad ammontare a Lit. 4.688.170.417;
— l'assegnazione agli Azionisti di un dividendo di Lit. 42 per azione, pagabile dal 9 aprile 1960;
— la nomina dei Consiglieri di Amministrazione: Agnelli Dott. Giovanni, Beise S. Clark, Blattner Robert, Cazzaniga Dott. Vincenzo, Costa Cav. Lav. Dott. Angelo, Frua De Angeli Cav. Lav. Carlo, Giannini Hoffman Claire, Sir James Henderson, Ischi Dott. Luigi Attilio, Marchesano Cav. Lav. Avv. Enrico, Marchi Ing. Ferruccio, Olcese Conte Achille, Olivetti Dott. Roberto, Palma Cav. Lav. Dott. Franco, Pierotti Roland, Polli Rag. Vincenzo, Roti Rag. Mario, Smith Russell G., Vannino Carlo F.
— la nomina del Collegio Sindacale: Borella Rag. Cleto, Presidente; Carpinelli Dott. Renato, Chistoni Dott. Ugo, Lazzati Rag. Cesare, Passani Rag. Luigi, Sindaci Effettivi; Capelloni Aldo, Motta Dott. Anacleto, Sindaci Supplenti.

Nella riunione del Consiglio tenutasi dopo l'Assemblea sono stati confermati Presidente il Conte Achille Olcese; Vice Presidente Sir James Henderson. Sono state altresì confermate le cariche del Comitato Esecutivo: Presidente dell'Amministratore Delegato Dott. Luigi Attilio Ischi; Vice Presidente Sir James Henderson; Membri: Frua De Angeli Cav. Lav. Carlo, Marchesano Cav. Lav. Avv. Enrico, Olcese Conte Achille, Polli Rag. Vincenzo.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

7 8 — 7 8 — 7 8

RENDITE DI STATO

Rendita 3½%	75 60	75 60
» » cert.	75 50	75 50
Rendita 1962	71 50	71 50
Rendita 5%	103 80	103 85
» » cert.	101 70	101 75
Redimibile 3½%	98 60	98 60
» » cert.	98 50	98 50
Ricostruzione 5%	100 80	100 80
» » cert.	100 70	100 70
Mercator. 3½%	84 95	84 95
» » cert.	84 85	84 85
Ricostruz. 3%	99 55	99 55
» » cert.	99 45	99 45
Ed. Fond. 5%	98 70	98 675
Fr. 5,5% Imi	100 50	100 50
Fr. 5,5% Ic. '52	96 625	96 60
Fr. 5,5% '55	—	—
» » 1961	101 02	101 —
» » 1962	101 02	101 —
» » 1963	101 02	101 05
» » 1964	101 10	101 —
» » 1965	101 05	101 10
» » 1966	101 05	101 05
» » 1967	101 15	101 —
Fr. 5,5% 1968	101 05	101 —

OBBLIGAZIONI

E.N.E.L. 5%	100 —	100 —
» » (30) 5%	102 72	102 60
» » (31) 5%	102 70	102 60
» » (32) 5%	102 65	102 67
» » (33) 5%	103 80	103 80
» » (34) 5%	103 70	103 65
» » (35) 5%	103 50	103 50
» » (36) 5%	103 55	102 50
» » (37) 5%	144 25	144 25
Edison 5%	100 02	100 02
» 5%	104 85	104 85
» 5%	134 —	134 05
» 5%	100 02	100 07
Elba 1958 4,50%	96 30	96 30
Elba 1959 5%	100 40	100 40
» »	—	—
» »	100 50	100 30
» »	100 80	100 80
» »	100 07	100 07
» »	103 07	102 75
E. C. E. F. 5%	98 50	98 50
E. Pesto 5%	94 —	94 —
» 5%	84 50	84 30
Idroelettr. 5%	99 30	99 325
» »	100 —	100 —
Imi 5%	98 40	98 35
Ist. Sicil. 5%	99 20	99 20
Ist. Sicilia »	99 —	99 —
Ist. Sviluppo 5%	99 —	99 —
» »	—	—
Italgas 4%	102 55	102 60
» 4% 55	103 25	103 25
» 4% 55	103 25	103 25
» 4% 55	103 50	103 50
Mediob. 5%	100 15	100 15
» »	102 50	102 50
» »	102 70	102 55
» »	102 90	102 85
» »	102 65	102 60
» »	102 75	102 75
» »	98 —	97 90
Montec. '53 5%	98 50	98 50
» » 5%	97 50	97 50
» » 5%	102 75	102 75
Pirelli 5%	102 90	102 90
Pirelli 4% '50	103 55	103 50
Pirelli 5% '57	105 65	105 75

AZIONI PER CONTANTI

FERRIS E MANIFATT.

Ansaldo	—	—
Cantieri Riuniti	—	—
Cantieri Navali	22850	22500
Cantieri Pisani	6345	6320
Cantieri Riva	—	—
Cantieri Sanguinetti	—	—
Cantieri Tirreno	—	—
Cantieri Unione	—	—
Cantieri Visentini	—	—
Cantieri Vittoria	—	—
Cantieri Zoppoli	—	—
Cantieri Zust	—	—
Cantieri Zust Ambrosoli	—	—
Cantieri Zust Ambrosoli	—	—
Cantieri Zust Ambrosoli

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua in pag. 21)

L.P.I.T., s. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 3741

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3-4-5 camere, via Cibrario, corso Svizzera. Telef. 755-772. A26883

IN via Oropa 118 vendonsi ultimi due alloggi signorili quarto piano. Tel. 890-469. pasti. A33042

ITALCASE, s. Teresa 3, vende in: via [illegible]6 (Borgata Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottimo impiego capitale, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19 39

ITALCASE, s. Teresa 3, vende in: via Arona 11 (zona Francia) alloggi di 3-5 camere, cantiere moderno pronti subito. Larghe facilitazioni pagamento, rate pari affitto. Custore ore 9-18. 39

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi im[illegible] vende via Balme 47. Telefonare 761-490. 397

MAURIZIANO piedi-a-terra più magazzino 1.650.000 reddito 240.000. Tel. 687-463.

MODERNA villa signorile, quattro camere, garage, giardino. Limone, telefonare 511-116. 250

NEGOZI retro vendo muri 1.800.000 pagamento [illegible]. Corso Regina 167. Visite 10-12. A32186

NICHELINO terreno 30-50 mila mq. adatto industria privato vende. Telefonare 582-575. 26

NICHELINO vendesi casetta camera tinello accessori garage cinque 3.200.000. Telefonare dopo 14 al [illegible]-267.

OCCASIONE. [illegible] Nizza vendo due grandi camere lusso servizi, piano rialzato. Tel. 273-571. 40

OCCASIONE vendesi Modena 43 secondo piano alloggio dividibile sbocconta 5 camere, servizio 3.300.000, fitto 300.000. Telef. Ghignone [illegible] ore 13-14.

ORBASSANO affarone terreno angolare mq. 1000 con casa 20 locali, vendo. Telefonare 584-798. 22870

PIAZZA Chironi vendonsi alloggi liberi [illegible] camera cucina servizi. [illegible]. Telef. 45-283. [illegible]

PIAZZA Chironi vendesi o affittasi rendicoto negozio con retro e seminterrato. Telef. 530-016. 21402

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rimodernato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. Ristoro lusso, garage a richiesta. 23167

PINO Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telef. 52-216. A31761

PRIVATO vende Mirafiori 3 camere cucina bagno senza termo libere luglio 2.650.000 Telef. 341-803. A32756

RAPALLO vendonsi incantevole posizione panoramica appartamenti 2-3 locali, servizi. Pineta, Galleria Raggio 7/2.

REDDITO 10 per cento vende locale via Leoni 5. Telefonare 42-720, 6

REGIO Parco 30, Cost. vendesi affittasi alloggio due camere cucina. Tel. 694-241

SAN Donato 74 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere salone, doppi servizi, soleggiati. Telef. 756-877. cantiere. 308

SAN Paolo centro vende tre camere, tinello, libero Stallo Biagetta 13.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Soca, Sanremo. 21781

S. RITA vendesi alloggio 3 camere ingresso cucina ripostiglio bagno. Telefonare ore pasti 779-351. A32285

SE affare acquisto contanti 1-2 camere, servizi. Telefonare 587-463. 232

SIGMORILI alloggi 4 camere, tinello, cucinino servizi, Cialdini 9 impresa vende [illegible], facilitazioni. Tel. 753-824.

SOCIETA' vendi via Monginevro 180-182 pronta maggio casa signorile angolare camere 100 ed importanti negozi. Informazioni Società Aedilia Nova, [illegible] Rosselli 97. 21467

SVENDO alloggio soleggiato zona Ferriere, 3 camere tinello cucinino entrata bagno, 5° piano senza ascensore. Telefonare 278-058. A32069

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000. Prezzi vera occasione. Simondo, Re Umberto 8.

TERRENI [illegible] 10-50-100 mila mq., Torino e dintorni, vendo. Telefonare 332-875. 35

TERRENI piccoli e grandi lotti panoramici costruzione: Carrara 86, Pontevecchio, Tabacchi. Telefonare 528 687. 27

TERRENI C. Rita ed Aeronautica per mesa costruzione 30, 60, 120 camere, garages, vendonsi parziali pagamento immed. Cerutti. A. Doria 19. 69

TERRENO angolare progetto approvato camere [illegible], piazza Manno [illegible] Grosseto, vende privato prezzo conveniente, disposto accettare alloggi pagamento. Telefono 53-585 oppure 555-551. A31434

TERRENO centralissimo progetto approvato case civili od uffici e grandiosa autorimessa vendesi con eventuale dilazione pagamento. Telefonare 7[illegible]26, [illegible] ore 9-11 43

TERRENO circa 1500 cinto tramviario 33.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino » A32760

TERRENO industriale via Gian Battista Gandino 80/21 mq. 1050 vendo. Telefonare 298 881, ore 20. A33068

TERRENO progetto approvato 45 camere vendo. Telefonare 393-628 e 362-529.

TERRENO industriale al solato fronte corso grande comunicazione vendonsi piccoli grandi lotti da lire 4000 a lire 10.000 il mq. strade asfaltate, fognature, luce, acqua. Per informazioni e sopralluoghi telefonare all'885-350. 180

TERRENO libero zona Mirafiori progetto approvato 34 camere vendesi prezzo eccezionale. Telefonare ore pasti 760-228

TERRENO fronte passo su corso 500 camere, vendiamo, pagamento camere, Bertrano, XX Settembre 3, tel. 53-912.

TERRENO industriale fronte importante corso, zona Fiat, vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 63

TERRENO Moncalieri fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 vendesi oltre 8.000.000 eventuale progetto, pagamento dilazionato. Telefonare 882-946 ufficio ferrieri corso Vittorio 2.

TERRENO mq. 2000 circa vendesi zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5175 — Torino » A32422

TERRENO vendesi, Lotta Lucenio, ottimo comodità, permesso edilizio 123 camere, costanti 16.000.000. Telef. 885-484

ULTIMI alloggi in casa signorile 2-3 camere, tinello, impresa vende mutuo facilitazioni. Via Balme 47. Tel. 761-490.

VILLE, lotti terreno, zona villeggiatura residenziale, potabile, fognatura, farmacia Matilde, Valperga Canavese. Stazione ferroviaria. pullman. A710

VILLETTA Grugliasco 4 camere, servizi garage giardino 6.500 000 Telef. 393 863

VILLETTA Valsalice adiacenza tram ristrutturata da ultimare, vendo 4.000.000 Amministrazione Gilletta, telef. 47-387

ZONA collinare vendo mq. 500 terreno fabbricabile. Telefonare 762-582.

ZONA Stadio Juventus, via S. Marino, vendonsi libero n. 5 alloggi finissimi (integrati, terzo, ascensore, L. 950.000 camera compreso mutuo) eventuale forte reddito. Informazioni telef. 882-946.

50.000 mensili modesto anticipo vendesi ultimo alloggetto moderno tutto confort Corsamilla 31. Tel. 697 497, ufficio.

900.000 per camera vendo alloggi casa nuova 5-6 camere servizi giardino garages, lavrazzo. Telef. 276-051. A32579

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AD uso uffici magazzini locali vendita affittasi unico corso Giulio Cesare angolo salone anche divisibile completo servizi mq. 750, Telefonare 280-400.

AFFITTANSI ampi locali, piano terreno primo piano, quadrilatero corso Vittorio, piazza Castello, via Po per attività commerciale. Telef. 885-144. 29603

ALLOGGIO 3 camere servizi, centralissimo, cerco per maggio. Telef. 280-529

ARISTOCRATICA cerca 1 o 2 stanze vuota con bagno. Telefonare 84-653.

CARTOTECNICA cerca affittare locale mq. 250-300. Telefonare 783-473.

CASA nuova piano rialzato società commerciale cerca maggio prossimo 3-4 locali uso ufficio doppi servizi eventuali anche piccolo magazzino zona corsi Vittorio Emanuele, Abruzzi, Ferraris, Unione Sovietica. Offerte dettagliate con planimetria a: casella 377 P, GIP, Milano.

CERCASI laboratorio mq. 60 con almeno una camera tinello e servizi, zona Vecchi Unica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ». 32819

CERCASI per tre mesi locale chiuso circa 800 metri quadrati. Telefon. 703-412.

CERCASI subito elegante comodo piccolo 1-2 camere ammobiliate zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 30 — Torino ». 23309

CERCO affittare alloggio camera cucina zona S. Rita Mirafiori, Tel. 364-798.

CERCO affittare villetta o alloggio signorile piccolissimo giardino garage, terrazza 3 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8201 — Torino ».

CERCO alloggetto 1-2 camere comodità tram, conguagliando, Telefonare 45-431.

CERCO presso Porta Susa, alloggio 3 camere, accessori, oppure 5-6 divisibile due famiglie adulti. Telefonare 519-280 oppure 632-224. A33007

CERCO 2 camere cucina o cucinino se[illegible]. Telefonare 753-725 ore 11-16.

CONIUGI [illegible] tinello camera servizi paraggi Stadio Comunale. Telefonare 270-801 dopo ore [illegible].

INDUSTRIALE cerca affittare alloggio signorile panoramico 3-4 camere più salone doppio ingresso e doppi servizi. Telefonare ore ufficio 524-088.

GRATUITAMENTE tolgiamo 15 aprile corso addestramento stenodattilografia. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-968. 344

LOCALE mq. 100 uso [illegible] affittasi via Don Bosco 41. Telefonare [illegible]-964.

LOCALE mq. 350 seminterrato adatto industria silenziosa affittasi. Via Cavalli 12, telef. 743-833 A32902

LOCALI luminosi cortile entrata carraia vicinanze Porta Palazzo. Telef. 282-547, 274-270. A764

NEGOZI con retro abitabile e cantine di fronte mercati nuovi affittasi. Telefonare ore pasti 682-537. A32236

PIAZZA Crispi libero subito due camere servizi terme centrale. Telefonare 285-976.

PREZZO occasione affitto magazzino o laboratorio [illegible] alloggio. Telefonare 386-069. A32580

SEMINTERRATO [illegible] costruzione mq. [illegible] con ingresso carraio cortile indipendente affittasi via Nizza davanti alla Riv. Telefonare 40-065. A25843

SPALLANZANI 15 due camere, cucina, bagno, termosifone [illegible], piano [illegible].

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 13343

VIA Fortino due camere accessori affittasi. Telefonare 8,30-9,30 al 42-859.

VILLETTA Moncrivo Quintana affittasi stagione. Telef 521-281. 23556

ZONA collinare San Vito affittiamo appartamento 3 camere più servizi adiacenta rustico. Telef. ore pasti 682-577.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AD Agliè in ottima posizione vendesi casa di villeggiatura di sei vani con terreno di mq. 2900. Prezzo 2.800.000. Rivolgersi geom. Pagita, Agliè. A31845

AFFITTASI alloggio 2 camere. Farotto, Fossato Vecchio, Lalguglia. A32546

ALBENGA affittasi maggio giugno camera cucina indipendente prospiciente mare. Angeletti, Marconi 3. 23586

CERCO alloggetto Riviera Ligure mese giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3244 — Torino ». A32537

LAIGUEGLIA affittasi alloggetto nuovo ammobiliato giugno luglio agosto. Telefonare 371-708. A33188

LAIGUEGLIA affittasi camere, cucina, maggio, giugno. Appartamento ammobiliato, nove letti, luglio, agosto. Telefonare 536-591. A33048

LAIGUEGLIA alloggio moderno panoramico, bagno, frigo, sei letti, affittasi. Telefonare 274-377, dopo le 16. A32763

LOANO agosto [illegible] alloggio cinque letti, vicino mare. Tel. 881-756, pomeriggio. A32557

LOANO. Intendendo trattare appartamenti Riviera visitata esclusivamente Manfredi, Loano, Aurelia 35. Pronta consegna.

MEZZA montagna vendo terreno fabbricabile 300 al mq., pullman km. 40, asfaltati, comodità. Scrivere: Musso, Orfano 8, Torino. A33027

MONTAGNA mezza montagna pensionato cerca due camere vuote affitto annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9300 — Torino ». A32312

PIETRA Ligure cucina piemontese ambiente familiare, luminosità, comodità, prezzi modici. Scrivere: Franceschini, via Em. Azzone 8. A31763

PINO Torinese affittansi 2 camere, cucina ammobiliate, giardino. Tel. 881-112.

SANREMO affittasi vendesi appartamento extra lusso, 2 camere, camera donne, anticamera, cucina, doppi servizi, vasta terrazza vista mare. Riscaldamento particolare gas, garage. Telefonare Torino 593-188. A32772

SANTA Margherita Ligure affittasi maggio giugno alloggio mobiliato tre letti. Telefonare 552-549. A32195

SANTA Margherita Ligure porto, affittasi anno stagione alloggio ammobiliato, 4 stanze, servizi telefono termosifone frigidaire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ». A33435

SPOTORNO (condominio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, finiti. Stat. via Lavagna, Savona. Telefono 38-584.

8 A.I.S. e NAZ. CIVM. L. 100 p.p.

ALASSIO vacanze da Mapy, prezzi modici. Via F. Gioia 17. Tel. 42-286.

CATTOLICA Hotel King moderno 1959 al mare. Autoparco, prezzi speciali.

FINALMARINA, Soggiorno signorile familiare L. 1400 tutto compreso. Telefonare 526-748. A708

IDEA Marina pensione Cagliero, proprietario Gatti, piazza Grandi 6, Milano.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo sconto agli sposi.

LOANO villa Lucernare panoramica, cucina casalinga. Visitateci Pasqua domandate prezzetti. 23598

PASQUETTA ad Agliano d'Asti, Albergo Ristorante Belvedere, tutti i comforts, posizione panoramica, cucina tipica. Proprietario Augusto Cocito, tel. 145.

(Continua a pag. 23)

OGGI

da Torino in tutto il mondo si offre e si consuma biscotti impacchettati

i biscotti che si sono imposti per:

QUALITÀ PREZZO CONFEZIONE

MAMME! Sono i migliori, e costano meno degli sfusi. Chiedeteli sempre nei nostri negozi di vendita diretta al pubblico e nei migliori negozi d'Italia.

ALEMAR - TORINO

Una sola mano di RELAX

copre ogni colore

"RELAX" è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

È un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

Importante Industria Farmaceutica cerca PROPAGANDISTI LAUREATI per Torino - Cuneo - Alessandria - Asti - Novara - Vercelli

Specificare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Casella 334 A - S.I.P. - Milano

NOVITÀ DI MODA su tutta la LINEA

RITZ

MC DOUGLAS
confezioni di pelle di Parigi

EMINENCE
lingeria per l'uomo raffinato

BOURCART
popeline per camiceria (Alsace véritable)

BALMORAL
calze francesi alla moda

Agente per l'Italia: G. FACCIOLI - Grifoni, 9 - BOLOGNA

SUB-AGENTI CERCANSI PER ZONE: PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA

STRESA Regina Palace Hotel tel. 3 .171

Da oggi riaperto

COMBINAZIONI PER WEEK-ENDS RISTORANTE RINOMATO

Grandi sale per banchetti e ricevimenti

Nelle scuole, nelle fabbriche, negli ospedali, negli alberghi, nei negozi.

OVUNQUE

vi siano problemi di: calore, abbagliamento, decolorazione.

CORSO VITTORIO EMANUELE, 108
TORINO - TELEFONO 51.27.75

DUPONT

VETRO

PENTOLE IN VETRO DA FUOCO JENA

JENA

38ª FIERA CAMPIONARIA DI MILANO

padiglione 29, salone IIIª, stand n. 29824

COPYRIGHT

Dirigenti altamente qualificati

ricerca

la CEGOS ITALIA S.p.A.

per conto di alcune AZIENDE di IMPORTANZA NAZIONALE

Si richiedono i seguenti requisiti fondamentali:

- Età non superiore ai 40 anni
- Titolo di studio: laurea in economia e commercio o in ingegneria
- Esperienza aziendale in posizioni di responsabilità non inferiore ai cinque anni
- Conoscenza approfondita dei problemi di organizzazione generale e tecnica

Le posizioni che saranno offerte ai candidati riguardano funzioni direttive ad alto livello nei settori VENDITE - ACQUISTI - PRODUZIONE.

E' pertanto indispensabile essere in possesso di una comprovata esperienza IN UNO dei settori indicati, nonché di un'ottima conoscenza delle relative metodologie, quali:

— organizzazione di reti di vendita
— utilizzazione dei risultati di ricerche di mercato e dei dati statistici
— società e controllo dei mezzi pubblicitari e promozionali
— determinazione delle quote di vendita
— gestione degli stocks
— negoziazione degli affari e tecniche dei rifornimenti
— programmazione e controllo della produzione
— analisi dei tempi e dei metodi e semplificazione delle procedure
— analisi dei costi

Le persone interessate — alle quali si assicura la massima riservatezza — dovranno inviare un dettagliato curriculum alla CEGOS Italia S.p.A. Viale Monte Nero, n. 6 — Milano, entro il 23 aprile 1960, indicando la sigla: SA/43-47.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE *assume per la propria divisione macchine un*

Ingegnere progettista

CON PROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE DELLE MACCHINE GRAFICHE

OTTIMA RETRIBUZIONE
ECCELLENTI POSSIBILITA' DI CARRIERA

Inviare domande con curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 62 - TORINO
(Si assicura la massima riservatezza)

pavimenti domosic

Domosic s.p.a. - Direzione e Stabilimenti Castiglione Dora (Torinese)

Stabilimento Meccanico con fonderia

mq. 20.000 di [illegible] 16.000 coperti, con centrale idroelettrica propria, vendesi. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9459 - Torino

Situazione critica in un settore di primaria importanza

Grave crisi nel mercato dei suini in alcune province dell'Emilia

L'assenza di un controllo sull'importazione causa principale del disagio - Continua il piccolo sciopero sull'orlo della rovina - I prezzi pagati agli allevatori [illegible] a [illegible] lire al chilo - Tuttavia i consumatori continuano a sborsare 2500 lire il Kg. per il prosciutto

(Nostro corrispondente)
Modena, 8 aprile.

Una grave crisi sta attraversando il settore dell'allevamento e del mercato dei suini, di primaria importanza per la economia di molte province emiliane, in particolare Modena, Parma, Reggio Emilia, Bologna e per la vicina Mantova. Decine di migliaia di capi già pronti per la macellazione [illegible] invenduti ed il costo del loro imprevisto mantenimento straordinario oltre il termine consueto pesa quotidianamente, in «redditi d'ingresso», incide per molti milioni ogni giorno sull'economia del settore. Gli allevatori hanno perduto in totale, nelle cinque province suddette che [illegible] consociate in organismi economici unitari, più di [illegible] miliardo e mezzo; centinaia di piccole aziende che praticano l'allevamento con tecniche artigianali se non grande scala, sono in gravissime difficoltà ed alcune addirittura sull'orlo della rovina.

Il fenomeno cominciò a delinearsi circa due mesi fa ed ora la situazione ha raggiunto il momento più critico: i prezzi sono scesi dalle 400 lire al chilogrammo [illegible] 1959 a 280 lire, vale a dire [illegible] un prezzo molto al di sotto del costo d'allevamento che si aggira sulle 340 lire [illegible] chilogrammo. Secondo calcoli abbastanza precisi degli enti economici e dei consorzi fra le varie provincie, si calcola che circa 181 mila capi siano attualmente invendutì e con [illegible] una probabilità di essere [illegible] tali su [illegible] sottoposto Centotantamila capi costituiscono peraltro una cifra paurosa, corrispondente a più di ventottomila chilogrammi di [illegible] suini [illegible] macellati.

Quali sono i motivi di questa grave situazione che coinvolge, soltanto nel Modenese per fare un esempio, 780 aziende sociali e molte decine di società private? I tecnici, pur dissentendo [illegible] e [illegible] degli organismi economici che rappresentano, sulla natura di fenomeni marginali, sono pressochè unanimi nell'indicare la [illegible] principale di questa crisi nell'assenza di un controllo sull'importazione [illegible] nel settore avviene quasi indiscriminatamente, e verso la quale sono portati i grandi salumifici.

E' ovvio che queste aziende, che costituiscono [illegible] delle maggiori voci attive nella bilancia economica delle rispettive province, poichè esportano [illegible] sul mercato interno ma in tutto il mondo, fino in Giappone e alle Hawaii, si orientano verso le carni d'importazione che costano in media il 30 per [illegible] in meno di quelle prodotte dai nostri allevatori (spesso, infatti, si tratta di prezzi politici, specialmente per le carni [illegible] vengono da Paesi orientali, e quindi non possibili [illegible] alcuna concorrenza). Nel solo [illegible] sono stati importati a queste [illegible] 96.500 capi suini. Nello stesso periodo la produzione degli allevamenti indigeni aumentò di [illegible] il 18% perchè nelle passate stagioni si erano [illegible] favorevoli possibilità [illegible] collocamento sul mercato delle carni (nel Modenese al passo [illegible] 108.000 capi dal 1958 a 140.000). Gli allevatori [illegible] nei primi) [illegible] dal 1959 avevano venduto con estrema facilità i suini a 400 lire, impostando [illegible] molti [illegible] di anticipo i [illegible] allevamenti, operarono con cri[illegible] larghissimi ripromettendosi cospicui guadagni. Questa la causa dell'attuale situazione, al fondo [illegible]lla quale sta, come fanno rilevare i più attenti osservatori specializzati, l'assenza e l'inefficiente funzionamento di quegli enti che [illegible] espressi dallo stesso governo, con il compito di orientare — mediante attente indagini di mercato specialmente nel settore dell'agricoltura — produttori ed allevatori sulla convenienza o meno di tentare determinate speculazioni.

E' [illegible] singolare e preoccupante, perchè chiaro sintomo di un costume speculativo, è che nonostante questo calo di prezzi e queste eccedenze di merce sul mercato, i prezzi al dettaglio non hanno subito nessuna diminuzione ed il consumatore emiliano, che pure è perfettamente al corrente della situazione, continua a pagare per un chilogrammo di prosciutto 2500 lire, esattamente [illegible] un anno fa quando il prodotto all'ingrosso costava quasi il doppio di [illegible]

v. m.

Oltre mille capi di bestiame [illegible] mostra-mercato di Ivrea

(Nostro servizio particolare)
Ivrea, 8 aprile.

Alla Mostra-mercato denominata del «ramo d'ulivo», svoltasi oggi a Ivrea, si è notato un afflusso eccezionale di capi di bestiame, di operatori commerciali e di piccoli agricoltori della [illegible] e delle montagna.

La rassegna viene organizzata dal Comune con la collaborazione del veterinario dott. Blassert, del presidente della fiera, rag. Clarino e del vicepresidente sig. Malcauda, i quali hanno assicurato che [illegible] provvisorio anno [illegible] costruiti altri due capannoni, una stalla da sosta e l'ufficio veterinario; in [illegible] modo il Foro Boario sarà completato.

In questi ultimi due anni la «Fiera dell'ulivo» ha assunto un maggior rilievo perchè sono stati p[illegible] animali sempre più selezionati, provenienti dai nuclei locali della razza valdostana, la quale continua a dimostrare sempre meglio i suoi pregi come lattifera (media 3600-4000 litri annuali col 3,8% di grasso) e come animale che si adatta alle scarse risorse foraggere delle zone montane e collinari; anche in pianura tale razza ha dato buoni risultati e può sostituire alcune razze ora [illegible] di moda.

Alla Mostra di Ivrea erano presenti 180 vitelli sanati, 250 manze e vacche, 90 tori e torelli, 110 equini, 200 caprini e ovini, 250 suini.

I premi sono stati sostenuti per i sanati dalla coscia e l'animale che ha avuto assegnato il primo premio è stato pagato 1100 lire al chilo, pesava 195 chili, età circa tre mesi, crescita pari a kg. 1,8 al giorno. Gli altri sanati della coscia hanno quotato da 900 a 1000 lire al chilo, i sanati normali da 800 a [illegible] vacche di produzione selezionata da 150 mila a 200 mila al capo, i torelli del nucleo da 300 a 420 lire al chilo.

Gli equini sono stati pagati da 140.000 a 180.000 al capo, età da due a quattro anni, peso circa 3 q. le «mule» fatte, cioè idonee ad ogni lavoro, si sono trattate dalle 180.000 alle 210.000 lire caduna. Pure nel settore della suino-cultura si [illegible] notati miglioramenti, grazie al centro [illegible] Olivetti il quale è attrezzato con moderna porcilaia e con soggetti molto pregiati e di alta selezione, i cui prodotti sono v[illegible] dai piccoli allevatori della plaga.

Nella zona collinare e montana circostante ad Ivrea, ancor più di un tempo si cerca di dare molto incremento all'allevamento del bestiame di carne pregiata perchè è l'attuale migliore risorsa per le piccole aziende.

Carlo Rava

Pranzo di gala per Hussein [illegible] Teheran

Le [illegible] e Farah Diba sono tornati da un viaggio [illegible] intercontinentali dal paese per accogliere re [illegible] di Giordania, in [illegible] a Teheran. L'imperatrice, [illegible] attende un bambino, appare in ottima [illegible] di salute. (Telefoto)

Tornava [illegible] Torino da Ventimiglia dove era precipitato un aereo

Un medico delle Molinette si lerisce in auto dopo aver operato d'urgenza un aviatore caduto

Seguiva l'autobarella su cui [illegible] trasportato il paziente gravissimo - All'improvviso ha cozzato contro un'autocisterna - Ricoverato a Racconigi è stato visitato dal [illegible] primario prof. Biancalana - Il traffico bloccato per un'ora

(Nostro servizio particolare)
Racconigi, 8 aprile

Mentre ritornava [illegible] ferito a seguito di un'autolettiga con a bordo uno degli aviatori precipitati ieri sull'aeroporto di Ventimiglia, il prof. Emilio Paletto (noto chirurgo torinese, aiuto del prof. Biancalana al reparto chirurgia delle Molinette) è rimasto ferito in un drammatico incidente stradale nei pressi di Cavallermaggiore: la «Giulietta» che egli guidava si è schiantata contro un autocisterna. Per fortuna, nonostante la violenza dell'urto, il chirurgo ha riportato lesioni non gravi e forse già domani potrà essere trasferito a Torino dall'ospedale [illegible] Racconigi, dove è stato ricoverato.

Il prof. Paletto, che ha 39 anni ed abita in via Giulia di Barolo 2, ieri sera veniva incaricato dal prof. Biancalana di partire immediatamente per Ventimiglia insieme [illegible] il dott. Musso, aiutante capo interno nel medesimo reparto del nosocomio torinese. Poche ore prima era avvenuta una sciagura aviatoria: un piccolo apparecchio da turismo dell'aeroclub «Riviera dei fiori», durante la manovra di atterraggio, preso in un vuoto d'aria [illegible] scivolato d'ala e si era fracassato ai margini del campo d'aviazione. Nella caduta il velivolo colpiva con un alettone una bimba di trenta mesi che giocava [illegible] un prato vicino e l'uccideva. I poliziotti dell'aereo, il pilota istruttore capitano Alessandro Guglielmi di Camporosso ed il dott. Arnolfo Mastelli, farmacista di Sanremo, venivano [illegible] dei rottami privi di sensi. Soprattutto il dott. Mastelli appariva gravissimo e si rendeva necessario un intervento chirurgico. I due medici di Torino partivano verso le 11 alla «Giulietta» del prof. Paletto.

L'operazione era eseguita, alle 4 del mattino, dal professor Gabetti di Ventimiglia con l'assistenza [illegible] chirurghi torinesi. Tuttavia le condizioni del pilota permanevano allarmanti e si era prodotto un enfisema polmonare, anche numerose costole erano fratturate e [illegible] lesioni interne. La sua sopravvivenza era legata a cure ed aiuti ulteriori che soltanto in un ospedale più moderno e attrezzato potevano essere efficaci prontamente.

Dopo una lunga notte insonne, il prof. Paletto ed il suo collega, pur secondo stanchi per il lungo viaggio e provati dalla tensione per il delicato intervento di emergenza, si affrettano con generosità di trasportare il dott. Mastelli alle Molinette di Torino. Il farmacista veniva adagiato [illegible] autolettiga; accanto a lui prese posto il dott. Musso; dietro all'ambulanza [illegible] mise il prof. Paletto col volante della sua auto. Le due macchine partirono all'alba, velocissime per abbreviare il percorso si invertirono il territorio francese e rientrarono [illegible] Italia dal Colle di Tenda.

L'incidente è accaduto alle 9,40, tre chilometri dopo l'abitato di Cavallermaggiore. La ambulanza effettuò il sorpasso di un furgoncino che procedeva lentamente; subito anche il prof. Paletto tentò di superarlo, ma in quell'istante si accorse che, in [illegible] contrario, stava giungendo un'autobotte. Per evitare lo scontro, il guidatore di quest'ultima (Giulio Facchinetti di 37 anni, da Tortona) piegò tutto sulla propria destra e strisciò con [illegible] fiancata contro un albero. Il prof. Paletto frenò di colpo ma la vettura — nel punto ove [illegible] strada è fatta a schiena d'asino — abbandonò, compì un giro su se stessa e, di traverso, andò a sbattere contro [illegible] il [illegible] dell'autocisterna sfasciandosi.

L'ambulanza che procedeva davanti alla «Giulietta» l'aveva distanziata di un centinaio di metri ed il dott. Musso non potè accorgersi dell'incidente. Giunto a Torino ed atteso inutilmente il collega, dopo un paio d'ore ripartiva allarmato per rifare il tragitto. Intanto il prof. Paletto, che era rimasto svenuto per brevi attimi fra le lamiere dell'auto, subito da altri automobilisti e dai carabinieri di Cavallermaggiore veniva portato all'ospedale di Racconigi. Il traffico, nel luogo dello scontro, restava per oltre un'ora bloccato ed una coda di più di 50 macchine s'arrestava sulla strada.

Come s'è detto, benchè l'urto sia stato molto forte, il chirurgo non è ferito in maniera preoccupante. Il prof. Biancalana, che era accorso da Torino, lo ha trovato in presa a [illegible] choc ma in condizioni abbastanza buone. Nel pomeriggio sono stati fatti gli esami radiografici, i quali escluderebbero — al contrario di quanto si [illegible] tenuto in un primo tempo — fratture e lesioni di grave entità.

g. b.

Il noto medico torinese [illegible]fitto, prof. Emilio Paletto

L'auto del medico torinese sfasciata dopo il violento scontro con l'autocisterna

Medico torinese in macchina urtato da un'auto francese

Canale, 8 aprile.

Un chirurgo torinese è stato coinvolto in un pauroso scontro automobilistico sulla strada per Cortemilia-Savona, nel concentrico di Monta d'Alba. L'incidente è avvenuto verso le 17. Una macchina Renault con a bordo il farmacista francese Laurent Piaroux di [illegible] anni e la moglie Maria Luisa di 30, svoltava da piazza San Michele per inflare [illegible] statale in direzione di Torino. Nell'effettuare la manovra l'automobilista non si curò di dare la precedenza alle altre macchine. Questa imprudenza provocava la collisione con una Fiat 1100 targata TO 239823, guidata dal primario chirurgo dell'Ospedale civile di Canale, prof. Icilio Vaio, di 50 anni, residente a Torino in via Nizza 125 bis. Il medico, provenendo da Torino, stava dirigendosi a Canale per un intervento chirurgico. La Renault, dopo aver urtato la 1100, proseguiva la corsa, andando a schiantarsi contro un muro. Per fortuna gli automobilisti sono rimasti illesi, salvo [illegible] moglie del Piaroux, che ha riportato la frattura della mano destra e una forte contusione alla regione frontale, ed è stata ricoverata all'ospedale di Canale.

Il cantante calvolaio fu massacrato durante un incontro con la moglie

Queste le conclusioni dell'istruttoria sul [illegible] della Bertonica - Chiesto il rinvio a giudizio della donna, del suo amante e di suo fratello

Lodi, 8 aprile.

Il fosco delitto [illegible] Bertonica, di cui fu vittima il calzolaio-cantante Guido Giulio Massaro, sarà rievocato prossimamente in Corte d'Assise a Milano. Il procuratore della Repubblica di Lodi ha chiesto in questi giorni il rinvio a giudizio dei tre presunti responsabili, Anna e Vittorio Amasio, moglie e cognato [illegible] calzolaio, e Luigi Danzi.

La requisitoria del rappresentante della pubblica accusa occupa trentanove pagine. La tragedia accadde il 7 luglio 1958. Verso le 21 di quella sera l'artigiano, residente a Milano in via Conca del Naviglio, era uscito di casa, [illegible] retto a San Donato Milanese, [illegible] doveva incontrarsi con sua moglie, Anna Amasio, che una settimana prima aveva abbandonato il tetto coniugale per andare a convivere con il meccanico Luigi Danzi sposato e diviso dalla moglie. Il Massaro sperava di poter ottenere, con affettuose p[illegible] ni, che la consorte [illegible] ritorno a casa.

Secondo Irene Massaro, [illegible] rella [illegible] cinabattino, la quale ebbe nel carcere di Lodi [illegible] colloquio [illegible] Anna [illegible] a [illegible] ne raccolse la confidenza, suo fratello avrebbe [illegible] ato soppresso nell'abitazione di San Donato Milanese. Verso le 22, [illegible] termine di una breve discussione, Guido Giulio Massaro fu [illegible]stabilizzato ed ucciso con [illegible] colpo violento [illegible] capo.

Luigi Danzi e Vittorio Amasio, avvolto il corpo in una tovaglia, lo avrebbero poi[illegible]temente trasportato a bordo di una motocicletta, in una località del [illegible] odigiano. Qui il cadavere [illegible] seppellito.

Il [illegible] gettato nelle acque della roggia Bertonica. La testa e le gambe furono cosparse di benzina, prelevata dal serbatoio della motocicletta e [illegible] sul posto. I moventi del crimine sarebbero da ricercarsi in un [illegible] torbide passioni. I fratelli Amasio e Luigi Danzi — se la richiesta di rinvio a giudizio sarà accolta — dovranno rispondere di omicidio premeditato, occultamento e vilipendio di cadavere. Tutti e tre respingono le accuse.

Marittimo svedese ferisce un cuoco di bordo per rapina

Genova, 8 aprile.

Un giovane marittimo svedese [illegible] di 20 anni, Ferdinand Ekman Rolf, nativo di Stoccolma e imbarcato sulla motonave «Ragunda», ha aggredito, a scopo di rapina, un cuoco di bordo ferendolo [illegible] un colpo di rivoltella. Dopo due ore di ricerche nei vicoli dell'angiporto, lo sparatore è stato arrestato dalla polizia. La vittima — il marittimo inglese Henry John William Town di 30 anni, cuoco del piroscafo *Lookwood* — è stata ricoverata all'ospedale [illegible] Martino. E' guaribile in due settimane.

La sparatoria è avvenuta [illegible] primo ore [illegible] in vico Santa Consolata, nei pressi di piazza delle Commenda. Il [illegible] che aveva trascorso [illegible] serata [illegible] locale notturno di via Granaci «Union bar», si era imbattuto nel Town, al quale aveva chiesto [illegible] denaro [illegible] rifiuto [illegible] cuoco, il giovane [illegible] si era dato per vinto porendosi alla caccia del marittimo inglese e cominciando a insultarlo. Ad un certo punto il Rolf aggrediva il cuoco impugnando con lui [illegible] coltellazione e cercando di strappargli dalla [illegible] il portafogli. Alla resistenza della sua vittima, lo svedese estraeva [illegible] tasca una Beretta cal. 6,35 acquistata il giorno prima, e sparava due colpi, uno dei quali raggiungeva il cuoco alla coscia destra.

Il giovane marittimo svedese veniva rintracciato verso le 3,30 nei pressi del «New York Bar» di via Gramsci [illegible] un sottufficiale della polizia che lo affrontava disarmandolo e riducendolo all'impotenza. Arrestato e trasferito in questura [illegible] Rolf in un primo tempo ha negato di avere sparato contro il marittimo inglese; poi ha chiesto l'aiuto di un legale e, non ottenendolo, si è rinchiuso nel più assoluto mutismo. In serata il Rolf è stato internato alle carceri di Marassi.

Venti coppie d'innamorati rimaste chiuse a Villa Glori

Roma, 8 aprile.

Una ventina [illegible] coppie [illegible] la scorsa notte scavalcavano a bordo di automobili all'interno dell'ex-ippodromo [illegible] Villa Glori, sono rimaste vittime di [illegible] soberno [illegible] parte di alcuni giovani, che, verso le ore 23, hanno chiuso le due cancellate di ingresso all'ippodromo.

Una quarantina [illegible] persone, tra uomini e donne, sono quindi rimaste bloccate all'interno per circa un'ora. Solo a quando [illegible]oli non sono giunti [illegible] posto gli agenti del commissariato, avvertiti da alcuni passanti, i quali avevano udito [illegible] invocazioni di [illegible] dei «sequestrati».

La denuncia del domestico contro [illegible] agenti svizzeri per violenze

Il P.M. [illegible] non esclude che il Breno si sia ferito colpendo il bimbo in culla

Il cameriere italiano (sull'avambraccio del quale fu riscontrata un'ecchimosi pochi giorni dopo l'arresto) sostiene di essere stato percosso dai poliziotti - La [illegible] posizione si è però aggravata

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 8 aprile.

(l. f.) Dinanzi alla Camera di Accusa di Ginevra è stato esaminato oggi il ricorso [illegible] Mario Breno — implicato nel delitto del bimbo ucciso a Grand Saconnex — contro una recente decisione del giudice istruttore Dunand. Questi era stato incaricato di occuparsi di una denuncia presentata dal domestico italiano il [illegible] ottobre scorso contro due agenti di polizia che lo avrebbero malmenato durante un interrogatorio per estorcergli una confessione.

Due giorni dopo il suo arresto, avvenuto all'indomani del delitto, il Breno era stato visitato dal capo del laboratorio scientifico della polizia Hegg, che gli riscontrò un grosso livido all'avambraccio destro e qualche ematoma in altre parti del corpo. Invitato a spiegare le ragioni di queste ecchimosi, il cameriere affermò di essere stato ovviamente dai gendarmi. Uscito di prigione, smentendo rivelate infondate le accuse elevate nei suoi [illegible] fronti, il Breno denunciò due agenti.

La pratica venne affidata al dott. Dunand, lo stesso che fece arrestare Jaccoud. Dopo una serie di confronti e di accertamenti protrattisi per quattro mesi, il giudice istruttore decise di non [illegible] seguito alla denuncia, ma di prosciogliere in istruttoria i due poliziotti. Il legale del Breno, ritenendo insufficienti le indagini intraprese, presentò all'inizio del mese passato un ricorso contro la decisione del dottor Dunand. Ed oggi, finalmente, la Camera d'Accusa, presieduta dal dott. Thevenaz, si è occupata della cosa.

La decisione è stata rinviata alla prossima settimana, ma tutto lascia ritenere che sarà sfavorevole al domestico. Il sostituto del P. M., il dottor Maye, ha cercato in tutti i modi di aggravare la posizione di Breno. Dopo aver elogiato il dott. Dunand, egli ha tentato di mettere in relazione i lividi riscontrati sul braccio del Breno con l'esecuzione materiale del crimine di Grand Saconnex: «Non possiamo escludere che si sia prodotto quelle ecchimosi urtando con il braccio nella culla in cui dormiva il piccolo Nicola D'Espine. Soltanto nei colpi successivi sarebbe [illegible] a portare a termine il suo mostruoso piano. Non si può d'altra parte scartare l'ipotesi che il Breno abbia voluto attribuire quel lividi, una prova diretta del delitto, a delle inesistenti sevizie della polizia».

La accusa del dott. Maye, che ha naturalmente [illegible] mandato alla Corte il rigetto della denuncia, hanno suscitato notevole impressione: mai [illegible] erano stati avanzati sospetti di questo genere sul conto [illegible] rimasto tranquillo durante tutta la riunione, ha riaffermato la [illegible] innocenza, aggiungendo [illegible] essere ormai abituato a «passare come il bersaglio preferito della polizia [illegible] magistratura».

[illegible] legale del Breno ha respinto energicamente l'accusa dal dott. Maye, spiegando: «Vorrei ricordare che il mio cliente presentava non solo delle contusioni all'avambraccio, ma anche in altre parti del corpo. E' assurdo perciò voler pretendere che siano state le conseguenze di un eventuale urto contro la culla. La verità è che il cameriere è stato vittima di violenta percosse».

Morta [illegible] bimba di 11 mesi che aspirò del borotalco

[illegible], 8 aprile

Una bimba di undici mesi, Enrica Parodi, che nel gennaio scorso era stata ricoverata d'urgenza all'istituto pediatrico «Giannina Gaslini» di Quarto per avere aspirato del borotalco — è deceduta ieri dopo tre mesi di sofferenze. La piccola, che abitava a Priaruggia, [illegible] rimasta vittima [illegible] un singolare incidente: sfuggendo alla sorveglianza dei genitori aveva impugnato uno spruzzatore [illegible] plastica contenente borotalco, premendolo ripetutamente e spruzzandosene in bocca [illegible] una piccolissima quantità. Purtroppo la polvere aveva invaso gli organi della respirazione ostruendo gli alveoli polmonari e provocando fenomeni dai tutto simili a quelli della silicosi, malattia dei [illegible] vatori di ardesia.

La [illegible] dopo l'iniezione è morta [illegible] scompenso cardiaco

Milano, 8 aprile.

Il cadavere di Giuseppina Nestica, la cameriera quarantaduenne morta improvvisamente [illegible] notte scorsa pochi minuti dopo che il padrone, medico chirurgo, le aveva fatto un'iniezione, è stato sottoposto oggi a necroscopia. Il perito settore ha rilevato che il decesso deve essere attribuito a scompenso cardiaco.

La morte di Giuseppina Nestica era stata denunciata dal dott. Giuseppe Gasperoni di 34 anni, abitante in via Foppa 164, presso il quale la donna era stata assunta tempo fa in qualità di domestica. Il professionista ha detto alla polizia che la cameriera era stata di recente colpita da una grave forma di deperimento organico.

Il dott. Gasperoni le aveva ordinato le iniezioni ricostituenti che lui stesso le praticava ogni sera, alla chiusura dell'ambulatorio: ieri [illegible] le 20 il medico aveva fatto una delle ultime iniezioni [illegible] sua domestica. Un'ora dopo Giuseppina Nestica, che si era già ritirata nella sua cameretta invocava aiuto; quando il Gasperoni giungeva la donna era già in coma.

Tre giovani di Gorizia

Denunciati per ratto di ragazze minorenni

Gorizia, 8 aprile.

Il commerciante Giorgio Visintin di 31 anni, il rappresentante Fran[illegible] Previato da Rovigo d'anni [illegible] ed il cameriere Mario [illegible] di [illegible] anni, tutti residenti a Gorizia, sono stati denunciati dalla squadra mobile di Gorizia per ratto di ragazze minorenni a fine di libidine con le aggravanti della continuazione per il Previato e della corruzione di minori per il Bais.

All'origine della denuncia, i fe[illegible] che i tre organizzavano assieme a quattro ragazze minorenni di età compresa tra i 13 ed i 16 anni ed alcune loro amiche, nelle abitazioni di conoscenti. Tutto cominciò la notte di Capodanno quando la comitiva si riunì per [illegible] trattenimento danzante che presto degenerò.

In seguito, i tre giovanotti, accompagnandosi [illegible] le ragazze, presero [illegible] frequentare alcuni alberghi della zona, i cui titolari [illegible] [illegible] i d[illegible] ciali per infrazione al T. U. di polizia e non per favoreggiamento alla prostituzione, in quanto le ragazze quanto hanno fatto l'hanno compiuto per [illegible] e non a scopo [illegible] lucro.

Il 24 febbraio, due di queste ragazze — che [illegible] polizia mantiene con le sole iniziali del nome e del cognome: C. N. e G. [illegible] — abitanti alle casermette per i profughi di via Montesanto, sparirono da casa e tutti pensarono che si fossero allontanate dalla città: rimasero invece a Gorizia nell'abitazione di un privato dove continuarono a ricevere i loro tre [illegible] Successivamente si recarono a Trieste ed il 17 marzo a Milano, dove si mantenevano lavorando presso locali pubblici.

Da Milano sono state riportate a Gorizia e tuttora si trovano in città affidate a persone di fiducia. Pare accertato che la più giovane della compagnia — la tredicenne — che si accompagnava ad [illegible] nella di 14 anni, sia totalmente estranea a questa vicenda.

Otto anni all'impiegato che strangolò la moglie

Firenze, 8 aprile.

E' terminato stasera il processo contro l'impiegato quarantenne Bruno Agnorelli che il 27 settembre dell'anno passato strangolò la moglie Iris Gani, di 27 anni, al termine di una violenta lite per ragioni di gelosia. Il pubblico ministero aveva chiesto per l'uxoricida 18 anni di reclusione.

Sentite le arringhe dei difensori che, in opposizione alla tesi della pubblica [illegible] sostenevano [illegible] l'imputato uccise per causa d'onore, [illegible] Corte si ritirava in camera di consiglio. Rientrata in aula alle 20, il presidente leggeva la sentenza, [illegible] in quale [illegible] Corte condanna l'Agnorelli a otto anni [illegible] reclusione, riconoscendo i motivi d'onore e concedendo le attenuanti generiche e della provocazione.

Due anni a un camionista per la morte di tre persone

Voghera, 8 aprile.

[illegible] è svolto oggi in tribunale il processo a carico dell'autista Umberto Maselli, di 28 anni, residente a Genova, imputato [illegible] triplice omicidio colposo. Il Maselli, la sera del 3 luglio 1958, proveniva da Genova alla guida di un autotreno di proprietà di Ezio Bachini, di 37 anni, pure da Genova. Giunto alla periferia di Voghera il veicolo sbandava sulla sinistra [illegible] dopo aver urtato contro il rimorchio [illegible] un autocarro che viaggiava in senso opposto, invadeva una «600» con a bordo tre persone, che procedeva pure in direzione contraria.

L'utilitaria [illegible] ridotta [illegible] un [illegible] rottami; due degli occupanti — il conducente Franco Rossalin, di 20 anni, geometra, da Mezzanino Po, e suo padre, Augusto — furono estratti cadaveri; il terzo passeggero, Mario Cassola, sarto, da Barbianello, morì poco dopo all'ospedale di [illegible] Il Maselli [illegible] discolpa di essere stato abbagliato dalla «600» e di aver così perso il controllo della guida.

Il tribunale ha riconosciuto la colpevolezza del Maselli, condannandolo alla pena [illegible] due anni [illegible] reclusione, al pagamento delle [illegible] processuali e al risarcimento dei danni alla parte civile. La pena gli è stata interamente condonata.

Gravi due motociclisti che si [illegible] scontrati

Arona, 8 aprile

Sono [illegible] ricoverati in gra[illegible] condizioni all'ospedale di Arona due motociclisti che si sono scontrati in via Roma a Lesa. Essi sono Aldo Manente, di 34 anni, e Giuliano Picchetti, di 16 anni, abitanti a Lesa. I [illegible] si sono riservata la prognosi, avendo essi riportato lo sfondamento del

La Olivetti
ricerca giovani dirigenti per il settore commerciale

La espansione dell'attività commerciale della Società nei mercati esteri consente alla Olivetti di offrire alcune opportunità di lavoro a giovani Dirigenti Industriali ai quali, dopo un periodo di formazione aziendale, potranno venire assegnate posizioni autonome e di responsabilità. Esse comportano la qualifica di Dirigente, se la esperienza acquisita è a livello direttivo; e la possibilità di divenire Dirigente, appena la qualificazione professionale sia matura, negli altri casi.

La Società è in grado di formulare ai prescelti offerte che riterrà interessanti, poichè considererà il livello retributivo e di responsabilità raggiunto, le aspirazioni dei candidati, i loro problemi personali connessi con l'eventuale cambiamento di azienda. Inoltre, le sedi sono aperte, con prospettive di sviluppo, fondate sul merito e sulle attitudini.

L'esperienza richiesta può non essere esclusivamente commerciale; è necessario, invece, possedere una capacità di gestione di unità autonoma, che può essere stata acquisita anche in aziende di media o piccola dimensione; e in particolari settori dell'attività bancaria o di aziende di servizi. Interessano anche persone esperte nel ramo organizzativo dell'amministrazione industriale e gli specialisti di impianti elettrocontabili.

La Società predispone opportuni tirocini per dare il modo di raggiungere la [illegible] esperienza nell'ambito della propria organizzazione.

L'eventualità di una offerta di collaborazione sarà vagliata, dopo un primo esame delle domande, attraverso colloqui informativi — che tenderanno ad accertare i desideri e la formazione professionale dei candidati, in relazione alle necessità della Ditta Olivetti — e che saranno quindi tenuti con coloro che presentino un curriculum adeguato.

Si prega di inviare le proposte, sulle quali è assicurata la riservatezza più completa, specificando tutti gli elementi biografici e di lavoro, compresa la conoscenza delle lingue. Riceveranno risposta, il più presto possibile, e non oltre il 30 maggio, solo i candidati che saranno invitati ai colloqui.

Si prega di indirizzare a:
Ing. Olivetti e C. S.p.A. Direzione del Personale Ivrea (Torino)

ULTIME NOTIZIE

Con 450 mila lire al mese

Messo in pensione il ministro accusato di delitti nazisti

Oberlaender prende in anticipo le vacanze di Pasqua e ■■■ tornerà più alla sua carica - In una drammatica riunione i socialisti rinunciano all'inchiesta parlamentare; deputato colto da improvviso malore

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 aprile

Il ministro dei profughi Oberländer, accusato di crimini nazisti, prenderà in anticipo le ■■■■ di Pasqua e non riassumerà più ■ sua carica. In un secondo momento, prima ancora della discussione parlamentare sul bilancio del suo dicastero, fissata per ■ 5 di maggio, egli presenterà le dimissioni, che ■■■■ accettate dal cancelliere Adenauer.

Oberländer compie 55 anni il primo maggio, e ciò gli dà diritto ad una pensione ■■■■ di tremila marchi, circa 450 mila lire.

Questa soluzione del caso Oberländer è stata concordata oggi, in maniera definitiva, ■■ gruppi parlamentari del Bundestag, dopo lunghe quan■■ ■■■■ consultazioni. Lo hanno assicurato portavoci del partito socialdemocratico.

I socialisti avrebbero voluto costituire ■■■ commissione parlamentare ■■■ l'incarico di indagare sui trascorsi ■■■■ del ministro; ma poi hanno rinunciato al progetto per la insistenza dei democristiani, interessati a concludere la vicenda in maniera meno clamorosa ■ partito di Adenauer non si è pronunciato ■■ sul risultato ■■■■ trattative odierne, la versione dei fatti è stata data dai socialisti dopo una drammatica seduta.

Presiedeva la riunione del gruppo parlamentare socialdemocratico Fritz Erler il quale, durante un animato scambio di battute con un suo collega, è stato colto da collasso: lo ha sostituito Carlo Schmid: si trattava di decidere ■■ rendere di pubblico dominio ■ no l'impegno dei cristiano-democratici ■■■■■ che Oberländer non avrebbe ripreso le sue funzioni. Le opinioni erano contrastanti: ■■■■ si ■■■ la mozione, si è avuta la quasi unanimità con un voto contrario e una decina di astenuti, si è deciso di annunciare pubblicamente la promessa dei cristiano-democratici. Gli ambienti governativi hanno reagito affermando che i socialdemocratici avrebbero compiuto una «violazione ■■■■ fiducia».

Le accuse, su cui Mosca ha particolarmente insistito in questi ultimi tempi, affermano che il ministro si sarebbe macchiato di tremendi crimini: avrebbe fatto sopprimere decine di migliaia di persone durante l'avanzata tedesca in Ucraina e, come dirigente del partito nazista, avrebbe approvato l'esecuzione di altri delitti.

In campo opposto si afferma che le responsabilità ■ Oberländer non sono state adeguatamente provate. Non si nega che Oberländer abbia avuto contatti con i dirigenti del Terzo Reich, ma si ricorda anche che nel 1942 egli era caduto in disgrazia presso Himmler ■ quale aveva deciso di eliminarlo. Adenauer chiamò Oberländer a far parte del governo nel 1953: il ministro è particolarmente esperto di argomenti dell'Est europeo ■ ■■■■ ■■ era stato ■■■■■ in Ucraina da Hitler subito dopo l'invasione del '41).

La polemica russo-tedesca sulle «offese» di Kruscev alla Germania ha avuto oggi un nuovo strascico. La nota di protesta di Bonn contro le affermazioni antitedesche nel recente viaggio in Francia ■ Kruscev consegnata tre giorni fa al Cremlino è stata respinta dal Ministero degli Esteri sovietico. I ■■■■ ■■■■ l'hanno accettata considerandola «calunniosa».

m. c.

Per la prima volta la Polonia ammette d'avere disoccupati

I senza-lavoro sono 84 mila

Vienna, 8 aprile.

(e. b.) Per la prima volta un organo ufficiale di Varsavia ammette che esistono attualmente in Polonia ottantaquattromila disoccupati. A dare la notizia è il settimanale economico *Życia Gospodarcze*, il quale prevede però che la metà degli ottantaquattromila senza lavoro potrà ■■■■ riassorbita entro breve tempo. Lo stesso giornale avverte che il ■■■■ero dei disoccupati non può essere comunque considerato completo né definitivo in quanto parecchi ■ ■■■ non si annunciano neppure ai competenti uffici del lavoro.

Certo, poiché in Polonia contano circa sette milioni di occupati, la cifra ufficiale dei disoccupati non si può dire elevata; ma ciò che colpisce è la spregiudicatezza ■■■■■■ di un fenomeno che Marx interpretava ■■■■ una tipica piaga del capitalismo e ■■■■ quindi ■ ■■■ regime che si richiama ai suoi insegnamenti diventa inesplicabile da un punto di vista teorico. Mai, infatti, in uno stato retto da un governo comunista, è stata affacciata prima d'oggi, neppure come ipotesi, la possibilità di una crisi nell'impiego della manodopera.

Il ■■■■ ■■■ inserito nella difficoltà generali che ancor sempre minacciano la stabilità dell'economia polacca: i licenziamenti seguiti all'introduzione delle ■■■■■ norme di lavoro nelle fabbriche, la grave penuria di capitali, la conseguente riduzione dei lavori pubblici ed edilizi. Tutto questo complesso di fattori, che abbracciano una situazione molto critica, verrà affrontato il 15 aprile in una seduta straordinaria del *Sejm*, il Parlamento polacco. Sarà proposto e studiato, con la partecipazione attiva al dibattito anche dei deputati cattolici, un piano organico che dovrebbe dar modo al regime ■ superare la crisi senza colpire con ciò, ulteriormente, le condizioni ■ vita dei lavoratori.

La chiusura delle scuole fissata per il 28 maggio

Roma, 8 aprile.

La chiusura delle scuole è stata fissata per il 28 maggio e la riapertura per il 1° ottobre. Gli esami di ■■■■rità e di abilitazione avranno inizio lunedì 20 giugno e, in seconda sessione, lunedì 12 settembre.

Le agitazioni degli agricoltori francesi

Una fase degli scontri ■ Sens, una cittadina a cento chilometri da Parigi. ■■ agricoltori, che ■■■■■■no contro la politica agraria ■■ governo, hanno tentato di penetrare nel ■■■■ della Prefettura. Ne è seguita una violenta lotta nella quale ■■■ rimasti sul terreno, gravemente feriti, undici gendarmi e tre dimostranti (Telefoto)

Un ■■■■■do di polizia assalito alla periferia della capitale Duala

Ventinove morti nel Camerun indipendente in un sanguinoso scontro fra agenti e terroristi

Tra le vittime un ufficiale francese - La battaglia è durata un'ora - Gli indigeni hanno attaccato su tre colonne, ■■■■ti di rivoltelle e «bottiglie Molotov» - I poliziotti per respingerli hanno sparato a ■■■ ■■ le mitragliatrici

Duala (Camerun), 8 aprile.

«La polizia ha comunicato che un suo distretto periferico della città ■ Duala è stato attaccato ieri ■■■ da circa duecento «terroristi». Gli agenti hanno fatto uso delle armi per respingere gli aggressori, uccidendone dei quali sono stati uccisi. Da parte della polizia si sono avuti quattro morti, tra cui un ufficiale francese, e sei feriti.

Lo scontro fra gli agenti, che sono comandati da ufficiali francesi, e gruppi ribelli che si oppongono al governo è l'ultimo di una serie di sanguinosi incidenti che si sono ripetuti di frequente da quando il Camerun è diventato indipendente, il 1° gennaio scorso. Si ritiene che i ribelli, contro i quali gli agenti hanno aperto il fuoco con i fucili mitragliatori, siano aderenti al partito dell'«Unione dei Popoli del Camerun», diretto dall'esilio da Félix Moumié. Tale partito si è già reso responsabile di un'ondata di terrorismo nella giungla durante gli anni che precedettero l'indipendenza dell'ex-colonia francese. I «terroristi», o delle bande politiche, erano armati di pistole, bottiglie Molotov e lunghe panghe che vengono normalmente impiegate per aprirsi la strada nell'intrico della giungla.

Quando hanno assalito il posto di polizia alla periferia di Duala, i ribelli erano divisi in tre colonne, ad ognuna delle quali era stato assegnato evidentemente un compito particolare. La polizia ha sparato quando uno dei suoi ufficiali francesi è rimasto bloccato su un autocarro fuori del campo. L'ufficiale ha ucciso due degli attaccanti prima di cadere a pezzi sotto i colpi delle daghe. Rinforzi sono pervenuti immediatamente al campo ed è stata ingaggiata una battaglia che è durata un'ora. Al termine del combattimento sono stati contati sul terreno venticinque morti ribelli. Il resto degli attaccanti è fuggito nella giungla.

Stroncato in Congo un «attacco» contro una missione cattolica

Stanleyville, 8 aprile.

Reparti della polizia congolese sono intervenuti per disperdere un folto gruppo di africani i quali intendevano compiere una spedizione punitiva contro ■ missione cattolica di Banalia, località situ■■ a un centinaio di chilometri a nord di Stanleyville. Affrontati dagli agenti, gli africani hanno preferito abbandonare il loro piano e fare ritorno alle loro case. Più tardi un portavoce ■■■ polizia ha dichiarato che l'incidente deve essere imputato all'investimento da parte di una automobile, guidata da una ■■■■ della suddetta missione, di un bimbo africano il quale ha riportato gravi ferite. L'intervento degli agenti non ha ■■■ origine a disordini.

■■■■ i rastrellamenti dei negri in Sudafrica

Arrestati anche degli europei

Città del Capo, 8 aprile.

La situazione nelle riserve dei negri (soprattutto in quelle di Nyanga e di ■■■■, che sono le più popolose), è oggi più calma, almeno in apparenza. La polizia ha però compiuto nuovi massicci rastrellamenti a Pretoria, Johannesburg, Città del Capo, Durban e Port Elizabeth, arrestando oltre un centinaio di persone. Tra di esse ci sono anche degli europei e degli indiani. Non sono segnalati incidenti gravi.

La principessa Paola del Belgio ha ■■■ un bimbo ieri sera?

Bruxelles, 8 aprile.

Secondo voci ■■■ confermate, la principessa Paola del Belgio, consorte del principe Alberto del Belgio, avrebbe dato stasera alla luce un bimbo.

A Gand, il professor André Vierick, scusando l'assenza del ministro della Giustizia Laurent Merchiers, il quale avrebbe dovuto tenere una conferenza nella sua scuola, ha detto che il ministro ■■■ stato chiamato a palazzo reale e «in relazione ad un felice evento nella famiglia della principessa Paola».

■ la voce troverà conferma, l'avvenimento giunge con qualche anticipo sul previsto. Paola e il principe sono stati oggi visti alle prove del G■■ Premio automobilistico di Bruxelles. ■ principe Alberto si è anche intrattenuto a colloquio con l'asso inglese Stirling Moss.

Asti e Cuneo costruiscono la «direttissima» del ■■■

Asti, 8 aprile.

Le Amministrazioni provinciali ■ Asti e di Cuneo hanno assunto a loro totale carico l'onere per la costruzione ■■■ strada «direttissima» Asti-Alba, con l'immediata attuazione di un primo lotto di lavori che inizierà dalla strada comunale Motta di Costigliole, raggiungerà ■■ strada Govone-Alba. Il tratto, che comprende la costruzione di un ponte sul fiume Tanaro, comporterà una spesa di 240 milioni di lire, di cui 180 milioni a carico della provincia di Asti e 60 milioni a carico ■■ quella di Cuneo. L'area espropriativa dei terreni ■ è ormai conclusa; i lavori dovrebbero iniziare a maggio, mentre i 240 milioni sono stati reperiti tramite un mutuo della Cassa di risparmio.

La mostra della Resistenza inaugurata oggi ad Ivrea

Ivrea, 8 aprile.

Domani sabato alle ore 18 si inaugura ad Ivrea la Mostra della Resistenza e della ■■■portazione, allestita in occasione del quindicesimo anniversario della Liberazione. Alla cerimonia, nel corso della quale terrà l'orazione d'apertura il prof. Ferdinando Prat, interverranno le autorità cittadine.

A cura dell'apposito comitato, ■■■■to dai rappresentanti delle associazioni partigiane, degli internati, dell'amministrazione comunale e delle organizzazioni sindacali, sono stati disposti nel salone del Centro culturale Olivetti, ■■ la Mostra viene ospitata, centinaia di documenti fotografici riguardanti la Resistenza piemontese e i testi originali ■ in ■■■■ del materiale a stampa diffuso■■ tutti i partiti del Cln, dalla dc ai comunisti, nel Canavese durante la lotta della Liberazione. Vi sono inoltre illustrate le sofferenze dei deportati italiani e stranieri nei lager tedeschi.

Fra le altre manifestazioni dell'anniversario della Liberazione figurano la proiezione di film sulla Resistenza e l'allestimento nelle librerie della città di esposizioni dedicate alla letteratura della Resistenza e della deportazione. Infine, il discorso commemorativo del senatore Ferruccio Parri, previsto per la sera del 22 aprile al Teatro civico Giacosa.

Herter prevede una pausa nelle trattative sul disarmo

I negoziati, ad un punto morto, verrebbero ripresi dopo la conferenza al vertice - Il Segretario di Stato afferma che Kruscev non ha ritirato del ■■■ l'ultimatum ■■ Berlino

Washington, 8 aprile.

Il segretario di Stato Christian Herter — in una conferenza stampa — ■■ affermato oggi che la Russia vuole che la conferenza a dieci di Ginevra ■■ disarmo venga sospesa sino alla fine del convegno al vertice il cui inizio è fissato ■■: il 16 maggio a Parigi. Herter ha aggiunto che le trattative sul disarmo sono giunte ad un punto morto e che gli occidentali si consulteranno tra di loro prima d'accedere ad un'eventuale richiesta di sospendere i negoziati ginevrini.

■■■ ■■■■ della conferenza-stampa, Herter ha ammonito che l'eventuale accentuarsi del contrasto tra ■■■■ Sovietica e Occidente in merito al futuro di Berlino metterebbe in serio pericolo ogni progresso delle ulteriori trattative per il disarmo.

■ risposta alla domanda di un giornalista, il Segretario di Stato ha rilevato che, contrariamente a quanto riferito dai giornali, Kruscev non ha esplicitamente lasciato capire ■■■ intende evitare una crisi sulla questione berlinese durante la conferenza alla sommità. Sempre in tema tedesco, Herter ■■ vigorosamente riaffermato che ambedue ■ parti della Germania avrebbero diritto all'autodeterminazione.

Egli non ha esplicitamente dichiarato se gli Stati Uniti appoggino la proposta del cancelliere Adenauer per un plebiscito a Berlino Ovest mirante ad ottenere il parere dei berlinesi occidentali in merito al suggerimento sovietico di fare di Berlino Ovest tutta ■■■ «città libera». Ha comunque sottolineato che l'amministrazione della città ha accettato l'idea di un referendum, ■■■ soggetta all'approvazione degli alleati occidentali. Herter ha fatto osservare di non essere in grado di aggiungere altro a questo proposito.

Sulla conferenza ■ vertice, Herter ha così proseguito: 1) è possibile che Eisenhower, Kruscev, Macmillan e De Gaulle, discuteranno sul disarmo in primo luogo, quindi su Berlino e probabilmente sulla ■■■■ al bando degli esperimenti nucleari; 2) se la Russia non rispettasse i propri obblighi a Berlino, gli Stati Uniti potrebbero a loro volta ignorare altri impegni; 3) egli ritiene che nel convegno alla vetta sarà discusso l'intero problema di Berlino e della Germania.

Modificate a Ginevra le proposte sovietiche

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 8 aprile.

Dopo giorni e giorni di inutili polemiche i delegati occidentali e sovietici al convegno ginevrino per il disarmo, hanno intrapreso ■■■ un nuovo ■■■■, nella speranza di superare finalmente il punto ■■rto della trattativa: da parte occidentale sono state annunciate alcune importanti concessioni e il rappresentante ■■■ ha presentato a nome ■■ passi comunisti un nuovo piano.

Anche se non è stato possibile elaborare un comune progetto di discussione, non si può definire del tutto negativa l'odierna giornata: infatti si è notato che le due parti, pur rimanendo f■■■ sui propri principi, sono animate da un notevole senso di buona volontà. Può darsi che i russi si siano decisi ad abbandonare la vecchia proposta temendo che l'atteggiamento finora seguito avrebbe potuto indurre l'Occidente a sospendere il dialogo: sostanzialmente il documento illustrato da Zorin non contiene grosse novità, ma appare meno rigido; infatti Mosca ammette in maniera più aperta il principio di ■■■trolli internazionali.

Il capo della delegazione americana, Federico Eaton, dopo avere sottolineato la buona volontà delle Potenze occidentali di giungere ad un accordo, ha annunciato che il suo governo non si opporrà ad esaminare i problemi più scottanti del disarmo sulla base di una risoluzione dell'Onu: «L'Occidente — ha continuato — esaminerà qualsiasi ■■■■■ suggerimento: ■■ resto tengo a precisare che gli Stati Uniti non sono per nulla contrari alla riconversione delle ris■■■ fissili per sfruttarle a scopi pacifici».

l. f.

Piano degli S.U. per un plebiscito sulla pace separata ■■■ Pankow

Parigi, 8 aprile.

Impressione e meraviglia ha destato nei circoli politici francesi la notizia giunta da Washington secondo cui l'Occidente potrebbe firmare un trattato di pace separata ■■■ la Germania Orientale nel caso in cui gli abitanti della Repubblica federale tedesca votassero in tal senso. La fonte ■■■losa che ha ■■■■■ l'informazione ha ■■■■■■■ che il progetto, caldeggiato dal segretario di Stato americano Christian Herter, potrebbe essere presentato al Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev in occasione della conferenza al vertice fra Oriente e Occidente il 16 maggio a Parigi.

Mikoyan giunto a Bagdad per colloqui con Kassem

Bagdad, 8 aprile

Il vice primo ministro sovietico, Anastas Mikoyan, è giunto a Bagdad per presenziare domenica all'inaugurazione della Fiera industriale dell'Urss e per colloqui col primo ministro Kassem e ■■■ altri dirigenti ■■■■■■. Mikoyan è la più alta personalità sovietica finora giunta nell'Irak.

Diana Churchill divorzia dal ministro Duncan Sandys

Pochi minuti in tribunale per l'accordo - Erano separati dal '56 - Due figli restano col padre, la figlia minore con ■ madre

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 aprile.

Il ministro dell'Aeronautica Duncan Sandys, ha ottenuto oggi il divorzio per abbandono del tetto coniugale. L'ex-signora Sandys è la figlia maggiore ■ ■■ Winston Churchill Diana, la quale ha 50 anni. Vivono separati dal '56, ma i loro incontri ■■■■ frequenti e cordiali.

La signora ■■■ ha opposto difesa e la seduta ■■ tribunale, qui a Londra, si è conclusa ■ pochi minuti. Problemi finanziari non ne esistevano per ché — come ha ■■■ noto il magistrato — Duncan Sandys non ha mai fatto mancare nulla alla moglie, neanche negli ultimi tempi. Sui ■■ figli nati dalle nozze — Julian di 23 anni, Edwina ■ 21 e Celia di 16 — non sono sorte dispute. I due maggiori vivono ■■■ il padre; Celia ■■■ la madre nel la sua elegante casa di Londra.

Il divorzio era previsto ■■■ tempo e non ha meravigliato nessuno: molti giornali non hanno neppure pubblicato ■ notizia. I due coniugi erano sposati dal '35; Diana Churchill aveva avuto un precedente matrimonio con il signor Bailey, terminato esso pure col divorzio.

Duncan Sandys ha 53 anni ed è considerato uno dei migliori uomini politici inglesi.

m. ci.

Tre ■■■ e otto mesi a un conte per truffe

Roma, 8 aprile

Il conte Carlo Grillo, ■ Casale Monferrato, accusato di truffe per molte decine ■ milioni è ■■■ condannato dal tribunale a ■■ anni e otto mesi di reclusione ■ nobile piemontese era al centro di un «giro d'affari» per più di trecento milioni. Per far fronte ad una situazione economica ■■■■ insostenibile, ■■■ prestiti e tentò di farsi consegnare denaro, gioielli, cambiali da coloro ■■ che ■■■■ stati in rapporti con lui. ■ sua attività si può così riassumere: truffa di 200 milioni ai danni dei marchesi Antonio Gerini; assegni a ■■■■ per alcune decine di milioni; truffa ai danni del ■■■■ Venditti dal quale si fece consegnare piatti preziosi e denaro.

Il contingente ■ carburante forse aumenta in ■■ d'Aosta

Aosta, 8 aprile.

Il Consiglio regionale valdostano ha discusso ed approvato ■ proposta di modifica alla legge regionale riguardante la distribuzione di carburante in esenzione fiscale. Per effetto delle innovazioni ai buoni-benzina, avranno diritto non soltanto coloro che sono in possesso della residenza stabile in un comune della Valle d'Aosta, ma anche quanti dimorano abitualmente nella regione.

L'estensione del beneficio prospetta all'assessorato all'Industria e al Commercio un ■■■■ problema, in quanto il contingente ■■■■ ■ carburante assegnato in esenzione fiscale alla Valle d'Aosta si è già rilevato insufficiente a soddisfare le attuali esigenze, tanto che l'assegnazione «pro capite» ■ dovuto ■■■ notevolmente ridotta. La decisione odierna può far ritenere prossimo un adeguato ■■■■■ mento ■ contingente annuo, fissato ora in 50 mila quintali di carburante.

Dopo le indagini per due assassinii

Scoperta una ■■■ di rapinatori capeggiata da ■■■ giovane donna

Tra le imprese: diciotto «colpi», otto tentate estorsioni, tre attentati dinamitardi e ■■■■ ■■■ feriti

Napoli, 8 aprile.

L'arresto dei presunti assassini di Sarno e Poggiomarino, che la notte tra il sabato e la domenica ■■■■ avrebbero ■■ciso il pasticcere Biagio Parziale e la guardia notturna Gabriele Miranda, ha consentito di scoprire tutta ■■■ pericolosa banda. Ne era a capo una donna e i due arrestati ne ■■■ parte.

Tra le imprese della banda figurano, oltre i due omicidi, otto tentativi di estorsione, diciotto rapine, tre attentati dinamitardi, numerosi furti e altri gravi crimini. L'associazione a delinquere, tutti i membri della quale sono stati arrestati, era capitanata dalla trentenne Maria Severino. La donna ha dichiarato che si riprometteva di rinnovare le gesta del famigerato bandito Lo Marca.

Nel corso degli interrogatori è stato accertato che la banda è ■■■■■ta in carcere, e precisamente in ■■■ cella del penitenziario ■■ Turi, in provincia ■■ Bari. Qui si incontrarono il ventisettenne Alfredo Sonno e il ventitreenne Salvatore Nicolosi, da Palermo. Entrambi scontavano una pena per rapina. Dimesso dal carcere, il Nicolosi, per tema di vendette da parte dei suoi conterranei, non volle far più ritorno al paese natale e si trasferì a Boscotrecase dove il Sonno lo presentò ■■ trentenne Vincenzo Auricchio, presunto autore materiale dei delitti ■■ Sarno e di Poggiomarino.

Così nacque il primo nucleo della banda, alla quale poi si aggregarono la Severino, che stabiliva i piani e sceglieva le vittime, ■■ fratello della Severino, Vincenzo, un'altra sorella, Maria, Anna Corzolino, Gaetano Affezionato e la sorella Pasqualina, nonché Maria De Martino, che aveva l'incarico di scrivere le lettere minatorie.

Rinviate le trattative per il patto di mezzadria

Roma, 8 aprile.

Con un lungo■amma in Italia odierna, ■ federazione dei concedenti a mezzadria ha ■■■nunciato ai sindacati che «circostanze sopravvenute non consentono di tenere la annunciata riunione di domani ■ aprile per le trattative relative al patto nazionale di mezzadria».

In base a tale decisione — informa un comunicato — la federmezzadri ha confermato per il ■■ p.v. la riunione dei suoi massimi ■■■ dirigenti allo scopo di decidere ■ più opportune iniziative.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE
REDATTORE CAPO

Dopo lunga■■■■offerenze è mancata

Maria Borsarelli ved. Oreglia

Addolorati ne partecipano i figli Anna e Gino, il genero Eugenio Lupis, la sorella, il cognato, i nipoti. La cara salma sabato alle 14,30 partirà da corso Francia 7 per Moncalieri ove alle 16,30 avrà luogo i funerali.
— Torino, 8 aprile 1960.

Maria Boccardino e figli partecipano al dolore degli amici Oreglia e Lupis.

Il Gruppo Fedelissimi Granata prende viva parte al dolore di Dino per la perdita della

Mamma

— Torino, 9 aprile 1960.

Dopo lunga■■■■offerta in cristiana pace è spirata

Maria Bonino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Cesare Delpiano e piccoli Riccardo e Sandro; Domenico con la moglie Delia Juliani e piccolo Marcel; fratello, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo domenica 10 aprile alle ore 9 partendo da Strada Lanzo 160.
— Torino, 8 aprile 1960.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la

Teresa Sutto

Ne danno la triste notizia il fratello avv. Pier Giuseppe Sutto, la sorella ■■■■ Caterina, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 13,30 partendo da via Pesa (Madonnetta).
— Aosta Torino, 8 aprile 1960.

Un ringraziamento e speranza

Corinna ■■■■ n. Artusi

Addolorati danno il ■■■ annuncio: il figlio, il genero, la nuora e nipoti. I funerali domenica ore 9 da via Oropa 27. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1960.

I colleghi Bontempi, Di Pietro, Fenile, Bertone, Pedretti, Rasca, Jella Sorina Estori-Cutolo - Istituto Sieroterapico Italiano, partecipano al dolore di Emilio per la perdita della sorella

Nucci Bresciano in Bellusci

— Torino, 8 aprile ■■■■

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giovanni Cerutti

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Veronese; le sorelle Rosa col marito Federico Zaberi, Maria, Gina con la figlia Silvana; la cognata; i cognati Carlo, Giovanni e Matteo Veronese con le consorti e nipoti; cugini e parenti tutti. I funerali domenica 10 corr. alle ore 10,30 da via San Secondo 2/b. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Santena. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.
— Torino, 8 aprile 1960.

La Camera Sindacale U.I.L. di Torino prende viva parte immenso dolore della famiglia per improvvisa scomparsa amico e compagno

Cav. Rag. Giovanni Cerutti

— Torino, 9 aprile 1960.

Sindacato Provinciale e Membri Commissioni interne FIAT-OLIM partecipano con profondo dolore improvviso decesso amico e compagno

Cav. Rag. Giovanni Cerutti

— Torino, 9 aprile 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Giovanni Cerutti

gli amici:
Giuseppe Masi
Giovanni Cubello
Michele Fi■■
Vittorio Paracino
Tommaso Vitale
Piero Longo
Carlo Cattaneotti.
— Torino, 8 aprile 1960.

Lo Sport Club Vigor Torino si ■■■ al grande dolore della famiglia per la perdita del suo cassiere

Rag. Giovanni Cerutti

— Torino, 9 aprile ■■■■

Gli amici del complanto

Rag. Giovanni Cerutti

Maurizio Bargis
Angelo Gargiulo
Giovanni Tirone
Orlando Arghiero
Mario Morateri
Alfredo Tabasso
Umberto ■■■■■
Luigi Pasta
Giorgio Casale
Carlo Calcagnotti
Giuseppe Pagin
Giovanni Bosco
Pierino Cavaliere
Angelo Vinci
Luigi Mauro
Giuseppe Rydzelli
Carlo Bianco
Marino Galligani
Alfredo Lang
Ovidio Merlo
Ottavio Pizza
Alfonso Esposito (Messina).
— Torino, 9 aprile 1960.

Partecipano al lutto della famiglia Brignone per la scomparsa del

N.H. Ferdinando Bri■■■

Ismelda Arnavelli
Ismelda Bittolomeo Bertone
Dino e Mariuccia Gavelli
Vincenzo Chichino
Tullo e Antonio Corte
Pietro Berrua
Clemente Piccardo
Luigi Gabetto di San Giovanni
Gianni e Nini Gorgo
Piero Mattalia
Luigi Perino
Angela Del Ponte ved. Patti
Francesco e Rita ■■■
Luigi Poet
Antonio Pressenti
Guglielmo e Lidia Rosa
Duilio Rosin
Dante e Ida Rosatello
Ettore Lorenzo
Alicia e Ferruccio Schiavi.
— Ringrazia, 8 aprile 1960.

Franco e Renata Amandonik, Piero Saverani, Romolo e Maria Teresa Tassile prendono viva parte al dolore dell'amico avv. Carlo Brignone e dei suoi famigliari per l'immatura scomparsa del

N.H. ■■■■■■■ Brignone

— Torino, 9 aprile 1960.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del suo vice presidente S.E. avv. Carlo Brignone e della famiglia per la scomparsa del fratello N.H.

Ferdinando

avvenuta in Pinerolo il 7 ■■■■
— Torino, 8 aprile 1960.

Giovanni de Lachenal prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del fraterno amico

N.H. Ferdinando Brignone

— Sarzano, 9 aprile 1960.

Carlo Gregorio e Laura Bonelli prendono parte commossi al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Ferdinando Brignone

— Torino, 9 aprile 1960.

Dino e Emilio Chiesa partecipano vivamente al dolore della famiglia Brignone.

A noi: ■■ sarà rendere la sua ■■■ l'anima a Dio.

Silvano Fulchieri

Partito radiofonico

Inconsolabili danno il doloroso ■■■■ rie: la mamma Irma Mori, il papà Ettore, la Nonnina Giuliana Castelli, zii, cugini, cugine. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Rigattieri per le intense cure prestate al signor Valentino per l'assistenza assistenza. I funerali avranno luogo domenica 10 alle ore 10,30 partendo da via Guala 8/3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1960.

Dirigenti ed impiegati del Servizio Centrale Analisi Costi e del Servizi Acquisti della Fiat ■■■■■ Automobili, precedono viva parte al dolore del signor Ettore Fulchieri per la morte del figlio

Silvano

— Torino, 9 aprile 1960.

La famiglie Gilberti, Cisi-Prin, Schiatti, Perlone, Meglino, Lamanna partecipano al dolore dei genitori per l'immatura perdita del caro

Silvano

— Torino, 8 aprile 1960.

Cristianamente è salita al cielo l'anima buona di

Eugenia Aroasio n. Sesio

Straziati lo annunciano: il marito Ernesto, il figlio Vittorio con la moglie ■■■■ Gregori e l'adorata Marilena, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Rodotà. Dovalle che la curò con tanta dedizione. Funerali sabato 9 corr. ore 15,45 dal Maurizione. Non fiori, opere di bene.
— Torino, 9 aprile 1960.

Tina e Alberto Gregge addolorati partecipano al lutto della famiglia, per la scomparsa della signora

Eugenia Aroasio

— Torino, 9 aprile 1960.

Crisalmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Palma ved. Scavia

Ne danno partecipazione: il figlio Costantino con la moglie Gina Testa, il nipote Giuseppe con la moglie Luciana Cervetti e piccola Adelaide, la sorella Virginia, alla quale va un particolare ringraziamento per le affettuose cure prestate; i fratelli Enrico, Battista e cognate; nipoti, cugini e parenti. I funerali, domenica 10 corr. ore 10,30 da via Romolo Gessi 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1960.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giorgio Baroni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Riga, la figlia Maria con il marito Sergio Gatti, i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Racconigi 10.
— Torino, 9 aprile 1960.

Sull'ottavo anniversario della tragica scomparsa dell'

Ing. Elio Codecà

la moglie e la figlia con immenso dolore e affetto lo ricordano. La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 11 ■■■■ alle ore 8 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 9 aprile 1960.

9-4-1954 9-4-1960

Sebastiano Cervasio

1885 1960

Carlotta Cervasio ■■ Prola

La famiglia li ■■■■ con affetto e rimpianto.
— Torino, 9 aprile 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Madonna

Antiqua Fiat

Affranti lo annunciano: la moglie, i figli Vincenzo e Giorgio, i parenti tutti. I funerali domenica 10 corr. alle ore 9 da via Filadelfia 187.
— Torino, 8 aprile 1960.

Dirigenti e Colleghi della Fiat Sezione Autoveicoli Servizio Impianti, partecipano al dolore che ha colpito il signor Vincenzo Madonna per la scomparsa del suo caro

Babbo

— Torino, 9 aprile 1960.

Partecipano al dolore di Lotus per l'improvvisa scomparsa del papà

Giovanni Madonna

gli amici:
Antonio Bigo
Renzo Dotsky
Sergio Dotsky
Sergio Pino
Luigi Napolitano
Emanuele Mino
Armando Pinto
Roberto Ristoro
Francesco Torsello.
— Torino, 8 aprile 1960.

Le famiglie Nigra e Bordone prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita di

Giovanni Madonna

— Torino, 8 aprile 1960

Si associano al dolore degli amici Madonna le famiglie Alfredo Giovanni, Armando Giovanni, Battaglia, Di Nunzio, Genta e Carnazzi, De Benedetto, Petrosolone, ■■■■ Mallone.

Le famiglie Landrone prendono viva parte al■■■■ della famiglia Madonna.

Cristianamente è spirato il

Luigi Cazzaniga

Con animo costernato ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Stefanini, il figlio Aldo, i parenti tutti. I funerali ■■■■ luogo sabato 9 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione, corso Venezia 29, Milano.
— Milano, 8 aprile 1960.

La ■■■ Ignazio Gazzaniga di Biella annuncia con profondo ■■■■ ■ morte del

Comm. Luigi Cazzaniga

Padre ■■ illustre
— Milano, 8 aprile 1960.

La «William Hawyer & Sons Ltd. - Gabinetti» e «la «Kenyan Italiana S.p.A. - Biella» annunciano l'immatura scomparsa del

Comm. Luigi Cazzaniga

— Milano, 8 aprile 1960.

I Dipendenti della Kenyan Italiana S.p.A. - Biella partecipano addolorati al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Luigi Cazzaniga

— Milano, 8 aprile 1960.

Arturo Capocelli, Liliana Bonzio, Riccardo Vigano e famiglie partecipano al dolore della famiglia ■■ la scomparsa del

Comm. Luigi Cazzaniga

— Milano, 8 ■■■■ 1960

I cugini ■■■■ e Carlo Servetto prendono viva parte al dolore di Gemma e Pilade Carelli per la morte della mamma

Palmira Scarampi ved. Carelli

— Torino, 9 aprile 1960

I cugini Mariuccia, Liliana e Carlo Tacconi si associano al dolore dell'avv. Pilade Carelli per la morte della sua cara mamma

Palmira Scarampi ved. Carelli

— Torino, 9 aprile 1960

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Dipendenti della S.p.A. Divulgo prendono viva parte al dolore dell'avv. Pilade Carelli, già presidente della Società, per la perdita della madre carissima, signora

Palmira Carelli Scarampi

— Torino, 9 aprile 1960.

Gia Grosso partecipa con cuore commosso al dolore del caro Pilade Carelli.

Prendono parte al lutto per la scomparsa della cugina

Palmira Scarampi ved. Carelli

Anna Maria Ricciardi ved. Scarampi
Nicola Scarampi
Maria Teresa ed Enrico Ricciardi.
— Asti, 9 aprile 1960

Sebastiano Alberti partecipa al dolore dell'amico Carelli per la morte della

Madre

— Torino, 9 aprile 1960

Membri del Consiglio e impiegati ■ mancato all'affetto dei ■■■ cari

Matteo Migliore (Maciot)

Macchinista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Giraudi, i figli: Mario e Emilia, Luigina e famiglia, Giovanna, Maddalena, Paolo e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corr. alle ore 10,30 partendo da via Reno 13.
— Torino, 9 aprile 1960

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Matteo Migliore

gli amici:
Emiliano Rampone
Luigi Genero
Dario Mariano
Piero Mercara e famiglia.
— Torino, 8 aprile 1960

SALUTE E FORTUNA

Bevete IDROLITINA e partecipate al GRANDE CONCORSO 1960

L'acqua ha un'importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo ne contiene, come è noto, una elevatissima percentuale (oltre il 75 %) soggetta a continue variazioni. È specialmente durante i pasti che ha luogo il processo di reintegrazione dell'acqua eliminata. Ecco perchè medici ed igienisti, che hanno sperimentato l'Idrolitina, la consigliano come bevanda quotidiana. Con l'Idrolitina si prepara una squisita acqua da tavola, frizzante, alcalina, digestiva, purissima.

L'Idrolitina è ottima mista al vino che rende leggermente frizzante, senza alterarne nè il sapore, nè il colore. Oltre cinquant'anni di continuo e progressivo successo costituiscono la garanzia più sicura delle qualità dell'Idrolitina.

4 premi da 5 MILIONI in gettoni d'oro e 800 apparecchi Philips: ***televisori, frigoriferi, radio, etc.***

sono in palio per voi con estrazioni dal 31 maggio al 30 settembre 1960.

Per partecipare al concorso ritagliate dal foglietto delle istruzioni, contenuto in ogni scatola di Idrolitina, la parte indicata nel disegno qui a fianco riprodotto, e inviatela al semplice indirizzo: GAZZONI - BOLOGNA.

Importante!

Chiedete al vostro fornitore la cartolina gratuita da spedire senza francobollo ma non dimenticate che in mancanza di questa potrete spedire uno o più tagliandi incollati su una cartolina postale o racchiusi in una semplice busta regolarmente affrancata.

Aut. Decr. Min. 21093 del 26-2-60

È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima.

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

RIMINI Riviera pensione Enea, vicinissima mare confortevole giugno 1150 luglio 1400, agosto 1700 complessivo.

PENSIONE affitta camera tre persone 1200 maggio giugno, 1900 luglio, agosto, 1700 settembre. Parcheggio. Fiscale Vecchio, Leinì (To). A33546

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Ariostana, prima linea, ogni confort, cucina. Bassa stagione 1300 compl. Alta stagione 2000 compl. 28297

SANREMO prenotatevi numerosissima vista «Pensione Giorgio», Solaro 31-R/24, giardino, solarium, parking. 29030

RUBIANA 700 soggiorno incantevole convalescenza esaurimenti. Trattamento d'eccezione. Interpellateci. Albergo Sacchi. A33080

SPOTORNO soggiorno «Norma». Villa ristrutturata cucina. Trattamento famigliare. Prezzi modici. A787

PARADISO. Hotel Bergy: interessante centralissimo signorile, tranquillo. Posizione 1800. Interpellateci. 28395

PARADISO. Pensione Vezza, via Romagnoli, ogni comfort, ristrutturamento, 1400. A31417

PARADISO pensione Villa Maria, telefono 77-162, grande parco 50 metri mare. Referenze famiglie numerose. Interpellateci

CAPO reparto stampi presso offresi miglioramento. Tel. 753-488. A31417

CASSIERA commessa bella presenza pratica commercio offresi. Tel. 277-385

CHIMICO industriale, vasta ristrutturazione industrie Piemonte, macchina propria, pratico commerciale, accuperebbesi, scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino»

COMMESSA pratica commercio indispensabile ottime referenze offresi. Scrivere «Pubblicità stampa 1135 — Torino»

COMPUTISTA 22enne stenodattilocompilatrice primo impiego cerca volontario sa offresi. Grassi, tel. 44-545 A32089

DICIASSETTENNE stenodattilografa corrispondente inglese offresi. Tel. 293 206

DICIOTTENNE, licenza tecnica industriale, offresi primo impiego disegnatore. Telefonare 390-150. A32191

DIPLOMATO 22enne, dattilografo, stenodattilo contabili, disponendo ore serali presso occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità stampa 9191 — Torino»

DIRIGENTE industriale, ultraquindicennale esperienza amministrativa commerciale vendita concessaria materiali informazioni trattazioni alto livello, offresi anche come amministratore privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino»

ELETTROTECNICO pratico acquisti materiale magazzino offresi. Tel. 399 964

INGEGNERE piemontese vasta esperienza lavorazioni cuscinetti approvvigionamenti insegnamento tecnologia offresi media piccola industria meccanica metalli leggeri. Torino vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9185 — Torino».

LATERIZI assumo assistenza meglio cliente fornace anche stagnovile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino». A33061

PENSIONATA dattilografa pratica paghe e contributi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9192 — Torino». A32269

PENSIONATA pratica lavori ufficio, fiducia occuperebbesi mezza giornata, scrivere: «Pubblicità Stampa 2023 — Torino». A33078

PERITO industriale decennale esperienza tecnica commerciale fonderia conterraglia, terra, pressofusione cuscinetti e prestativi, e vetri, cottolenga tornire cognomi famiglia trasferirebbesi Torino analogo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino» A564

PERITO tecnico campo lavorazione ragione famiglia trasferirebbesi Torino analogo lavoro scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A564

PERITO tessile filatura, diplomato Biella, Biella, via Cesare Battisti 2, Torino.

PROFESSORE francese scuola interpreti, diplomato italiano Sorbona Parigi, accuperebbesi presso scuola azienda o casa editrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino» A692

QUARANTENNE bella presenza offresi cassiera. Scrivere: «Pubblicità stampa 2495 — Torino» A32175

QUINDICENNE pratica pacchi lavori ufficio occuperebbesi presso media industria o commerciale. Telefonare 775-320.

RAGIONIERA, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, paghe, cerca lavoro indipendente, ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9101 — Torino». A31877

SEGRETARIA praticissima tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, trattare clientela, ramo edilizio, offresi subito. Telefonare 852-547. A32273

SIGNORA diplomata distinta presenza perfetta conoscenza lingua inglese conversazione inglese impiegherebbesi commercio. Scrivere: «Pubblicità stampa 1169 — Torino» A31906

SIGNORA 25enne offresi impiegata o commessa. Telefonare 291-644. A32172

SIGNORA 30enne lunga pratica libri paga contributi contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 21979 dalle 13 alle 14.30. A31489

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, cerasi presso attualmente residente U.S.A. studi impiegherebbesi prossimo settembre corrispondente, interprete, scrivere: «Pubblicità Stampa 6071 — Torino». A32698

SIGNORINA, presenza, interprete inglese, francese, tedesco, offresi offresi. Telefonare 870-510. A32698

STATALE riposo 60enne cerca presenza provvisto carta libera circolazione prima classe offresi mezzanni fiducia ufficio nei viaggi, buona conoscenza Piemonte ferrovie strade. Mio pratico, massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino» A31882

STENODATTILO lingue possessi contabilità scopo pratica impiegherebbesi, mio pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino» A31415

TECNICO diplomato 37enne esperto meccanica precisione, progetti, costruzione attrezzature, stampi, studio cicli, tempi, organizzazione officina, impiegherebbesi quale direttore tecnico piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino» A27486

TEDESCA signorina ottima famiglia offresi in pomeriggio assistere o compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino» A32792

VENTIDUENNE grande ditta tessile offresi impiegata ufficio. Tel. 550.185 ore ufficio.

ZENITTHERME ditta offresi specialista saldatore impiegherebbesi. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino». A33060

ABBISOGNANO diplomati ambosessi aspiranti cantanti radio, televisione, dischi, dancings. Abbisognano signorine lavoro artistico, insegnamento gratuito. Ottimo stipendio. Presentarsi Radiocamio, via Monzabello 10. A32747

CORRISPONDENTE abile lingua francese inglese tedesca cerca importante stabilimento meccanico; desidera posti occupati ed pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6204 — Torino». A32443

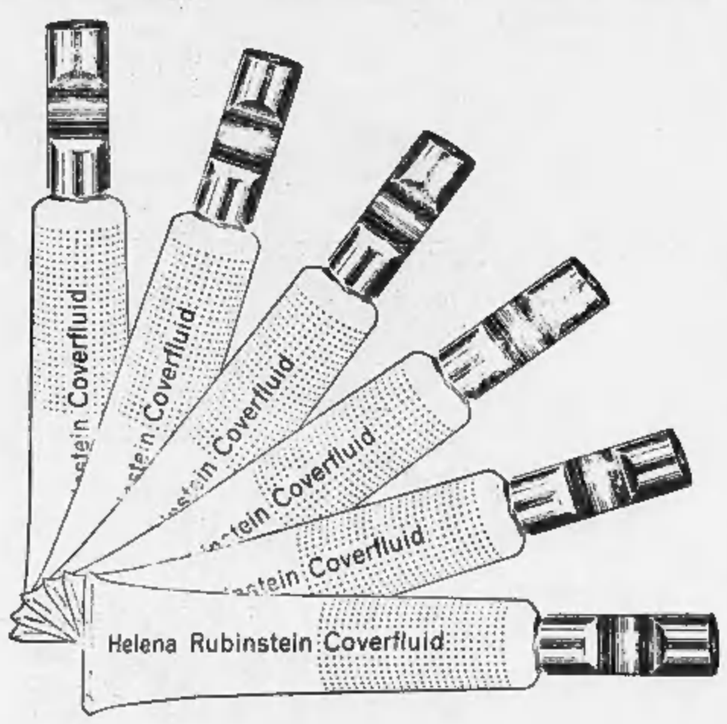
AIUTO contabile stenodattilografa cerca media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4101 — Torino». A722

AMBOSESSI cercansi cantanti dilettanti Concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A31758

AVVOCATO cerca stenodattilografa buona pratica ufficio legale. Telef. 536-308, pel mattino. A31707

(Continua a pag. 14)

coverfluid



in 6 tinte... nuovissimo idro-make up di

Helena Rubinstein

Più coprente, più evanescente, più luminoso, Coverfluid mantiene per un'intera giornata una bellissima sfumatura di colore, ma al tempo stesso preserva l'epidermide sensibile, grazie al suo potere idratante.

È in distribuzione l'interessante opuscolo a colori

" 9 metodi per 9 visi

maquillage modellatore - con Coverfluid"

IMPORTANTE: Ogni singola confezione di Coverfluid è accompagnata da un campione in tinta finemente intonata di English Complexion Powder, la cipria inglese di Helena Rubinstein che viene contemporaneamente lanciata in Italia.

Esclusivamente presso i Concessionari

Nel vecchio album di Nozze di mia Nonna ho trovato una Partecipazione di Nozze. Era la sua s'intende. Ingiallita dal tempo stampata a caratteri inglesi, era lì che attestava quanto di più bello e più puro significhi il Matrimonio.

Noi le abbiamo pronte per Voi. Partecipazioni, stampa, buste. Tutto quello che ci vuole, insomma.

VAGNINO

Via Lagrange 3, Torino

APPIA/f

veramente automatiche le nuove

LAVATRICI CASTOR

LAVANO DA SOLE

giorno di bucato

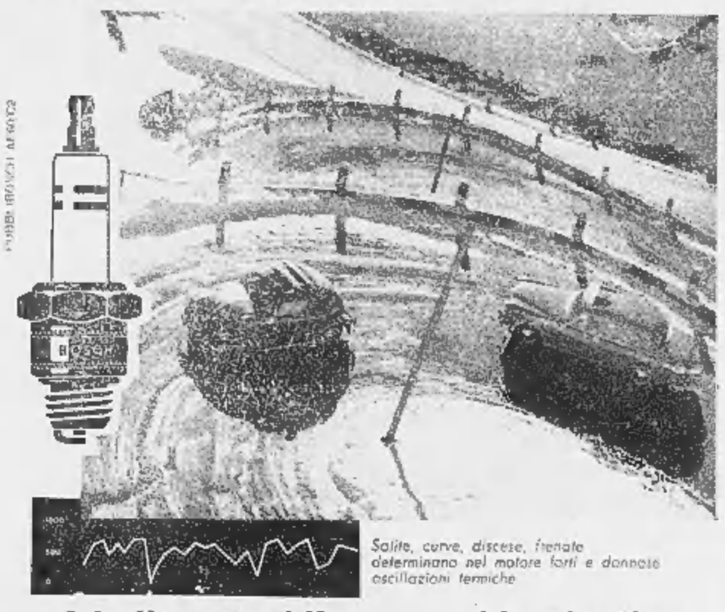
giorno di riposo

Continuano ad essere in vendita i modelli semiautomatici

I Rivenditori autorizzati Castor sono a Vostra disposizione in tutta Italia per qualsiasi informazione o prova.

soc. castor - torino

Quando il motore "tira"...



Salite, curve, discese, frenate determinano nel motore forti e dannose oscillazioni termiche

...è indispensabile una guida elastica

Una "guida elastica" è possibile soltanto con Candele BOSCH thermo-elastic che, espressamente create per il traffico moderno, rispondono elasticamente alle più differenti esigenze di marcia e alle più ampie oscillazioni termiche.
E sempre per la loro elastica ed ampia fascia di coefficiente termico, le Candele BOSCH thermo-elastic non sono soggette ad incrostazioni, imbrattamenti, autoaccensioni e perdite di energia.
Le Candele BOSCH thermo-elastic sono contrassegnate da due cerchietti verdi sull'isolante.
Richiedetele al vostro fornitore di fiducia: ne sarete entusiasti!

Per ogni tipo di motore italiano o straniero accensione sempre potente e sicura con candele BOSCH

thermo-elastic

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi sulla Candele BOSCH thermo-elastic e su tutta la produzione di accessori autoelettrici BOSCH facendone richiesta a: ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filelfo 3 - MILANO

La ROBERT BOSCH S.p.A. alla XXXVIII FIERA DI MILANO
12 - 27 Aprile 1960

PADIGLIONE 15
MACCHINE EDILI - posteggio 16937 A
Elettroutensili **BOSCH** per cantieri

PADIGLIONE 17
MECCANICA - posteggi 17295/97
Elettroutensili - convertitori - pompe **BOSCH**
Elettroutensili di precisione **SCINTILLA LESTO**

PADIGLIONE 28
FORNITURE PER CASA E ALBERGO posteggi 28662/72
Frigoriferi - lavatrici - elettrodomestici in genere **BOSCH**

PADIGLIONE 31
AUTO-MOTO-CICLO - post. 31242/43
Equipaggiamenti autoelettrici - equipaggiamenti d'iniezione - attrezzature d'officina **BOSCH**
Autoradio **BLAUPUNKT**
Gruppi elettrogeni caricatori - lampade e proiettori a batteria - raddrizzatori **EISEMANN**

PADIGLIONE 33
RADIOTELEVISIONE - posteggio 33514
Televisori - radioricevitori - radiofonografi - autoradio **BLAUPUNKT**

perché è il più venduto?

perchè
è il tessuto con la più alta concentrazione di fili di nailon, che supera perfino i requisiti imposti dal marchio
SCALA D'ORO RHODIATOCE

SAN GIORGIO MARCA IMPERMEABILI

PLATINAILON

perchè il pubblico ha fiducia nel marchio
IMPERMEABILI
San Giorgio

SONO IN VENDITA

Torino: DELSARTO, via Roma 262; LOOKSTYLE, via P. Micca 12; NEW ORLEANS, corso Vittorio Emanuele 48; OLD ENGLAND, piazza Carlo Felice 82; Acqui: ASSANDRI & PARODI - Alba: F.lli LORENZONI - Alessandria: LUCIANO A. - Asti: BOSCO C. - Avigliana: VESCO - Aosta: F.lli LOCATELLI - Bardonecchia: LO SPORTIVO - Biella: COSTA, MAFFIOTTI & C. - Borgomanero: EGGIS & C. - Bra: F.lli GIORDANO - Canelli: PERCO F. - Casale Monf.: F.lli LORENZONI TARINI LAMBERTENGHI - Chivasso: SALTIONE F. - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - Cuorgnè: DEBIO SILE - Domodossola: MAGAZZ. TESORI - Fossano: SCARZELLO - Gravellona: CESA CUKA - Ivrea: BIFFIGNANDI S. - Ivrea: BELLI E. - Mondovì: CASTINO C. - Novara: TARINI LAMBERTENGHI - Novi Ligure: LAGNI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: CRANZ - Penna Antentina: PIZZETTI S. - Pinerolo: F.lli CALCIATI - Racconigi: GILLONIO C. - Rivoli: CERRATO S. - Saluzzo: BRUNA Edoardo - Sanfilese: MAIOCCHINO SOTTILE - Serravalle Sesia: BODARA E. - S. Stefano Belbo: PERCO P. - Savigliano: TESCIO - Torredo: BELLI M. - Valenza: GIOETTA RATTERI - Vercelli: TARINI LAMBERTENGHI.

ANNUNCI ECONOMICI

17 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p p

(Offerte impiego da pag. 13)

AZIENDA metalmeccanica cerca segretaria stenodattilo corrispondente per ufficio commerciale. Preferibile età limite studio, precedenti impegni, pretese referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9130 — Torino ». A32807

CERCASI giovane seria ritenuta ed in vari mansioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A33072

CERCASI signorina licenza commerciale 15-18enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9136 — Torino ». A31472

CERCHIAMO giovane ottimo dipiantato, nozioni fotografia, pratica vendita, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ». A31753

COMPAGNIA Milano a completamento quadri cerca elementi per carriera direttiva in città o provincia. Scrivere: via Pietro Micca 9, Torino. A679

COPISTERIA cerca velocissima dattilografa ottima ortografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». 221

DISEGNATORE ottimo pratico cementi armati, cerca impresa costruzioni per ufficio esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino ». A31750

DISEGNATORE meccanico anche pensionato, pratica macchine utensili cerca media industria. Detrazione referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4101 — Torino ». A719

DISEGNATORE meccanico apprezzatore macchinario cerasi. Samil, Monte Asolone 78. 211

DISEGNATORE meccanico cercasi da ditta industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 — Torino ». A32784

DISEGNATORE progettista, esperto progettazione e costruzione macchine utensili cerca media azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A33230

DISEGNATORE 2ª-3ª categoria, pratico stampi attrezzi cercasi da importante industria meccanica. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino ». A32260

DISEGNATORI particolaristi cerca importante stabilimento macchine utensili. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». A621

DISEGNATORI prima e seconda categoria presso macchine ed impianto industriali, cerca importante azienda per proprio stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ». A320

ELETTROTECNICI capi montatori esperti in montaggio, messa in servizio moderna apparecchiatura alta tensione, quadri controllo e comando, disegni tracciatori assumonsi subito da importante società milanese. Presentare ottimi impieghi referenze, assicurasi massima riservatezza. Casella 3376 A. s.p. Milano. 23530

ESTETISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Mattenti 31, telefonare 548 688. 22851

GRANDE società elettrodomestici per ufficio Torino assumerebbe dattilografa esperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8230 — Torino ». A31754

GRANDE stabilimento metalmeccanico cerca, per assunzione immediata, geometra o perito industriale esperti progettazione impianti generali per stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2012 — Torino ». A33014

IMPORTANTE ditta serramenti metallici cerca geometra primo impiego, bella presenza, per ufficio tecnico, visite clienti e rilievi misure. Preferibile patente automobilistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1492 — Torino ». A33191

IMPORTANTE industria cerca collaboratore commerciale esperto viaggio, fondo redditizio. Sono indispensabili, presenza, ottima cauzione per valori consegnati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4084 — Torino ». A541

IMPORTANTE società cerca giovane disegnatore, motori, calcolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4093 — Torino ». A621

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino cerca commercialista esperto analisi tempi ed cicli di lavoro, età 25-30 libero obblighi militari. Indirizzare curriculum referenze pretese a: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ». A32805

IMPRESA edile cerca impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ». A32297

INTERPRETE lingue estere giovane, colto, distinto, bella presenza, serietà, referenze inoppugnabili, cerca grande azienda. Scrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 23615

LAUREATI legge 3 comme società legale cercasi professionale. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ». A32535

MAESTRA insegnante disciplina macchinale studi istituzione privata cercasi. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca persona pratica organizzazione direzione vendite estere. Richiedesi esperienza settore maglieria esterna, conoscenza anche sommaria francese inglese, dinamicità, capacità sviluppare vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A32222

PERITO elettronico cerca importante azienda meccanografica pratico per esperienza già acquisita montaggio macchine con apparecchiatura elettronica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 69 — Torino ».

PRIMARIA società assicurazioni, ampliando quadri organizzazione ramo vita, cerca elementi della presenza ottimo istruzione media millesimi, sicuro richiamo clientelare, possibilità carriera redditizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ». 316

RAGIONIERA cercasi per amministrazione casa privata e ripetizioni alunna primo anno media ambiente serio, distinto, religioso, vitto, alloggio, dipendra. Scrivere ora: « Pubblicità Stampa 76 — Torino ». 20034

RAGIONIERA dattilografa e ragioniera dattilografa corrispondente perfetta puntuale, massime referenze, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ». 102915

RAGIONIERA pratica capace lavoro indipendente cercasi da ditta con uffici relativi ufficio. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 75 — Torino ».

SIGNORINA 17-18enne bella presenza cercasi per studio fotografico. Telefonare 693.896. A32096

STUDIO ingegneria cerca geometra disegnatore pratico c.a. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A32787

11 DOMANDE LAVORO L. 40 p p

ABILE parrucchiere referenziatissimo uomo e donna offresi. Scrivere: « Pubblicità stampa 5183 — Torino ». A31061

ACCIUSTATORE attrezzista 3ª, conoscenza disegno offresi. Lavagna Mario, via Carlo Alberto 16, Pinerolo.

ASSISTENTE capo cantiere lunga pratica lavori, libero subito aperte offresi. Scrivere P 1917, Pubblicità Oliva, Biella.

ATTORE 18enne semprelibero qualsiasi lavoro decoroso bella referenziato. Telefonare 262.597. A32551

AUTISTA moderno camionista offresi qualsiasi. Telefonare 579.328 pomeridiane ore pasti. A31984

AUTISTA 3ª Lancia pratica zona offresi anche lavoro generico. Telefono 872.747.

BARAMELLISTA specializzato cerca ne si occupi offresi. Scrivere: « Pubblicità stampa 8020 — Torino ». A32805

CINQUANTENNE vedovo cerca lavoro custode offresi qualsiasi occupazione. Corso Telefono 220.511.

CONIUGI soli due figli, pluriennio nei rispettivi servizi, cercano portineria villa, palazzo, fuori Torino, dopo, cercano sorveglianza c.a. dopo, cercano sorveglianza c.a. dopo. Secondo. Vanzanera 3, Ass. 25496

CONIUGI personali ex custodi cercano portineria. Telefono ore 20.21 al 099.620.

CONIUGI soli referenziati pluriennio nella stessa ditta cercano custodia stabilimento, scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ». A31374

CONIUGI 30enni piemontesi soli robusti volenterosi pratici polizia cercano portineria massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

CUOCA con referenze offresi a signorina. Scrivere: « Pubblicità stampa 9301 — Torino ». A32217

DICIANNOVENNE veneto alto robusto presenza abilissimo commercio mezzadrile cognizioni offresi. Telef. 271-067.

DICIOTTENNE apprendista stampista plastica lavoro serio, offresi. Telefonare 399-450. A32584

DISTINTA signora massima serietà libera da impegni abilissima governante casa, referenze inoppugnabili, cerca casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A32158

DOMESTICO istruttore offresi lunghe referenze ottimo domestico. Telef. 80-444.

ELETTRICISTA 1 24enne pratico montaggio ed impianto industriali, macchina conoscenza disegno e di elettrocontrollo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità stampa 9170 — Torino ».

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 2910	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1900	13.700 *
SEMESTRE L.	3800	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 18.800, Sem. L. 9.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c. c. p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700 *
SEMESTRE L.	3900	7.000 *
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 18.800, Sem. L. 9.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il pagamento anticipato delle quote delle quote agli abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; e presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libraio*

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

Per un regalo memorabile... scegliete una PARKER!

È prossima la ricorrenza della Santa Pasqua.... quando i pensieri sono dedicati alla scelta di un regalo per un amico o una persona cara. Allora perché non considerare un regalo Parker... il nome che è simbolo di superba qualità e funzionalità ineguagliata nel suo campo? Le penne Parker sono regali ideali perché rendono memorabile l'occasione che si vuol celebrare ed esprimono così tutto rispetto e ammirazione. Scegliete quest'anno il regalo di maggior prestigio... Parker! In questa pagina troverete alcuni dei molti tipi di penne Parker, ognuna ideale per dimostrare il vostro affetto e la vostra considerazione.

PARURE PARKER 61 SIGNET
La sensazionale penna "61" si rifornisce d'inchiostro da sola per capillarità .... non ha parti mobili soggette a guastarsi ed a consumarsi. Eleganza incomparabile .... Penna e matita automatica completamente rivestite in laminato oro 14 K in astuccio di gran lusso.
Penna L. [illegible] - Matita L. 12.500

PENNA PARKER 61 GOLD
Un regalo che [illegible] per molti anni. La meravigliosa Parker 61 con cappuccio laminato oro 12 K, in cinque smaglianti colori
Lire 18.000

PENNA PARKER 51 GOLD
La famosa classica "51" di reputazione mondiale... la penna delle persone importanti! Cappuccio laminato oro 12 K, guaina in cinque bellissimi colori.
Lire 12.500

PARKER INTERNATIONAL SIGNET
Dalla linea snella e razionale che incontra il gusto maschile. Completa di Parker a sfera e matita automatica "Writelina" interamente laminata in oro 14 K.
Lire 20.000

PRODOTTI DELLA THE PARKER PEN COMPANY

Concessionari esclusivi per l'Italia: A. P. L. Via Ricasoli 44, Firenze

CONIUGI soli referenziati pluriennio nella stessa ditta cercano custodia stabilimento, scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ». A31374

CONIUGI 30enni piemontesi soli robusti volenterosi pratici polizia cercano portineria massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8235 — Torino ».

CUOCA con referenze offresi a signorina. Scrivere: « Pubblicità stampa 9301 — Torino ». A32217

DICIANNOVENNE veneto alto robusto presenza abilissimo commercio mezzadrile cognizioni offresi. Telef. 271-067.

DICIOTTENNE apprendista stampista plastica, lavoro serio, offresi. Telefonare 399-450. A32584

DISTINTA signora massima serietà libera da impegni abilissima governante casa, referenze inoppugnabili, cerca casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A32158

DOMESTICO istruttore offresi lunghe referenze ottimo domestico. Telef. 80-444.

ELETTRICISTA 1 24enne pratico montaggio ed impianto industriali, macchina conoscenza disegno e di elettrocontrollo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità stampa 9170 — Torino ».

FATTORINO [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 694.629. A31358

FATTORINO [illegible] offresi. Telefonare 570-910. A32146

FATTORINO [illegible] offresi. Telefonare 280.937. A32200

FATTORINO 16-18enne [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. A32[illegible]

INFORMATORE [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. A32529

INGLESE [illegible] offresi. Telefonare 521.436. A32066

LAVAPIATTI [illegible] offresi. Telefonare 8297 — Torino. A32[illegible]

MURATORE [illegible] offresi. Telefono [illegible]. A32[illegible]

OFFRESI [illegible] offresi. Telefono [illegible]. A32[illegible]

OPERAIO pratico giardino dedicherebbe ore libere coltivazione giardino preferibilmente zona collinare. Telef. 694-242.

PENSIONATA offresi portineria, altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ». A33062

PENSIONATO cerca lavoro interno, semplice leggero decoroso fiducia disposto qualsiasi compenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8251 — Torino ». A32343

PENSIONATO media età, libero, cerca lavoro custode giardiniere ville, guardiano magazziniere, lavori fiducia. Telefonare 42-231. A33051

PENSIONATO tram, offresi per commissioni presso negozi, o uffici avvocati o dentisti. Telef. 281-098. A32019

PENSIONATO 63enne offresi lavori leggeri mensili. Tel. 744-203. A33151

PER hotel riviera facchino 50enne e cameriere 20enne offresi stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ».

PERSONA di fiducia quarantenne libera mezza giornata magazzinare. Telefonare 678.804. A33099

QUARANTADUENNE ex rappresentante, guardia giurata, offresi importante ditta o famiglie signorili, ambita serveglianza custode magazziniere od altro, potente auto, referenziatissimo. Telef. 759-272.

QUARANTENNE educazione seria offresi qualsiasi casa persona sola disposta accettare con cane lupo. Telefonare mattino 263-837. A33076

SCULTORE espositore arredatore, disegnatore, specialista mobili artistici stile, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1034 — Torino ». A454

SIGNORA offresi per pulizia scale uffici. Telefonare 268-047. A30761

SIGNORINA indipendente accompagnerebbe dama compagnia, assistenza notturna infermo. Scrivere: « Pubblicità stampa 2046 — Torino ». A33046

TUTTOFARE abile seriamente referenziato, telefonista offresi 8-17. Tel. 351-220, 18-21.

TRENTADUENNE mezza giornata libera recupererebbero lavoro ufficio contabilità. Telefonare 887-226. A33067

VOLONTEROSO sulla 30enne tutto patenti conoscenza qualunque macchina, pratico lunghi viaggi, scopo miglioramento, referenziatissimo. Telef. 836-490 dopo ore 10. A32116

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p p

ABILE cucina lavori casa cuoco cerca fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A32788

ABILI lavoranti sarta donna offresi. Telefonare 887-706. A32753

ABILI sfumatori ex lavoranti elettrocarro cercansi. Via Galliari 17. A31800

ABILISSIMA assistente sarta cercasi e macchinista maglieria rettilinea. Telefonare 552-047. A32761

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori II taglio meccanica precisione, ottimo trattamento. Telefonare 731-791.

ALIMENTARI cerca commessa abilissima e appassionata, inoltre garzone fattorino. Corso 39 bis pomeridiano. A32552

ALTO stipendio cercasi esperienza tutt'oggi fissa giovane pratica cucina ufficiali, telefonare, Telefonare 823-916.

ASSUMIAMO ragazzo quattordici quindicenne svelto intelligente per commissioni leggera et volenteroso imparare decorosa et redditizia carriera commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A31779

ASSUMO subito infodare bene referenziata. Perugia, Circolo Colombo 1, telef. 581-922. A32585

ASSUMONSI bambini primo et secondo categoria et apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ».

AUTISTA esperto lunghi anni guida cercasi. Scrivere posti occupati età dei commendatori la bottiglia, preferisce: « Pubblicità stampa 77 — Torino ». 20031

AUTISTI liberi subito, patenti viste, cerca ditta autotrasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca apprendista anni 16-18. Telefonare 295-721 ore pasti.

AUTORIMESSA piccola 30 locali a via Cavour, cerca gerente stazione di servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A32511

BALIA o bambinaia referenziata cercasi per neonato e bimbo 18 mesi. Telefonare ore pasti. 831.956. A32329

BAMBINAIA governante anche non di pronta referenziatissima, massima serietà cercasi. Telefonare 752.823.

CAMERIERA capace cerca cercasi per famiglia signorile Roma e periodo. Telefonare 649.363. A699

CAMERIERA e cuoca cercasi d'ordine signorile. Arona. Tel. 936.665

CAMERIERA fissa referenziata cercasi. Telefonare 500.830. A32627

CAMERIERA 20-30enne capace, di ordine, buona presenza, referenziata, massima serietà. Telefonare ore pasti 886.996. A726

CARROZZERIA cerca prodotti e saldatore in genetti. Presentarsi strada Finanza n. 19, Moncalieri. A32857

CERCASI abili operai ed apprendisti rettificatori, aggiustatori di macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A627

CERCASI abili verniciatori locco nitro 35 chilometri. Presentarsi via Centallo 37

CERCASI fabbri oppure operai pratici lavorazione lamiera. Telef. 360-951.

CERCASI apprendisti 15-17 anni per meccanografia cresciuti in vetture Fiat Lancia. Telefonare 393-781. A32210

CERCASI fresatori e tornitori stampi 1-II categoria. Telefonare 35-657.

CERCASI impressori Nebiolo, Italia, pedale. Telefonare 895-822. A33322

CERCASI 3 apprendiste commesse 14-17 anni bella presenza. Presentarsi Torrefazione Caffè negozio, via 8, Secondo 25, Rivoli.

CERCASI aiutante parrucchiere uomo. Telef. 676-046. A32502

CERCASI aiutante manicure pettinatrice età 16-18. Telefono 551-136.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telef. 676-046. A32502

CERCASI aiutante sarte ed apprendiste per serio lavoro a domicilio. Castellaro, Vagnone 32 D, Torino, viale Borgiani 30, Venaria. A33235

CERCASI aiuto compresa rivendita pena referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8214 — Torino ». A32487

CERCASI apprendista meccanico motoscooter 15-17enne, Pasquero, tel. 47-663.

CERCASI assistente edile pratico disegno capacità dirigere, buon stipendio. Telef. 522-319. A32787

CERCASI donna tuttofare famiglia tre persone, tutto giorno. Telefon. 682 896.

CERCASI fattorino dicitoriano per trasmissioni, pratico guida motofurgoncino. Apa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A31699

CERCASI litografo stampatore stagione estiva per Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ». A32193

CERCASI lavorante sarta donna. Telefonare 555-859. A32220

CERCASI macchinista tipografo pratico « Cupoloplano ». Telef. 60-522.

CERCASI per litografia ragazza 16-17enne possibilmente pratica. Telefon. 511-141 ore ufficio. A32288

CERCASI pettinatrice apprendista o aiutantina. Telef. 296-149. A33232

CERCASI provetta stiratrice. Telefonare 558-319. A32516

CERCASI sahib operaio tuttofare idraulico. Telefonare 21-489. A31950

CERCASI tuttofare mezza giornata ottimo stipendio. Presentarsi ing. Weimberg, corso Vittorio 197, quinto piano.

CERCASI tuttofare pratico cucina a giornata milione trattamento. Tel. 853-030.

CERCO coppia senza figli per custodia villa, mezza età, marito giardiniere e moglie domestica. Telef. 60-278 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A32580

CERCO tuttofare fisso piccola famiglia, trattamento famigliare. Telef. 596-818.

COMMESSA mercerie tessuti corso negozio foderami. Presentarsi Fodertex, via Acc. Albertina 32. A32309

COMMESSA pratica vendita radio-elettrodomestici cerca negozio. Via Tunisi. Telefonare 697.366. A31775

COMMESSA referenziata mezza giornata cerca panetteria, corso Francia. Telefonare 80-250. A32987

CONFEZIONISTE bambole pratiche cercansi lavoro domicilio. Indispensabile reale competenza. Telefonare 380 124.

CONFEZIONISTE maglieria sistema assumiamo stabilmente. Netty, Lagrange 29. 223

CONIUGI cercano giovane tuttofare fisso ottimo trattamento. Telef. 595-664, pomeriggio, sera. A32581

CONIUGI con due bambini cercano tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Telefonare 13-15 al 583-347.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare mezzo servizio referenziata. Telefonare 43-693. A32091

ERAL Enal zona collinare cerca bottiglista. Presentarsi pomeriggi domenicali: Strada del Mercato 2. A32115

CROMATURA cercasi giovane pulitore ed apprendisti a [illegible]. Telefon. 700-033

DITTA cerca operaio manutentore di accessori. Telefonare 364-407 ore ufficio.

DITTA cerca tornitori lavorazioni serie. Buona retribuzione, Telefonare 799-089.

(Continua a pag. 15)

sarà vostro con sole

11.000 lire

il **nuovo** rasoio elettrico

PHILIPS

non necessita di manutenzione

GRANDE CONCORSO A PREMI

concessionaria esclusiva per l'Italia: S.p.A. MELCHIONI - Milano

Ogni rasoio elettrico PHILIPS è corredato da un campione gratuito di CLIP - ELECTRIC PRE-SHAVE LOTION, per una rasatura elettrica ancora più confortevole. CLIP - ELECTRIC PRE-SHAVE LOTION, sgrassa la pelle, evita la traspirazione e raddrizza i peli della barba. Inviando L. 150 anche in francobolli a: MELCHIONI Milano - Piazza Castello, 2 - riceverete subito un flacone di CLIP sufficiente per 10 rasature.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

DITTA a 20 km. da Torino cerca un escavatorista meccanico e un aiuto-meccanico per carrello-elevatore, disposti trasferirsi in loco. Lavoro continuativo. Scrivere: Avvocato Era, via del Carmine 29, Torino. A31707

DITTA confezioni cerca giovani apprendiste. Lauren's, via Modena n. 41.

DUE persone adulte cercano intitolare pratico andamento casa preferibilmente pensionato, referenze ineccepibili, buona retribuzione, esclusa domica. Telefonare 520-364. A33282

ELETTRAUTO cerca apprendista anni 15-16 telefonare 772-036. A33023

FABBRI saldatori elettrici per tubazioni montatori impianti idroelettromeccanici elettricista tornitori assumonsi. Telefonare Torino 556-023. A33168

FABBRO carpentiere saldatore cerca assumersi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A32377

FAMIGLIA tre persone cerca istituire casa massimo stipendio. Tuccilli, corso Vittorio 52. A33169

FAMIGLIA 3 adulti, residente fuori Torino, cerca donna 38-50enne, pratica casa, cucina, stira, trattamento familiare. Telefonare 93-210, Nole Canavese.

FONDITORE in conchiglia ed sottopressione esperti non ultraquarantenni cerca importante stabilimento torinese. Scrivere indicando età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8156 — Torino ».

FRESATORE 1ª categoria cercasi da importante industria meccanica, paga massima. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino ».

FRESATORI attrezzisti, cercansi. Santid, Monte Ascione 78. 211

FUOCHISTA patentato III, giovane, pratico conduttu caldaie ed turbine cerca stabilimento Torino. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4077 — Torino ».

GIOVANETTA dalle 8 alle 19, oppure fissa domenica assumo. « Ollio », via Boucheron 9. 367

GIOVANI 14-18enni già pratici autorimessa assumo Pastorino, Trapani 152.

GRANDE industria aviazione cerca urgentemente due operai tornitori fresatori, quattro addetti manovranti macchine, sei allievi operai addetti lavorazione fili rame, buone condizioni sicuro avvenire. Scrivere Erba Milano, via Clericetti 40, inviando referenze. 23597

IMPORTANTE commissionaria auto, cerca provetti meccanici e complessivisti referenziati. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

IMPORTANTE Ditta cerca montatori specializzati in impianti termici ed idraulici sanitari. Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1466 — Torino ».

IMPORTANTE Ditta cerca tubisti specializzati saldatura autogena ed elettrica per montaggio grandi centrali termiche e grandi impianti industriali Non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ». A31889

IMPRESA edile cerca muratori cantiere, carpentieri anche cottimisti. Tel. 799-874 ore ufficio. A33185

INDUSTRIA cerca apprendisti meccanici 14-17enni. Telefonare 700-355.

INDUSTRIA materie plastiche in Svizzera assume operaio serio e attivo, provetto delle lavorazioni con estrusori, varie capacità desiderate, pratica della meccanica. Fare offerta manoscritta compilata con fotografia, referenze e pretese a Ing. Mario Ramella, Avenue de la Gare 29, Lausanne (Svizzera). 23596

INDUSTRIA serramenti legno assumerebbe abile taboratrista pratico altre macchine conoscenza disegno. Scriv.: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ». A727

ISTITUTO d'informazioni commerciali cerca ex-agenti P.S., guardia finanza, detective, capaci assumere informazioni in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6565 — Torino ». A32776

LATTERIA cerca ragazzo quindicenne. Telefono 43-334. A32281

MOLLETTIFICIO cerca provetto tornitore lavorazione molle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino ». A31931

MURATORI cottimisti per grande lavoro in Vercelli, impresa cerca. Casella 343 A, SIP, Milano. 23598

OFFICINE accessamenti metallici e legno cerca apprendisti od operaio qualificato saldatore. Telef. 361-813. A592

OFFICINA lavorazione lamiera cerca apprendisti 15-18enni. Rivolgersi Ricci, Pio III 128 Lingotto. A33180

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 15-16 anni. Telefonare 31-849 ore 10-12.

OFFICINE riparazioni auto cerca subito operaio pratico. Telef. 233-771.

OPERAIO specializzato ricalcatura stampaggio cercasi. Indicare eta posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A31723

PER stabilimento industriale assumerebbesi custode ex sottufficiale esercito o carabinieri ammogliato, in pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6072 — Torino ». A32793

PETTINATRICE cercasi paga massima, lavoro continuativo cercasi aiutante. Telefonare 46-924. A32311

PONTATORI per grande lavoro in Vercelli impresa cerca anche cottimisti. Casella 343 A, SIP, Milano. 23598

QUATTORDICI 16enne pratico salumeria cercasi. Corso Cincinnati 164.

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, religiosa, soltanto due persone mensile massimo, trattamento buono. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 20934

RAGAZZO servizio campagna piemontese 14-16enne cercano coniugi con bambino residenti Alassio. Richiedesi referenza famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 23597

RAPPRESENTANTI pluricarta cercansi, apprendista cercasi. Presentarsi subito Tessilrammendo, Murialdo 11. A32644

RETTIFICATORE alberi a gomito veramente provetto ed pratico tornio parallelo, cerca piccola seria industria, ottima retribuzione. Manoscrivere età, posti occupati, referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A733

SALDATORI tubisti provetti cerca Assot. Telefonare 580-990. A32424

SALUMERIA cerca ragazzo 18enne, indicare dati precisi e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ».

SARTORIA signora cerca lavoranti o aiutanti confezione. Telef. 524-318. A32536

SIGNORA anziana sola cerca donna non inferiore 55-60enne educata sana indipendente. Pregasi indicare referenze controllabili, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1482 — Torino ».

SIGNORA sola cerca giovane tuttofare fissa anche primo servizio. Tel. 385-485 ore 15-16. A33026

TIPOGRAFIA cerca apprendista quattordicenne, Via Nizza 177. A32583

TORNITORE cercasi. Specificare posti occupati precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ». A30878

TORNITORE pensionato cercasi, anche solo mezza giornata. Tel. 693-771.

TORNITORE specializzato non anziano, serio, capace, cercasi. Rivolgersi Pollenzo 61, Telef. 272-847, ore pasti 557-980.

TORNITORI sono ricercati da importante industria. Rivolgersi via Sant'Ambrogio 21. A31034

TUTTOFARE abile, referenziata cercasi per Bardonecchia. Telefonare 46-252 o scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A32343

TUTTOFARE abilissima cercasi coniugi con bimba, fissa o giornata, Tel. 578-403.

UNGE commessa fidata intelligente retribuzione adeguata spaccio formaggi 56 piazza Repubblica mercato 5 Chieri Chivasso. A33209

16 FIAZZISTI. RAPIDA L. 100 p.p.

A elementi qualificati per organizzazione vendita e giovani desiderosi iniziare carriera grande Editrice offre possibilità sistemazione iniziale ottimo assegno mensile oltre interessante ed assistenza malattia. Esigonsi referenze controllabili, cultura curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4110 — Torino ».

AGENTE di vendita elettrodi e saldatrici per Cuneo e provincia cercasi da importante fabbrica. Richiedesi conoscenza articolo e residenza in zona. Precisare età preziose, precedenti occupazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ». A32907

AGENTI ed piazzisti residenti Torino, Novara, Vercelli, cerca società internazionale elettrodomestici. Età richiesta 25-35 anni. Assicuriamo stipendio, provvigioni, diaria, rimborso spese macchina, bonus. Scrivere: Pubblicità Stampa 7357 — Torino ». A31853

DIAMANTATI dischi per taglio marmi, graniti ed pietrame cercansi agenti automezzo introdotti Piemonte ed Liguria. Casella 346 A. SIP. Milano. 23398

DIPLOMATO trentaseienne, referenziatissimo, ensuisma serietà, specialmente versato trattazione affari, esperienza pluriennale campo vendita, disponendo unitamente uffici recapiti e magazzini centralissimi in Torino, accetterebbe importante rappresentanza, gradirebbesi seria combinazione commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ».

DITTA iscritta C.C. introdotta caffè, drogherie, alimentari, grossisti locali, automezzi, viaggiatori cerca seria rappresentanza, esclusiva genere largo consumo, con senza deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6005 — Torino » A31098

FARMACEUTICI primaria ditta meridionale prodotti biologici assume propagandista Torino, altre provincie, indispensabile lunga autonomia effettiva pratica. Scrivere Casella Postale 138, Napoli.

FINANZIARIA autocarri, autovetture, importanza nazionale, cerca collaboratori corrispondenti primissimo ordine, introdotti con propria attività campo automobilistico, per concessioni sovvenzioni prestiti. Delinearsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 173

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca agenti residenti Torino per zona Asti Alessandria ed Novara Vercelli, stipendio, rimborso spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A26318

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori per Torino, età 22-35 anni per avviare carriera commerciale, regolare inquadramento, stipendio e provvigioni, inviare dettagliato curriculum con fotografia a: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A26598

IMPORTANTE ditta rappresentanze grandi industrie nazionali ed estere cerca giovane elemento, appartenente distinta famiglia, militesente, attivo, dotato adeguati mezzi finanziari, auto, disposto viaggiare zona Piemonte visita clientela già esistente. Assicurasi brillante avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». A31253

IMPORTANTE industria dolci e preparati per bevande assume rappresentanti depositari provinciali per Asti, Alessandria, Cuneo. Casella 728 S. Sip, Genova.

IMPORTANTE ditta industria pellettiera cerca rappresentante introdotto cartoleria ed pelletterie Piemonte, inviare domanda ed referenze a: « Pubblicità Stampa — Torino ». A27164

IMPRESA riscaldamenti forfait, impianti termici, carboni nafta, cerca piazzista provata capacità avviamento introdotto, stipendio e provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5472 — Torino ».

INDUSTRIA internazionale cerca persone serie desideroso lavoro con ambizioni di guadagno e carriera, Torino, Vercelli, Alessandria. Manoscrivere specificando età studi luogo di nascita curriculum. Continuansi offerte prive dati richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2008 — Torino ». A30004

INDUSTRIA torinese mastici per vetri cerca piazzisti introdotti varie provincie disposti abbinare vendita articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A31231

INTRODOTTI Comuni, Enti, Ospedali, Comunità, cercansi venditori insetticidi, deodoranti, disinfettanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ».

LABORATORIO maglieria lusso cerca rappresentante introdotto negli ingrosso e negozi, inviare referenze dettagliate. Pubblicitas Casella 111 V. Biella.

MATERIALE elettrico tratto elettrodomestici cerca piazzista per visitare rivenditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8239 — Torino ». A32671

OLIO Oliva produttore massima serietà cerca validi collaboratori vendite. Sono richieste alcune provate capacità ottima raccomandazione, lavoro proficuo basato miglior serietà professionale. Scrivere Giesse, Casella Postale 101, Chiusavecchia, Imperia. 23561

ORGANIZZAZIONE commerciale trattando con automezzi regolarmente auto officina, carrozzerie, artigianato Piemonte, assumerebbe rappresentanza importante articolo forte consumo abbinandola proprio materiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ». A566

PRIMARIA industria dolciaria potenziando quadri settore commerciale assume piazzati per Torino ed agenti vendita per la provincia. Si richiedono premessa, buona cultura, anni 25-40 massimo, possesso automezzo e specifica conoscenza articolo. Si garantisce lisso mensile, concorso spese, provvigioni. Le domande con corredo di tutti i requisiti e referenze saranno esaminate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4095 — Torino ». A637

PRIMARIA industria farmaceutica cerca propagandista introduttissimo Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere: Pubblimac, Casella 422, Parma. 23466

RAPPRESENTANTE automezzo magazzino esaminerebbe serie proposte eventuale impostazione prodotti nuovi in esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9147 — Torino ». A31347

RAPPRESENTANTE con automezzi magazzino proprio grande organizzazione vendita massime referenze cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ». A31346

RAPPRESENTANTE introdotto vendita olio e formaggi cerca giovani collaboratori residenti provincia disposti visitare vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6051 — Torino ».

RAPPRESENTANTE tessuti, introdottissimo dettaglio Torino ed provincia, cerca serio campionario adatto abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8223 — Torino ». A31766

RAPPRESENTERESI Valle Aosta primaria casa attinenza imprese costruzioni cave miniere segherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8053 — Torino ».

RINOMATA azienda formaggio grana cerca rappresentanti locali per Piemonte, Liguria, Referenziare casa rappresentata. Casella 338 A. Sip. Milano.

SERIA ditta cerca rappresentante referenziato bene introdotto nel ramo tessuti per tutta la regione del Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4057 — Torino ». A312

SOCIETA' prodotti alimentari cerca piazzisti con patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2017 — Torino ».

TUBI acciaio normali ed per serramenti in genere affermata industria tecniche offre rappresentanza visitanti ferramenta edilizie ed carpenterie metallomeccaniche in genere provincie Cuneo, Savona, Imperia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A30805

VENDITORI ripetitori vendite 25-36 anni introdotti industria enologica residenti Torino provincia Alessandria richiede industriosa importante nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1471 — Torino ».

VIAGGIATORE 20-30enne assume Astori, piazza Castello 9, ore 9-10.

(Continua a pag. 16)

TRIBUNALE CIVILE di BERGAMO

Fallimento Margherita Lanzone

Avviso di vendita di immobili con incanto

Il Giudice Delegato al Fallimento con ordinanza 1 aprile 1960 ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile, sito in Biella.

Appezzamento di area fabbricabile posto a nord di Viale Macallè, confinante da un lato sul Viale Macallè e da un altro lato su una futura via prevista dal Piano Regolatore con superficie di mq. 3079 circa. L'incanto avrà luogo nella sala delle udienze pubbliche del Tribunale di Bergamo davanti al Giudice Delegato dr. MARIO UCCELLI il giorno 3 maggio 1960 alle ore 16.

La vendita avverrà per lotti ed ai prezzi base segnato a fianco di ciascuno di essi.

Lotto n. 2. mq. 770 circa. Lire 5.100.000.

Lotto n. 3. mq. 1133 circa. Lire 5.300.000.

Lotto n. 4. mq. 1176 circa. Lire 4.850.000.

Ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale di Bergamo cauzione in denaro o in titoli di Stato nella misura di un decimo del prezzo relativo al lotto per il quale concorre, entro il giorno precedente l'incanto. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Lire 100.000.

L'aggiudicatario entro il termine di giorni 10 dalla aggiudicazione, dovrà depositare il prezzo direttamente al curatore del Fallimento MARGHERITA LANZONE.

Gli interessati potranno avere maggiori informazioni presso il Curatore dr. GIULIO FRIGENI, via Petrarca 3, BERGAMO; Galleria Buenos Aires 4, MILANO.

SIST

Via Po 2 - Telefono 47-573

STENO, DATTILO
COMPTOMETRIA
CONTABILITÀ, PAGHE
CONTRIBUTI, LINGUE

JUKE-BOX PROIBITO

In un noto locale è stato proibito l'uso del juke-box e si è temuto che il provvedimento fosse a carattere generale. La cosa ha messo in allarme tutto il mondo dei «tifosi» di questo particolare genere di musica e parecchie persone, per la preoccupazione, sono letteralmente incanutite. Buon per loro, però, che al falso allarme della proibizione possono aggiungere anche la sicurezza di ricaqistare un capello giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il colore naturale.

Son note le precise misurazioni che vengono fatte alla bocca e quali magnifici apparecchi dentali si possono ottenere dalla moderna tecnica. Per questi apparecchi vi suggeriamo un prodotto altamente preziosi: la super-polvere Orasiv Orasiv aiuta a ben masticare e protegge le delicate superfici gengivali (dove appoggiano e articolano le dentiere). In vendita nelle farmacie.

ORASIV

GLI UOMINI OBBLIGATI AD ALZARSI DI NOTTE

Questo inconveniente dal prostatici ed i disturbi che l'accompagnano: dolorose fitte, bruciori del canale uretrale, si possono oggi attenuare e far cessare mediante la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE.

Il paziente riprende lo sue forze, analoghi, favorevoli risultati si constatano negli operati.

Il **MAGNOGENE** in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al **Laboratorio Chimico Farmaceutico B. Granelli** S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano - Specificare opuscolo C

Autorizz. A.C.I.S. N. 231 del 13-3-1959

Ritrovate la pelle dei Vostri 20 anni

con *PLACENTONIC*, la nuova crema alla placenta, che fa «maschera» l'invecchiamento della pelle, ma crea la «vita» facendo nascere nuovi strati di pelle giovane. Non più rughe!...

RICHIEDETE campioni gratuiti a **FORESTER** (serv. 51) Via Marco Bruto, 9 - MILANO

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 667-760 - TORINO

CORSI D'INGLESE A LONDRA

Pensione completa - Escursioni
Prospetto illustrato
Hillcrest School of English
40 Champion Hill - LONDON
S. E. 5 - ENGLAND

SERVIZIO SERALE
NECROLOGIE
dalle ore 19
alle ore 24
in Gall. S. Federico 16

La Shell, sempre all'avanguardia nelle conquiste tecniche, vi offre il

Nuovo

Shell X-100 Multigrade

l'olio che mantiene pulito il motore e libera tutta la sua potenza!

Già... ho sentito molto parlare di questo nuovo olio. Lei pensa che anche la mia macchina ne avrà dei vantaggi?

Certo, Signore: la Sua come tutte le automobili, vecchie o nuove che siano. Perchè il nuovo Shell X-100 Multigrade non lascia mai - in nessun caso - depositi nelle camere di scoppio, e contribuisce anche alla riduzione di quelli preesistenti.

E che fastidio danno al motore questi depositi?

Altro che fastidio, gli fanno perdere potenza! Con questo nuovo olio, niente più depositi: Shell X-100 Multigrade mantiene pulito il motore. E motore pulito vuol dire motore più potente!

Davvero interessante. Ma mi spieghi un'altra cosa: che significa esattamente "Multigrade"?

È semplice, lo dice la parola stessa... significa che il nuovo Shell X-100 Multigrade ha molte gradazioni in una: per questo le dà sempre - a qualsiasi temperatura - un avviamento immediato e una completa protezione del motore!

il motore va ancora meglio con il nuovo
SHELL X-100 MULTIGRADE

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini moralità e «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-116, 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Preferiti, telef. 47-372, Carlo Alberto 42-51. 7165

ASILI detectives svolgono indagini, sorveglianza. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 201

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque e Salgari e Madama Cristina 171, telef. 677-278.

DAL 1870 Cittadini dell'Ovest, via Andrea Doria 8, telefoni 67 197 531-547, 534-574. Investigazioni riservatissime, informazioni ogni genere ditta, ufficio. Qualunque operazione polizia privata.

23 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 5. 172

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12. Telefonare 530-297 244

A mottolo vendesi bella 600 con frizione automatica completa di accessori. Via Nizza 27. 51

A rate 103, 600, 1100 E, 500 B, Appia. Goggomobil, cambi. Tel. 46-007. 152

A tassi bancari finanziamenti su auto, case, alloggi. Telef 882-936. 122

ABBIAMO Appia II. Corriera T2, normale, 2 ruote, 500 nuova, occasione, autocarro Ape 10 qli. Cavalieri, Brescia 18

ABBIAMO pronta 600 vettura multipla, multiple sei posti, nuove 600 .103 H, 102 lipo 55, 57, 56. Arden 5 nuova; Duplino, 1100 TV, 1200, belvedere, cambi, lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vittorio 5. 206

ACCREDITO rapidissimo anticipi prestiti su autoveicoli. Aba, piazza Bodoni 1 p. Telef. 521-281.

ACQUISTEREI da dipendente 600, 5 mesi a maggio, Tel. 374-396 ore 12,30-19.

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, vendiamo facilitando. Tel.

ACQUISTO contanti 500 C 1954. Telefonare ore pasti 670-666, 676-581.

ACQUISTO Fiat 1100 R perfetto ordine, 1200 cabriolet poco usata. Telefonare ufficio 532-189. A32782

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Arcos, piazza Carlo Felice 67, telef. 48-007.

AIMASSO Nizza 37, telefono 651-766, 1100 '58, 1100 TV, 1400 sedine, 2000 R, giardinetta '56, 600 diverse, lasciarlo qli. 5, 150.000, camioncino 7 qli. Facilitazioni. 81

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 31, compresi da funzionari privati, macchine nuove, vendesi Appia III serie, tromba, 1400 A metano, 1300, 103, 600. Rateazioni. Tel. 528-852.

ALL'AUTOSALONE Montjuich, Petrarca 2, telefono 651-501: Borgward Isabella TS, 1800 nuovo, 103 tutti tipi, Giulietta TI, Appia seconda, 600, 600 nuovo seminuovo, familiare 59, familiare Viotti, multiple, 750 Abarth, 1400 TS, belvedere.

ALL'AUTOSALONE «Tosalone», Roma 227 bis, tel. 42-535. Flaminia, Appia II III, Appia Farina, B 12 Ugolgas, Giulietta Sprint, DKW 1000, 1300, assortimento 103, cambi, rateazioni. 16

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo quasi regalo largome Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arsiesavuda 2, telefono 41-444. 70

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 600, 500, belvedere, Ardea, permuto rateazioni. Autoagenzia Scotia, Galliari 11, tel. 80-494. 49

AUTOAGENZIA Cenisia, Truccavallo 3, tel. 774-236. Giulietta TI, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 A, 1900 gas, 103 diversi, furgone 600, furgone 103 T.

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncini 1100 E, 1100 A L, 1100 ELR, 615, Jeep, vendonsi. Bonsotto, via Sanlibia 29, telefono 20-207. 272

AUTOCARROZZERIE Agenzie per trasporto ritiro rimorchi speciali in regola col nuovo codice. Trapani 162.

AUTONOLEGGIANSI a «Sinferno» nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con nuova autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1100. Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 63-554.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 1000, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

BELLISSIMA 600 (1958) unico proprietario, 600 (1955) 500 C, perfetto ordine. Telefonare 753-575. A31438

BELLISSIME Appia Zagato, cabriolet Singer, Bonneam, 1900 gran lusso, 103, 1100 Sicilia Alpina, 600 Viotti, Nuova 600, Appia II e altre occasioni. Autoparo. Accademia Albertina 3, tel. 883-892.

BELVEDERE vendo 350.000 cambio con nuova 500. Corso Massimo d'Azeglio 20, Rocca. A581

BIANCHINA, Giulietta, 500, 600, 600 A-B-C, 1100 ELR camioncino. Po 43

BIANCHINA normale, Bianchina special, Bianchina cabriolet, prenotazioni, rateazioni SAVA 30 mesi, permuta. OTMA, Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telef. 280-423. A33006

CAMIONCINI 1100 E 4-7 qli., autocarretta con motore 1400 portata qli. 24, 500 C qli. 2,50, 1400 metano, Sirena 1300. Telefonare 290-575. A31191

CITROEN automobili autoveicoli corso Vittorio Emanuele 206, tel. 753-382, Prove dimostrative. Cambi, rateazioni particolari. Interpellateci. 203

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Colino, Fabro 10. Telefono 47-114. 20743

DAUPHINE speciale 4 marce, 1100 R gas, 1400 codine, multiple 1956-57, 103 '53, '54, furgone 103 gas, non vendo. Telefonare 385-427. 20674

FIAT-sava, commissionaria, via Sizza gli, telefoni 653-662, 652-963. Illustra Mercato commuer autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveicoli sorio e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 620, vari cambioni furgonini 103, 500, Arden. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1100 luxe, 1957, 1958, 1959, 1960, 103 TV, 1400 diesel, 1900 gran lusso, 600 multiple, 500 belvedere, 500 normale, 500 C, 1100 furgone, 1100 E, 1100 A L, 1100 ELR, 615, 640 N, 640 S, 1100 D, 1100 T, 1900 furgone, 1900 diesel, 1900 camioncino, 1900 autocarro, 1900 trattore, 1900 autoveicoli speciali, 1900 autobus, 1900 autosnodato, 1900 filobus, 1900 motori marini, 1900 motori industriali, 1900 motori agricoli, 1900 motori speciali, 1900 motori aviazione, 1900 motori ferroviari, 1900 motori per ogni impiego. Concessionaria Fiat, corso Vittorio Emanuele 205, telefono 650-650.

FIAT 1100 E